



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 07 giugno 2020**



## Prime Pagine

07/06/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 07/06/2020	8
07/06/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 07/06/2020	9
07/06/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 07/06/2020	10
07/06/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 07/06/2020	11
07/06/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 07/06/2020	12
07/06/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 07/06/2020	13
07/06/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 07/06/2020	14
07/06/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 07/06/2020	15
07/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 07/06/2020	16
07/06/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 07/06/2020	17
07/06/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 07/06/2020	18
07/06/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 07/06/2020	19
07/06/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 07/06/2020	20
07/06/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 07/06/2020	21

## Primo Piano

07/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 16 Trieste, il caso D' Agostino va al Tar L' Anac: 'Gli atti rimangono validi'	22
06/06/2020	<b>Huffington Post</b> Trieste, porto delle nebbie della burocrazia	24
06/06/2020	<b>Msn</b> <i>CLAUDIO PAUDICE</i> Trieste, porto delle nebbie della burocrazia	27
06/06/2020	<b>Yahoo Notizie</b> Trieste, porto delle nebbie della burocrazia	30

## Trieste

07/06/2020	<b>Avvenire</b> Pagina 18 L' Anac ha sospeso presidente porto Trieste	33
------------	--	----

07/06/2020	<b>Corriere della Sera</b>	Pagina 25		34
Il fronte del Porto con il manager cacciato dall' Anac				
07/06/2020	<b>La Repubblica</b>	Pagina 23	<i>DI FLORIAN BULFON</i>	36
Illy "A Trieste il porto funziona La burocrazia non lo boicotti"				
07/06/2020	<b>La Repubblica</b>	Pagina 23	<i>-F.B</i>	38
Tutta la città con il presidente E Zeno promette ai suoi "Distrutto, ma non mi arrendo"				
07/06/2020	<b>La Repubblica</b>	Pagina 23		39
La vicenda Una protesta che mette d' accordo sindacati e imprese				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 2		40
La promessa dei portuali a D'Agostino «Pronti a tutto per riaverlo alla guida»				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 2		42
Sabato prossimo alle 12 cittadini in piazza Unità				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 3		43
«La gente è dalla mia parte La "soffiata" alla Finanza? Non so da chi sia partita»				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 3		45
Sommariva commissario "blinda" tutti gli atti realizzati dal 2016 in poi				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 4		46
Sconcerto e incredulità Gli operatori portuali invocano il dietrofront				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 4		48
La petizione su change.org lanciata dal dem Russo vola oltre le seimila firme				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 4		49
Il governo				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 4		50
Allarme dall' estero				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 4		51
Il capo di Esof				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 5		52
«Con questi giochini si finisce per danneggiare la reputazione del Paese E addio partner stranieri»				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 5		54
E Crepaldi prega per la rapida soluzione				
07/06/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 5		55
I forzisti solidarizzano con Zeno ma ne criticano la linea filo-cinese				
07/06/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 11	<i>Gianni Favero</i>	56
Porti, Trieste in rivolta per il manager veneto artefice della rinascita				
07/06/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 14		58
D' Agostino decaduto Sommariva commissario				
06/06/2020	<b>Agensir</b>		<i>(D.R.)</i>	59
Diocesi: Trieste, mons. Crepaldi interviene sulla vicenda Anac-D'Agostino				
06/06/2020	<b>Ansa</b>			60
Porti: Mit nomina Sommariva commissario straordinario				
06/06/2020	<b>Ansa</b>			61
Porti: continua presidio lavoratori dopo sentenza Anac				
06/06/2020	<b>Ansa</b>			62
Porti: D' Agostino tra lavoratori, sciolto presidio a Trieste				
06/06/2020	<b>Ansa</b>			63
Porti: D' Agostino tra portuali, si torna al lavoro				
06/06/2020	<b>FerPress</b>			64
Caso Trieste: il commissario Sommariva firma un decreto di convalida di tutti gli atti di				
06/06/2020	<b>First Online</b>			65
Trieste in rivolta: l' Anac decapita il Porto, ma così si rovina l' Italia				
06/06/2020	<b>Il Nautilus</b>			66
COMMISSARIAMENTO DEL PORTO DI TRIESTE: MARIO SOMMARIVA, COMMISSARIO STRAORDINARIO				

06/06/2020	<b>larepubblica.it</b>		67
Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario			
06/06/2020	<b>larepubblica.it</b>		68
De Micheli nomina commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale			
06/06/2020	<b>lastampa.it</b>		69
Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario			
06/06/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	70
Organi di Stato provocano situazioni pericolose			
06/06/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Vezi Benetti</i>	71
Sommariva convalida atti della gestione D'Agostino			
07/06/2020	<b>Messaggero Veneto</b>	Pagina 18	72
D'Agostino accolto come una star gli operai sospendono lo sciopero			
06/06/2020	<b>Portnews</b>		74
Trieste: Sommariva commissario			
06/06/2020	<b>pressmare.it</b>		75
Trieste, nominato il nuovo commissario dell'Autorità Portuale			
06/06/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	76
Caso D'Agostino, Italcam esprime "profonda preoccupazione"			
06/06/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	77
Caso Trieste, Becce (Assiterminal): "I presidenti dei porti si dimettano per solidarietà"			
06/06/2020	<b>shipmag.it</b>	<i>Redazione</i>	78
Trieste, Sommariva convalida tutti gli atti della gestione D'Agostino: Il porto non si ferma			
06/06/2020	<b>shippingitaly.it</b>		79
L'appello di Becce ai presidenti di AdSP: "Dimettetevi tutti"			
06/06/2020	<b>TeleBorsa</b>		80
Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario			
06/06/2020	<b>TeleBorsa</b>		81
De Micheli nomina commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale			
06/06/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		82
De Micheli nomina Sommariva commissario a Trieste. "Stima nell'operato di D'Agostino"			
06/06/2020	<b>trasporti-italia.com</b>		83
Porto Trieste: Mario Sommariva è il Commissario straordinario dell'Autorità portuale			
06/06/2020	<b>Trieste Prima</b>	<i>Redazione</i>	84
Sentenza Anac, M5S: "D'Agostino insostituibile"			
06/06/2020	<b>Trieste Prima</b>	<i>Redazione</i>	85
Anac firma il mantenimento degli atti, Usb: "Vittoria dei portuali, ma la partita non si chiude"			
06/06/2020	<b>Trieste Prima</b>		86
Sentenza Anac, anche Crepaldi a fianco di D'Agostino			
06/06/2020	<b>Trieste Prima</b>		87
I portuali sospendono lo sciopero, cori e applausi per D'Agostino			

## Venezia

07/06/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 27	<i>ELISIO TREVISAN</i>	88
Gli agenti del Porto: «Yacht, vera scommessa per la città»				
07/06/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 27		90
E in riva 7 Martiri attracca la prima barca dopo il blocco È del re dei reality tedesco				
07/06/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 21		91
«Infrastrutture e sostenibilità ambientale così Venezia resterà centrale nel mondo»				

## Savona, Vado



07/06/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 34	95
<hr/>		
06/06/2020	<b>Savona News</b>	96
Riapertura spiagge libere, viaggio da Savona a Varazze: gli steward al lavoro (Foto e Video)		
<hr/>		
07/06/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 39	ELENA ROMANATO 97
Porto, oltre due milioni di lavori per riparare i danni del maltempo		
<hr/>		
07/06/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 28	98
Ripristino delle banchine portuali, progetti e interventi affidati a Ire		
<hr/>		
06/06/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>	99
Emergenza Savona, affidati ad Ire tre interventi all' interno del bacino portuale		
<hr/>		
06/06/2020	<b>Savona News</b>	100
Progettazione e realizzazione dei lavori di ripristino nel bacino portuale di Savona: a Ire l' incarico di committente		
<hr/>		

## Genova, Voltri

07/06/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 16	101
A Genova il Summit sull' economia marittima		
<hr/>		

## La Spezia

06/06/2020	<b>Ansa</b>	102
Porti: Spezia vede la ripresa in luglio, maggio mese nero		
<hr/>		
06/06/2020	<b>Citta della Spezia</b>	Redazione 103
Porto, ad aprile perso un quarto dei traffici rispetto all'anno prima		
<hr/>		
06/06/2020	<b>shippingitaly.it</b>	104
Porto di Spezia: ad aprile -25% di traffico container		
<hr/>		

## Ravenna

07/06/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 11	ANDREA TARRONI 105
Alta velocità e hub portuale, la nuova Cmc pronta al rilancio del Paese		
<hr/>		

## Marina di Carrara

07/06/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 45	107
Il Pignone sbarca al città di Massa del porto		
<hr/>		
07/06/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 45	108
La centralità del nostro scalo		
<hr/>		

## Livorno

07/06/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 17	109
Fratelli Neri, i lavoratori in stato di agitazione		
<hr/>		

## Piombino, Isola d' Elba

07/06/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 19	110
La nave Billton ha portato la benzina Ma l' emergenza non è scongiurata		
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/06/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 31	<i>Cri.Ga</i> 112
<hr/>		
La Cgil incalza: «La banchina 24 va utilizzata per i container»		
06/06/2020	<b>Il Faro Online</b>	<i>GIADA NOCELLA</i> 113
<hr/>		
Costa Crociere a Gaeta? Il sindaco Mitrano mette a disposizione il porto "D'Acquisto"		
<hr/>		

## Napoli

07/06/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 20	114
<hr/>		
Spiagge libere terra di nessuno distanze zero, pulizia fai-da-te		
07/06/2020	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 21	116
<hr/>		
Beverello, si rivedono i vacanzieri «Al Nord è stata dura, ora relax»		
<hr/>		

## Brindisi

07/06/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 33	117
<hr/>		
Attraccata la nave Costa Magica		
07/06/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 5	118
<hr/>		
La Costa crociere raddoppia: dopo la nave Fortuna ormeggiata alla diga di Punta Riso anche la Magica		
06/06/2020	<b>Brindisi Report</b>	119
<hr/>		
Le gemelle Costa Fortuna e Costa Magica ormeggiate a Punta Riso		
06/06/2020	<b>Brindisi Report</b>	<i>MAR.ORL</i> 120
<hr/>		
Primo trimestre: i minerali ferrosi aiutano il porto a resistere		
<hr/>		

## Manfredonia

07/06/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)</b> Pagina 27	121
<hr/>		
Una concessione per 40 anni al porto industriale per Enagas		
06/06/2020	<b>Informatore Navale</b>	122
<hr/>		
Operazione Spazzamare: per la Giornata Mondiale degli Oceani la più grande task force subacquea per liberare i fondali dai rifiuti		
06/06/2020	<b>Il Nautilus</b>	124
<hr/>		
Operazione Spazzamare: per la Giornata Mondiale degli Oceani		
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

07/06/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 19	126
<hr/>		
La città, i porti, i Tir: un film trito e ritrito		
07/06/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 19	128
<hr/>		
La "cabina di regia" e la filiera delle ditte committenti		
07/06/2020	<b>Giornale di Sicilia</b> Pagina 13	129
<hr/>		
Merci da traghettare, Falcone: entro il 2021 il nuovo porto per i Tir		
06/06/2020	<b>lasicilia.it</b>	130
<hr/>		
Porti, Falcone: «Dai 12 ai 14 mesi per ultimare quello di Tremestieri»		
06/06/2020	<b>quotidianodisicilia.it</b>	131
<hr/>		
Porti, Messina Tremestieri, l'assessore Falcone, 12-14 mesi per ultimarlo		
<hr/>		

06/06/2020 **Stretto Web** *Ilaria Calabrò* 132  
Messina, oggi sopralluogo dell'assessore Falcone al porto di Tremestieri e alla  
rada San Francesco

---

06/06/2020 **Stretto Web** 133  
Messina, Assessore Falcone al porto di Tremestieri: "Tra i 12 e i 14 mesi per  
completarlo"

---

## Catania

07/06/2020 **La Sicilia** Pagina 18 134  
«Patto per Catania tanti interrogativi senza risposta»

---

## Palermo, Termini Imerese

07/06/2020 **Giornale di Sicilia** Pagina 64 135  
Alla scoperta dei fondali, l' immersione è in... rete

---

## Focus

06/06/2020 **shipmag.it** *Redazione* 136  
Bruxelles approva il piano di aiuti finlandese allo shipping: "Serve a sostenere  
economia e occupazione"

---



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 888281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**EuPhidra**  
DERMOCOSMESI ITALIANA



**Manifestazione a Roma**  
**Ultradestra in piazza**  
**E il bivio sull'identità**  
di **Goffredo Buccini**  
e **Rinaldo Frignani** a pagina 9

**Economia**

**Domani gratis**  
Vitamine per le imprese  
Più sgravi a chi investe  
Risorse a chi crea lavoro  
di **Ferruccio de Bortoli**  
nel settimanale

**colorPRO XD**  
LA PRIMA\*  
COLORAZIONE  
CAPELLI CON  
ACIDO IALURONICO  
NEL COLORE  
\*rispetto alla concorrenza EuPhidra

I dati sulle regioni: meno casi, ma l'epidemia non è sparita. In Lombardia l'indice di contagio sale a 0,91. In Basilicata è zero

## Conte: non temo di cadere

Parla il premier: scelte urgenti, non scavalco nessuno. Il Pd: un piano per i fondi Ue

### LE RICHIESTE DELL'EUROPA

di **Maurizio Ferrera**

**C**on una velocità e un impegno sorprendenti, la Ue sta mettendo a punto una strategia di «recovery» (ripresa) molto ambiziosa. La crisi Covid-19 ha convinto i leader nazionali che il semplice coordinamento non basta più, occorre passare alla gestione in comune dell'economia europea. Se si sgretolano le sue fondamenta, nessun Paese si salva da solo. La proposta di von der Leyen prevede l'emissione di titoli garantiti dalla Ue e l'uso di parte dei fondi così raccolti in aiuti a fondo perduto.

continua a pagina 30

di **Massimo Franco**

«Non mi pare di essere accerchiato più di quanto lo fossi nella prima fase». Il premier Giuseppe Conte in un colloquio con il Corriere stempera le tensioni nella maggioranza: «Non temo di cadere». E invoca scelte urgenti.

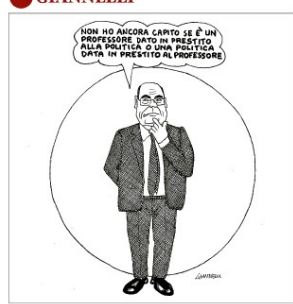
da pagina 2 a pagina 19

**FRANS TIMMERMANS**

### «Usate gli aiuti anche per l'Ilva»

di **Francesca Basso** e **Paolo Valentino** a pagina 11

### GIANNELLI



INTERVISTA / 1 **IL DEM ORLANDO**

### «Il gioco si fa insieme»

di **Maria Teresa Meli**

«Nessun attacco al premier, questo gioco si decide insieme». Così il dem Andrea Orlando.

a pagina 8

INTERVISTA / 2 **L'EPIDEMIOLOGO LOCATELLI**

### «Il calo c'è, sbalzi normali»

di **Margherita De Bac**

Dai report sui contagi arrivano segnali positivi. Ci sono aumenti a livello locale ma sono monitorati.

a pagina 3

### LE RISPOSTE DELL'ITALIA

di **Nicola Saldutti**

**I**n queste settimane il dibattito si è molto concentrato sulla questione del Recovery fund, il fondo europeo che consentirà all'Italia di accedere a risorse comunitarie per circa 173 miliardi di euro. Una quota verrà assegnata sotto forma di prestiti a lunghissimo termine, una quota attraverso aiuti cosiddetti a fondo perduto. Risorse che naturalmente si aggiungono a quelle previste dagli ordinari fondi di bilancio.

continua a pagina 30

### Stati Uniti In migliaia alla marcia contro il razzismo. Isolata la Casa Bianca



La folla di manifestanti che dal Campidoglio ha raggiunto la Casa Bianca durante la protesta contro la polizia accusata di razzismo per la morte di Floyd

### Slogan, canti e balli per Floyd La protesta di Washington

di **Massimo Gaggi** e **Giuseppe Sarcina**

La più grande marcia contro il razzismo ha attraversato Washington. I manifestanti hanno sfilato nella capitale per protestare contro l'uccisione dell'afroamericano George Floyd causata da un poliziotto. Casa Bianca blindata.

alle pagine 20 e 21 **Bucchi, Sideri**

### STORIE & VOLTI

DOMANI LO SPECIALE  
In memoria del dolore e del coraggio



Gratis domani con il Corriere un inserto di 24 pagine con volti e storie delle vittime del virus.

di **Luciano Fontana**

«L'improvvisamente ti senti addosso una grande responsabilità, qualcosa che ti preme dentro. Ogni buca, ogni avallamento sembra una mancanza di rispetto nei loro confronti». A Tommaso Chessa, caporal maggiore dell'Esercito, è toccato un compito terribile che mai un uomo o una donna vorrebbe assolvere.

continua alle pagine 18 e 19

IN EGITTO, DA 4 MESI

### Zaky in cella e la credibilità smarrita

di **Carlo Verdelli**



Oggi sono quattro mesi esatti che Patrick George Zaky è in prigione nel carcere di Tora, al Cairo, la capitale del suo Paese, incolpato di non si sa bene quali malefatte contro il regime di Abdel Fattah al Sisi. Un egiziano alle prese con la malgiustizia egiziana. Affari loro?

continua a pagina 23

### PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## SE I PAPPALARDO PERDONO LA MAIUSCOLA

**I**l pappalardo che è in noi. L'uomo che ha portato in piazza i «gilet arancioni» disobbedendo alle regole di distanziamento sociale è un ex generale dei carabinieri. A Milano e a Roma, Antonio Pappalardo ha guidato un manipolo di sciamanati contro il governo e la «falsa emergenza della pandemia». Vuole «stampare moneta», con l'assenso di Draghi (!), e uscire dall'Europa. Sta con i No Vax. Dice di essere uno dei più grandi musicisti al mondo e



**Ex generale Negare la pandemia non è un «colpo di sole», ma un modo per tentare di esistere**

che in Vaticano lo considerano un genio. La sua ultima battaglia è contro la bufala del Covid. Si potrebbe pensare che Pappalardo abbia preso un colpo di sole. Non è così. È stato generale di brigata (con tutto il bene che vogliamo all'Arma). È stato sottosegretario nel governo di Carlo A. Ciampi (con tutto il bene etc.). È Cavaliere della Repubblica, regnante Oscar L. Scalfaro (con tutto il bene etc.). È stato parlamentare, sodale di Mariotto Segni,

del Psdi, dei forconi, di An... Sospettiamo che «pappalardo» sia un caso esemplare di deonomastica, il passaggio dal nome proprio al nome comune. Siamo circondati dai pappalardi (nessuna ironia), dai molti che la pensano come lui sotto altre insegne. La società che tentano di abbattere ha aperto loro infiniti interstizi e occasioni per esprimersi e manifestarsi. Come avrebbero detto Fruttero & Lucentini, «per realizzarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI 80 ANNI DI GUCCINI



### «Sono cresciuto senza regali Temo la morte»

di **Aldo Cazzullo**

«Non sono mai stato comunista. Ero amico di Gaber, non di Dalla». Francesco Guccini racconta i suoi ottant'anni.

alle pagine 28 e 29

LA DONNA INVISIBILE CHE INDAGA SUI MISTERI D'ITALIA

Il nuovo romanzo di **MAURIZIO DE GIOVANNI**  
**UNA LETTERA PER SARA**

**nero Rizzoli**

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.C. Milano  
 00607  
 9 7711 20 498008



**Forza Nuova e gruppi ultrà in piazza a Roma: inni al Duce, risse, insulti e lanci di oggetti su giornalisti e forze dell'ordine. Ma perché la Questura non lo vieta?**



**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Domenica 7 giugno 2020 - Anno 12 - n° 156  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,00 con il libro "Les Grands"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**FOCUS** M5S al bivio verso gli Stati generali

## Dove vanno i 5Stelle Bugani: "Dibba è ok"

■ Il veterano del Movimento (ora con la sindaca Raggi) sostiene che serve "un capo fuori dal governo". Per la kermesse autunnale, in agenda non c'è solo la scelta del successore di Di Maio: si deciderà anche sui due mandati e sulla piattaforma Rousseau

DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 8 - 9

**Mannelli**



le cazzate su Conte come le cialtrerie: una tira l'altra

**CACCIA E NAVI** Commessa da 9-11 miliardi

## Altre armi italiane all'Egitto di al Sisi

■ La fornitura per 26 navi e 24 caccia (targati Fincantieri e Leonardo) è in dirittura d'arrivo, manca solo il nullaosta politico. Il Cairo continua a non collaborare per la verità sul delitto Regeni, ma per l'Italia resta un cliente affezionato

DE MARCHI E TECCE A PAG. 17

**Sogni d'oro**

» Marco Travaglio

Il mondo cambia, l'Europa anche, gli italiani persino, tutti costretti dal Covid a correre per non ritrovarsi un'altra volta impantanati. Una sola cosa non cambia mai: il nostro establishment. I predatori travestiti da imprenditori, ansiosi di arraffare i soldi pubblici stanziati dal governo e dalla Ue, usando i loro giornali come grimaldelli per scassinare il caveau. E i nostri vecchi politici, anche quelli chesi credono giovani perché stanno in Parlamento solo da 10 o 20 anni, abituati a risolvere i problemi rinviandoli alle calendie greche. Quando c'era Paolo Gentiloni, che non è neppure il peggio della specie, lo chiamavano Er Moviola per i ritmi di lavoro non proprio frenetici e la rassicurante abitudine di staccare entro e non oltre le ore 19, orario ufficio. Non era un'usanza eccentrica, ma il *modus operandi* di un'intera generazione di politici, quella del vecchio Pd molto più simile alla Dc che al Pci, chiesiera liberata del corpo estraneo renziano ed era ben felice di archiviare quel triennio frenetico e ipercinetico (purtroppo impiegato dall'innominabile a far danni) e di tornare placidamente alle vecchie liturgie al *ralenti*.

Quella mandria di bradipi polverosi e sonnacciosi fu sconfitta alle elezioni del 2018 non solo per il vento "populista" e "sovranista", ma anche perché l'andamento lento delle vecchie faceva stridere ormai col nuovo metronomo dell'opinione pubblica, scaldato dal "qui e subito" dei social. Nel bene e nel male, il governo gialloverde accelerò il ritmo delle decisioni, producendo in 14 mesi una mole di norme e riforme che sarebbe stata impensabile coi Moviola dei vecchi centro-destra e centrosinistra. L'estate scorsa, grazie alla mattana agostana di Salvini, nacque il governo giallorosso: un esperimento unico al mondo fra un movimento cosiddetto "populista" (i 5Stelle) e due partiti del vecchio establishment (Pd e LeU), un innesto ad alto rischio garantito da Giuseppe Conte: un prof e avvocato che, per temperamento, somiglia più all'antropologia pidina che a quella grillina; ma, per spirito di iniziativa, capacità di lavoro ed apprendimento, rapidità di decisione e movimento, lontananza dall'establishment e presenza mediatica è molto più pentastellato di quanto sembri. Nei primi tre mesi, ancora increduli di esser tornati al governo per grazia ricevuta e contro ogni aspettativa, i dem l'hanno sostenuto. Poi, appena iniziavano a rialzare il capino, è arrivato il Covid e son tornati a cuccia, ben lieti di lasciarlo solo a gestirlo (infatti Conte deliberò in solitudine le zone rosse a Codogno e a Vo' e il lockdown dell'Italia intera, mentre tutt'intorno suggerivano di attendere ancora).

SEGUE A PAGINA 24

# Lombardia, l'appalto dei camici alla moglie e al cognato di Fontana

**DOMANI A "REPORT"**  
IN PIENA PANDEMIA  
LA REGIONE FATTURA  
513 MILA EURO  
A DAMA SPA SENZA  
GARA. LE REPLICHE:  
"A NOSTRA INSAPUTA"

MILOSA A PAG. 2 - 3

**I DISASTRI: MASCHERINE E DIASORIN**  
Aria Spa, la notte dei lunghi  
dossier: Forza Italia vs Lega

PALOMBI A PAG. 3

**FIERA MILANO: L'OSPEDALE-FLOP**  
Ultimi 3 pazienti al Bertolaso  
Hospital. Poi chiude bottega

SPARACIARI A PAG. 2 - 3

**FRANCA LEOSINI**

"Anch'io rischiai di diventare storia maledetta"



FERRUCCI A PAG. 20 - 21

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Zero concordia a pag. 10
- Fini Csm, B. se la ride a pag. 19
- Colombo Camere suicide a pag. 11
- Luttazzi Satira conformista a pag. 18
- Mercalli Co2 e tempeste a pag. 11

**La cattiveria**



Sgarbi ha rischiato di annegare in Albania. Anche lì urlava, ma non ci faceva caso nessuno

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**I RITRATTI DEL FATTO**

Licenziato Balotelli, gran dissipatore di soldi e di talento

PINO CORRIAS A PAG. 23



**PARLA ELISA ISOARDI**

"Io silurata? Salvini non c'entra, sono soltanto cattiverie"

CAPORALE A PAG. 14

**"VIA I VERTICI INADEGUATI"**

Milano: i lavoratori del Piccolo contro Escobar (e Massini)

TAGLIABUE A PAG. 22



# il Giornale



DOMENICA 7 GIUGNO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 135 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2322-4071 | Sede (ed. nazionale)

CONTROCULTURA

Quel «viaggio» psichedelico diventato un incubo infinito

Gnocchi alle pagine 27 e 28-29

## LA VERITÀ VINCE SUL FANGO

# IL GOVERNO LO AMMETTE: «SANITÀ LOMBARDA AL TOP»

*La ricerca del ministero smentisce le critiche al sistema pubblico-privato  
L'odiatore di milanesi nella task force anti-odio di Conte*

Francesca Angeli

■ Un report del ministero della Salute promuove i servizi assistenziali di Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Le zone più colpite dal Covid.

a pagina 2  
Cuomo e Cusmai a pagina 3

SCUOLA, MOVIDA E DECISIONI ASSURDE

### LA POLITICA ISTERICA VISTA DAL PLEXIGLAS

di Marco Zucchetti

Chiamatelo governo Nazionale senza filtro, la classe dirigente che nuoce alla salute. Perché la ridda frenetica di provvedimenti apparentemente illogici che vedono la luce in questi giorni si spiega solo con l'assenza di un filtro fra pensiero e azione. Capita così che le libere associazioni mentali e le reazioni istintive ai problemi precipitano fuori dalle bocche di ministri, governatori e sindaci come voci dal sen(no) fuggite. Allo stato brado, con la stessa razionalità di un urlo o di una risata. Nulla di drammatico in una sana, magari un po' naïf espressione delle emozioni. Ma se questa eccitabilità e questo spontaneismo guida le decisioni politiche, allora è tempo di preoccuparsi.

Vale la pena ricapitolare partendo dalla fine, dal Plexiglas che sta dividendo l'Italia come il muro di Berlino. Con la scuola paralizzata, serve un'idea per riprendere le lezioni a settembre (...)

segue a pagina 6

L'EX MAGISTRATO CONDANNA A SENSO UNICO

### Carofiglio il fustigatore della destra che «suda»

di Francesco Maria Del Vico

a pagina 8



PENNA RADICAL CHIC Gianrico Carofiglio, ex-senatore Pd

ALTA TENSIONE CON SALVINI

### Il Pd guarda a Forza Italia E il centrodestra traballa

Pier Francesco Borgia e Laura Cesaretti

■ Il Pd vuole limitare le ambizioni di protagonismo del premier Conte e ottiene un primo risultato: gli stati generali declassati a «riflessione». Idem tengono aperto il canale del dialogo con Forza Italia, ma nel centrodestra continuano le fibrillazioni. E sulle Regionali Salvini pensa a come frenare l'ascesa della Meloni.

con de Feo alle pagine 8-9

RABBIA A ROMA, CARC A MILANO

### Ultrà e Forza Nuova Scontri e arresti nella piazza «nera»

Carmelo Caruso

■ Alta tensione a Roma durante il corteo di ultrà e Forza Nuova. Dopo una rissa tra manifestanti la situazione è degenerata con l'aggressione ai giornalisti presenti e scontri con le forze dell'ordine: due arresti e 140 identificati.

con Bassi alle pagine 4-5

L'ANALISI

### Ecco perché gli Stati Uniti si rialzano e l'Italia no

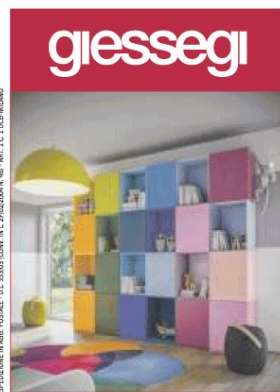
di Carlo Lottieri

Dopo che per settimane si era data per scontata una facile ripartenza dell'economia italiana al termine dell'emergenza Coronavirus, ora da più parti (si è espresso in tal senso pure Luca Zaia) vengono avanzate perplessità al riguardo. È vero che dopo la Seconda guerra mondiale l'Italia era in ginocchio e che nel quindicennio successivo si è assistito a un boom strabiliante, ma è egualmente chiaro che la società attuale è ingessata, mentre allora non era così. Risorgere, per questo, non sarà facile.

Allo scopo di cogliere le difficoltà del presente basta paragonare la situazione italiana a quella degli Stati Uniti, perché negli States un rilancio impetuoso può essere dato quasi per scontato. Le ragioni che ostacolano l'Italia e favoriscono gli Usa sono numerose.

Innanzitutto, il nostro livello della tassazione è troppo alto, e molto superiore a quello americano. Con questa imposizione fiscale (qualcosa che nel 1945 non era neppure immaginabile) è da ingenui ritenere che aziende rimaste bloccate per due mesi (...)

segue a pagina 11

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)  
SPECIFICHE IN ALTE NOTE. -IL SITO WWW.ILGIORNALE.IT-ART. 1 C. 100 MILANO

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

### Dopo la chiusura ritroviamo i nostri paradisi perduti

L'esperienza della chiusura fatta durante il coronavirus ci ha fornito un esempio di che esperienze e che problemi possono nascere in un luogo chiuso di cui conosci ogni anfratto e da cui non puoi uscire. O dormi o sonnechi o cerchi stimoli nuovi. Tutto ciò che hai già visto ti diventa noioso. Anche un film bellissimo rivedendolo ti annoia. Non ti fa più aspettare il seguito, non sei desideroso di sapere come va a finire. La nostra mente per vivere ha bisogno di stimoli nuovi, di cibi nuovi, di persone nuove. In realtà ha bisogno di desideri da soddisfare, di mete da raggiungere, di problemi da risolvere, di nemici da combattere. Cose che il mondo ha sempre dato con una continua differenziazione geografica, scientifica, politica e culturale.

Poi nel secolo scorso è incominciato un processo (...)  
segue a pagina 12

LA GIUSTIZIA CHE SI SALVA SEMPRE

### Cade bimbo, scuola colpevole Cade avvocato, tribunale assolto

di Luca Fazzo

Due tragedie, due voli nel vuoto. Un bambino precipita nella tromba delle scale di un asilo e muore. Un giovane avvocato cade dalla balaustra troppo bassa del tribunale e rimane paralizzato. Entrambi i drammi accadono a Milano, ed entrambi - come è inevitabile - danno luogo all'apertura di indagini della magistratura. Per il primo episodio vengono indagate una maestra e una bidella, e la notizia finisce subito sui giornali. Per il secondo episodio, vengono indagati i capi degli uffici giudiziari milanesi: procuratore, procuratore generale, presidente del tribunale e della Corte d'appello; ma in gran segreto, e alla fine per tutti viene proposta l'archiviazione. La caduta dell'avvocato resta senza colpevoli e senza (...)

segue a pagina 16

# IL GIORNO

DOMENICA 7 giugno 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Roma, un pomeriggio di ordinaria follia

## Neofascisti e ultrà al Circo Massimo

### Guerriglia e arresti

Rossi a pagina 15



## ristora

### INSTANT DRINKS

# Italia in stallo, processo al lockdown

Primo esodo, ma la crisi si sente. I dubbi degli economisti sulla chiusura totale. Il nostro sondaggio: c'è ancora paura  
Intervista a Salvini: «Farò campagna elettorale sull'emergenza economica. Stavolta citofono all'Agencia delle Entrate»

Servizi e **Brambilla**  
da pag. 2 a pag. 13

I soldi che non arrivano

## Il fattore tempo che tutti ancora ignorano

Sandro Neri

**C'** è un dato sul quale la politica si guarda bene dall'esprimersi. È quello che riguarda le risorse annunciate in pompa magna dal governo sulla base delle aperture fatte dall'Europa e che ammontano a svariate centinaia di miliardi. Aiuti previsti in parte sotto forma di prestito, in parte come finanziamenti emergenziali senza obbligo di restituzione. Ci sono stati promessi, ma nessuno sa con quali tempistiche e con quali condizionalità saranno erogati. Tutto questo trasforma il «Piano Rinascita» sbandierato ai quattro venti dal premier in una drammatica corsa contro il tempo per scongiurare il rischio di altri fallimenti aziendali e di un massiccio impoverimento delle famiglie italiane.

Continua a pagina 7

## IL VIROLOGO CLEMENTI DOPO IL NUOVO SOS DELL'ISTITUTO DI SANITÀ

### «MANCANO I DATI SUGLI ULTIMI INFETTI, QUASI TUTTI ASINTOMATICI»



Massimo Clementi, 68 anni, direttore Laboratorio Microbiologia del San Raffaele

## BASTA TERRORE DITE LA VERITÀ

Del Ninno e Massi a pagina 9

DALLA LOMBARDIA

Missione ripresa

## Per gli artigiani pochi soldi dall'Inps

### «Facciamo noi»

Pellegatta a pagina 7

Il rapporto dell'Iss

## Il vero picco dei contagi?

### A metà marzo

Servizio a pagina 8

Milano, il caso via Gola

## Ora Aler chiede di sgomberare il centro sociale

Anastasio nelle Cronache



Si è dato malato. Una lunga storia di bizzie e follie

## Balotelli, sempre lui

### E il Brescia lo licenzia

Turrini e Guglielmetti nel QS



Trent'anni fa Italia '90. Da allora un lungo declino

## Le ultime notti magiche

### Poi inchieste e stragi

Donelli a pagina 19

Creare valore

Il nostro contributo alla creazione di valore è quello di sviluppare conoscenze scientifiche, tecnologiche e produttive che consentono di curare le persone usando esclusivamente sostanze 100% naturali. Con i vantaggi che questo comporta per organismo e ambiente.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

www.aboca.com



Oggi Alias Domenica

THOMAS BERNHARD «Midland a Stiffs» Racconti immersi in una natura aspra in cui la narrazione precipita a cascata senza lasciare via d'uscita al lettore



Culture

INTERVISTA/1 Raj Patel: razzismo e Covid, il volto della necropolitica Usa che ha espresso la schiavitù Gennaro Avallone pagina 10



Visioni

INTERVISTA/2 Parla Marisa Anderson, autrice insieme a Jim White dell'album «The Quickening» Paola De Angelis pagina 11

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 7 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 136

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Ieri a Washington foto di Alex Brandon/Ap

Dieci giorni dopo l'omicidio di George Floyd da parte di agenti di polizia, l'America si ritrova in un unico grande respiro antirazzista, con manifestazioni in tutti gli Stati. Un milione a Washington di fronte alla Casa bianca, dove si è asserragliato Trump circondato da polizia e paramilitari pagine 2, 3



Blacks out La seconda guerra civile americana

FABRIZIO TONELLO

Trump si è rifugiato in una Casa Bianca circondata di fili spinati e barriere metalliche e protetta da guardie armate, non poliziotti, né soldati, ma mercenari. Immagini che fanno quasi pensare a Hitler nascosto nel bunker della Cancelleria di Berlino nel 1945, invece che a un leader democraticamente eletto nell'America di Lincoln. E certo Trump non si aspettava che il sindaco di Washington Muriel Bowser ribattezzasse Black Lives Matter Plaza l'area dove lui si è fatto fotografare qualche giorno fa con una Bibbia in mano dopo una brutale carica della polizia. — segue a pagina 3 —

all'interno

Covid I contagi rallentano ma «focolai ancora attivi»

ANDREA CAPOCCI PAGINA 6

Lampedusa Data alle fiamme la «memoria» dei migranti

ALFREDO MARSALA PAGINA 7

Immobili L'intrigo di Londra scuote la Santa Sede

LUCA KOCCI PAGINA 12

Europa

Nato e Visegrad contro la Ue che alza la testa

GIAN GIACOMO MIGONE

L'ultima trovata di chi anela il voto anticipato o un altro governo, è contrapporre l'azione rafforzata della Banca Centrale Europea al ricorso ad altre misure di sostegno all'economia, complementari e tali da costituire un passo verso un'Europa più unita e, quindi, più indipendente. — segue a pagina 9 —

SCUOLA

Il decreto ora è legge Domani è già sciopero



■ Dopo due giorni di ostruzionismo delle opposizioni, ieri l'ultimo voto sul di scuola, poi la firma del Colle. Domani sciopero dei sindacati. Ma nel post-pandemia cresce un nuovo movimento, l'idea dell'unione tra educazione e salute «Aprii scuole». A Roma genitori, bambini e prof portano l'istruzione in città PREZIOSI, CICCARELLI PAGINA 5

Sinistra

Oltre Pd e 5Stelle urge una nuova soggettività politica

GIANFRANCO NAPPI

Serve una iniziativa politica all'altezza della rottura rappresentata dalla Pandemia. Non funziona questa precarietà del rapporto politico che non vede in campo forze sufficienti per trasformarla in progetto condiviso. I 5S in una crisi strutturale. Il Pd nella parte responsabile. — segue a pagina 9 —

Poste Italiane SpA, in a. p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur./CRM/23/21/03 04607 9 770235 2113030





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 156  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 7 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

### L'anniversario Cent'anni di Poirot l'ometto belga che sfidò Sherlock Holmes

Santa Di Salvo a pag. 14



### Da domani su Raidue Arriva «Striminzite» il nuovo show di Arbore tra nostalgia e sorprese

Luciano Giannini a pag. 15



### Il governo alla prova I RITARDI FANNO PERDERE IL TRENO DELLA RIPRESA

Romano Prodi

L'elenco delle disgrazie economiche che hanno accompagnato l'esplosione del Covid-19 occupa ormai milioni di pagine e altrettanto corpose sono le nefaste previsioni riguardo al futuro. Si parte dalla constatazione della caduta senza precedenti della produzione dell'ultimo trimestre per analizzare la gravità dell'aumento della disoccupazione e del parallelo crollo dei consumi e degli investimenti, per concludere, con assoluto rispetto della verità, che si tratta della più grave crisi dopo la Seconda guerra mondiale.

Da qui discendono giustamente pessimistiche previsioni sul futuro dell'economia mondiale, di quella europea e di quella italiana. A questo si aggiungono interrogativi ancora più foschi su ulteriori possibili peggioramenti degli scenari in caso di una seconda o di una terza ondata della "pesteria". Tutto giusto e tutto scientificamente motivato: avremo quindi ancora mesi molto difficili di fronte a noi.

Accanto a tutto questo non si pone tuttavia altrettanta attenzione al fatto che le politiche messe in atto in gran parte del mondo appaiono più vigorose di quanto mai sia avvenuto nelle crisi precedenti. Nella lontana Asia, dalle Filippine alla Corea del Sud, dall'India all'Indonesia, pur in situazioni tra loro così diverse, le misure per frenare la caduta sono sempre più corpose e marcano nella stessa direzione.

A sua volta la Cina ha messo in atto tagli di imposte, nuove infrastrutture e incentivi agli investimenti che, nelle ultime settimane, hanno portato l'indice della produzione manifatturiera a livello molto vicino a quello precedente la crisi.

Continua a pag. 35

## Campania, vaccini per tutti

►Il governatore: «Terapia preventiva per l'influenza a bambini e anziani, così distingueremo il Covid»  
Via alle gare, anticipati gli acquisti delle scorte. In Italia contagi in calo, in regione tornano 4 positivi

Ettore Mautone

«Dobbiamo vaccinare tutti contro l'influenza, il 100% dai bambini agli anziani, perché l'influenza ha la stessa sintomatologia del Covid». Lo ha detto il governatore della Campania, De Luca. Intanto via alle gare, anticipati gli acquisti delle scorte di vaccino. In Italia calano i contagi, ieri in Campania 4 nuovi casi dopo due giorni a quota zero.

A pag. 8 con Mangani

### Il piano per la ripartenza La relazione Colao a Conte una scossa anti-burocrazia

È stata consegnata a Palazzo Chigi la bozza della relazione Colao, «Iniziativa per il rilancio dell'Italia 2020-2022». Venti gli obiettivi del team guidati dal manager, nella cornice di una forte scossa anti-burocrazia. Vigile il massimo riserbo sul contenuto, ma scuola e sanità non faranno parte del documento.

Canettieri e Dimito a pag. 5

### Le pagelle Promosse le Regioni «Ma nel Paese ancora focolai attivi»

Tutte le Regioni italiane, lo dice il rapporto Iss, passano il test di contagiosità: il fattore Rt è sotto l'uno, ma la Lombardia si trova proprio al limite.

Giuseo e Vazza a pag. 6

### Il focus Dall'Oms all'Aifa quante cantonate sui medicinali

Medicinali risolutivi, anzi no. E le mascherine? Viaggio nelle «cantonate» di Oms e Aifa.

A pag. 7

### Scontri al Circo Massimo La Curva B del San Paolo: non ci rappresentano



La fase più cruenta degli scontri tra i manifestanti e le forze dell'ordine, ieri al Circo Massimo di Roma

## Cori fascisti e ultrà, la guerriglia di Roma

Camilla Mozzetti e Marco Pasqua a pag. 12

### L'intervista Antonio Tajani

## «L'anti-De Luca è solo Caldoro e Salvini lo sa»

«La Lega non ha candidati alternativi Stefano resta il più forte nei sondaggi»



Uniti a settembre si può vincere Berlusconi non parla come Renzi ma come molti imprenditori

«La Lega non ha veri candidati alternativi, Caldoro è l'anti-De Luca e Salvini lo sa». Lo dice Antonio Tajani, Forza Italia, sulle candidature per la Regione Campania.

Pappalardo a pag. 11

### Sant'Antonio Abate Il reality tv a secco Matrimonio, anche il boss ko rinviate oltre 300 cerimonie



Francesca Scognamiglio in Cronaca

**Badante Amica**  
Il Buon senso delle persone al centro delle nostre attività

Assistenza domiciliare, ospedaliere, residenziale per anziani, disabili, Specializzati nell'assistenza di patologie senili

**ALZHEIMER - PARKINSON - DEMENZA**  
Badante Amica, una soluzione per la cura dei Nostri cari, con professionalità, dedizione concreta e reale.

Tel.: 081 2242974 - 081 7672727 info@badanteamica.it  
Sede Operativa: Via Nicolò Garzilli, 44 80126 - Napoli  
Sede Legale: Via John Fitzgerald Kennedy, 311 80125 - Napoli

[www.badanteamica.it](http://www.badanteamica.it)

### Il pallone nel caos Domani il consiglio federale La Federcalcio stoppa la Lega «No al blocco retrocessioni»

Roberto Ventre

Il consiglio federale Figc domani farà muro di fronte alla proposta della Lega di A di bloccare le retrocessioni (e di non assegnare lo scudetto) nel caso di sospensione definitiva del campionato. La proposta non passerà, neanche ai voti: quindi ci sarà (anche in caso di stop al trionfo di A) la determinazione della squadra vincente e delle retrocesse, oltre che di quelle che parteciperanno alle coppe europee. E l'algoritmo non sparirà.

### Addio a Brescia Licenziato Balotelli il bad boy del calcio



Marco Ciriello a pag. 17





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 156 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 7 Giugno 2020 • S. Geremia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Gli 80 anni del libro Il deserto dei Tartari e il coronavirus la Fortezza Bastiani come le nostre case**  
De Palo a pag. 21

**Il giallo storico Ben Pastor: «Cosi vi porto alla ricerca dei tesori nascosti dell'antica Roma»**  
Musolino a pag. 22



**Passivo di 126 milioni Roma, profondo rosso futuro incerto e pezzi pregiati sul mercato**  
Carina nello Sport



**Il Messaggero GOAL!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Il governo accelera**  
Non si perda altro tempo per agganciare la ripresa

## Focolai in Italia, caso a Roma

►Le "pagelle" dell'Iss sulle regioni: promosse ►Picco di positivi all'istituto San Raffaele ma sono presenti ancora centri di contagio trentuno infetti, previsti duemila tamponi

Romano Prodi

L'elenco delle disgrazie economiche che hanno accompagnato l'esplosione del Covid-19 occupa ormai milioni di pagine e altrettante corpose sono le nefaste previsioni riguardo al futuro. Si parte dalla constatazione della caduta senza precedenti della produzione dell'ultimo trimestre per analizzare la gravità dell'aumento della disoccupazione e del parallelo crollo dei consumi e degli investimenti, per concludere, con assoluto rispetto della verità, che si tratta della più grave crisi dopo la Seconda guerra mondiale.

Da qui discendono giustamente pessimistiche previsioni sul futuro dell'economia mondiale, di quella europea e di quella italiana. A questo si aggiungono interrogativi ancora più foschi su ulteriori possibili peggioramenti degli scenari in caso di una seconda o di una terza ondata della "pestilenza". Tutto giusto e tutto scientificamente motivato: avremo quindi ancora mesi molto difficili di fronte a noi.

Accanto a tutto questo non si pone tuttavia altrettanta attenzione al fatto che le politiche messe in atto in gran parte del mondo appaiono più vigorose di quanto mai sia avvenuto nelle crisi precedenti. Nella lontana Asia, dalle Filippine alla Corea del Sud, dall'India all'Indonesia, pur in situazioni tra loro così diverse, le misure per frenare la caduta sono sempre più corpose e marcano nella stessa direzione.

Continua a pag. 20

Scontri con la polizia al Circo Massimo: c'è anche Forza Nuova



Un momento degli scontri al Circo Massimo tra manifestanti e forze dell'ordine (foto ANSA)

### Ultrà ed estremisti, guerriglia Capitale

Camilla Mozzetti e Marco Pasqua

Tredici fermi e due arresti, disordini alla manifestazione di ultrà e neofascisti. A pag. 9  
Canettieri a pag. 9

Errore concederla Mario Ajello

Violenza e virus piazza d'azzardo

Discontinuità significa anche non permettere ciò che è stato consentito ieri al Circo Massimo. Continua a pag. 20

Consegnata la relazione Colao al premier Scontro Pd-Conte: piano per ripartire Ma ora si tratta sugli Stati generali

ROMA L'offensiva del Pd complica i piani del premier Giuseppe Conte sugli Stati Generali dell'economia. Il capo del governo tira dritto, mentre dem chiedono maggiore concretezza: «Coinvolgere tutte le energie del Paese». Ora



si tratta. Intanto la bozza della relazione Colao - Iniziativa per il rilancio dell'Italia 2020-22 - è stata consegnata a Palazzo Chigi per le valutazioni. Conti, Dimitto e Pirone alle pag. 5, 10 e 11

L'intervista Ruffini, direttore delle Entrate

### «I fondi alle imprese erogati entro giugno poi riforma del fisco»

Umberto Mancini

«I fondi alle imprese saranno erogati entro giugno, poi arriverà la riforma del fisco». Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate, è in prima linea nel processo di riforma. «Il fisco è una priorità. Questa crisi diventa un'opportunità per il Paese». A pag. 3  
Cifoni a pag. 2

«Rispetti i patti» Ilva, Patuanelli contro Mittal  
Giusy Franzese

«I piani di ArcelorMittal non rispettano gli accordi». Lo dice il ministro Patuanelli. A pag. 17

### La Casa Bianca si blinda. Stretta sugli agenti violenti Usa, un milione in marcia per Floyd

Anna Guaita e Flavio Pompetti

È tempo di ridefinire il ruolo e i limiti della polizia negli Usa. La richiesta prende voce nelle piazze, mentre scorrono sui media le immagini quotidiane degli abusi commessi dalle forze dell'ordine. Il caso simbolico del disagio nazionale è quello della città di Buffalo ma ieri è stato reso pubblico anche un altro video di un afroamericano morto soffocato durante l'arresto. Un milione di persone alla marcia di protesta ieri a Washington.

A pag. 15

«Il Vaticano subi un'estorsione» La truffa del palazzo di Londra sequestrati i conti a sei indagati

Michela Allegri

Un buco nelle casse del Vaticano da capogiro e anche un ricattoper la compravendita del palazzo londinese di Sloane Avenue, avvenuta con i fondi dell'Obolo di San Pietro. Tra gli indagati anche i monsignori Mauro Carlino e Alberto Perlasca. A pag. 16

### LE FELICI IMPRESE DEL CAPRICORNO

Buona domenica, Capricornio! Mercurio in opposizione è l'unico aspetto contrastante in questo momento, ma può essere tenuto tranquillamente sotto controllo: basta non dire troppo e non sfidare tutti. Il resto, compresa la splendente Luna nel segno, è una vera e propria sinfonia. Intanto Giove raggiunge l'amore e la famiglia, insieme a Urano e Marte vi lancia in imprese che saranno la vostra sicurezza, domani, Auguri. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

### Via libera anche al concorso per l'assunzione dei prof Scuola, si alla legge: maturità salva

ROMA Via libera al di scuola dopo tante polemiche. La Camera ha definitivamente convertito in legge il decreto che disciplina gli Esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo di istruzione, la valutazione finale degli alunni, la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020 e l'avvio del 2020/2021, le procedure concorsuali straordinarie per la Scuola secondaria di I e II grado. E in serata il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato il provvedimento. All'interno tutte le novità contenute nel provvedimento.

Loiacono a pag. 14

Un testimone: guidava a zig-zag Lo schianto sull'A1, arrestato il papà delle bimbe decedute



AREZZO Sarebbe stato tradito da un colpo di sonno. Ed è stato arrestato per omicidio stradale: troppe ore al volante. Nell'incidente sulla A1 sono morte le sue due figlie di dieci mesi e 10 anni e i propri genitori. L'uomo, un romano, secondo un testimone stava guidando a zig-zag.

A pag. 16

\* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

DOMENICA 7 giugno 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia Romagna: la guida

**Ecco come si potrà tornare al cinema e a teatro dal 15 giugno**

Principini a pagina 5



## Italia in stallo, processo al lockdown

Primo esodo, ma la crisi si sente. I dubbi degli economisti sulla chiusura totale. Il nostro sondaggio: c'è ancora paura  
Intervista a Salvini: «Farò campagna elettorale sull'emergenza economica. Stavolta citofono all'Agencia delle Entrate»  
Servizi e **Brambilla** da p. 2 a p. 13

Fra timori e fiducia

### Identità e orgoglio per ripartire

Beppe Boni

**C'** è qualcosa di nuovo nell'aria, anzi di antico. C'è voglia di Italia, di identità nazionale, di appartenenza, di riscatto. Era un pezzo che non si respirava un clima del genere. Succede, talvolta, dopo i grandi disastri quando ci sono da spazzare via le macerie e ricostruire. E' una sensazione che arriva dopo l'emergenza virus, quasi conclusa ma non ancora finita, con governo, politica e sanità che hanno navigato a vista fra scelte giuste, errori e tentennamenti. Capita quando ci si trova davanti un nemico sconosciuto e infido come il maledetto virus dei pipistrelli importato da Wuhan, in Cina.

Continua a pagina 4

**IL VIROLOGO CLEMENTI DOPO IL NUOVO SOS DELL'ISTITUTO DI SANITÀ «MANCANO I DATI SUGLI ULTIMI INFETTI, QUASI TUTTI ASINTOMATICI»**



Massimo Clementi, 68 anni, direttore Laboratorio Microbiologia del San Raffaele

## BASTA TERRORE DITE LA VERITÀ

Del Ninno e Massi a pagina 9

DALLE CITTÀ

In piazza Maggiore

**Da luglio il cinema è sotto le stelle: «Si accede solo su prenotazione»**

Maioli e Pacoda in Cronaca

Bologna, su siti clonati

**Biglietti falsi per il tour di Vasco Sei nei guai**

Tempera in Cronaca

Dal viale al Meloncello

**Nuova ciclabile in Saragozza È già polemica**

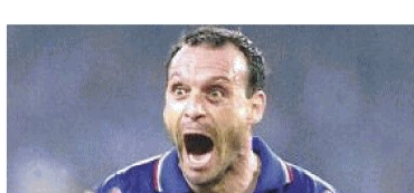
Giordano in Cronaca



Si è dato malato. Una lunga storia di bizzie e follie

**Balotelli, sempre lui E il Brescia lo licenzia**

Turrini e Guglielmetti nel QS



Trent'anni fa Italia '90. Da allora un lungo declino

**Le ultime notti magiche Poi inchieste e stragi**

Donelli a pagina 19

### Creare valore

Il nostro contributo alla creazione di valore è quello di sviluppare conoscenze scientifiche, tecnologiche e produttive che consentono di curare le persone usando esclusivamente sostanze 100% naturali. Con i vantaggi che questo comporta per organismo e ambiente.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute di oggi e di domani.

www.aboca.com





DOMENICA 7 GIUGNO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 135, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**Valligie pronte: il turismo ai tempi del Covid**  
**LE REGOLE E I CONSIGLI PER LE VACANZE**

Le norme per chi viaggia in Italia o all'estero



Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con **IL SECOLO XIX**

**GENOVA, ECCO I PANNELLI ANTI GABBIANI**  
**Ponte, maxi soletta al via: la gettata durerà 10 giorni**

SCULLI / PAGINA 23

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 14
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 19
Programmi-Tv	Pagina 34
Xtra	Pagina 35
Sport	Pagina 38
Mette	Pagina 43

**IL WEEKEND DI PORTE APERTE IN LIGURIA HA VISTO L'ARRIVO ANCHE DI BAGNANTI STRANIERI**



**Levante, prove di ripresa con i primi turisti**

I primi bagnanti sono arrivati anche sulle spiagge libere di Quinto (foto Pambianchi) VIANI / PAGINA 2



**Il Ponente inaugura le spiagge con il ticket**

A Savona i turisti prendono il biglietto per entrare in spiaggia (foto Pugno) ARNALDI E ZANGAN / PAGINE 3 E 5

APPROVATO IL DECRETO CON 245 SÌ E 122 NO. PIÙ POTERI AI PRESIDI E DIDATTICA FLESSIBILE. MELONI ATTACCA: «DIALOGO IMPOSSIBILE CON IL GOVERNO»

## A scuola lezioni di 45 minuti Banchi distanti, aule a rotazione

Sale la tensione tra il Pd e il premier. I dem chiedono lo stop ai licenziamenti per tutto il 2020

**L'ADOMENICA**



MAURIZIO MAGGIANI

**Caro Conte, lasci stare il plexiglass in classe**

L'ARTICOLO / PAGINA 6

Il decreto Scuola è stato approvato ieri con 245 sì e 122 no e fornisce le prime indicazioni sulle modalità che regoleranno, a settembre, il ritorno in classe. La novità più importante riguarda gli orari: gli ingressi degli studenti saranno scaglionati, per evitare assembramenti e le lezioni dureranno 45'. I banchi dovranno restare distanti e si prevede l'uso di aule a rotazione. I presidi avranno più poteri, la didattica sarà più flessibile. Sul fronte politico, intanto, sale la tensione tra il Pd e il premier Conte su economia e tutela del lavoro. I dem chiedono lo stop ai licenziamenti per tutto il 2020. La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni attacca: «Impossibile dialogare con il governo».

SERVIZI / PAGINE 6 E 7

**ROLLI**

SOLO 13 CONTAGI IN LIGURIA



**L'INTERVISTA**

Gilda Ferrari / PAGINA 15

**Re David: «Inevitabile altri privati nell'ex Ilva»**

**GENOVA**

Emanuela Schenone

**Ingegneria agli Erzelli, ennesimo stop: il conto sale di 50 milioni**

Ennesimo ostacolo nell'infinita vicenda del trasferimento dell'ex facoltà di Ingegneria, oggi Scuola politecnica, sulla collina degli Erzelli. I costi sono aumentati, all'improvviso, di circa 50 milioni. L'Università lo ha saputo da poco e non ha quel denaro. In settimana il rettore uscente Paolo Comanducci ne parlerà con Toti e Bucci.

L'ARTICOLO / PAGINA 19

**A WASHINGTON E IN TUTTO IL MONDO**



**La grande marcia per George Floyd Assedio a Trump chiuso nel bunker**

Paolo Mastrolilli / INVIATO A NEW YORK

«Questo è un momento storico, cruciale, in preparazione da cent'anni. Non ho mai visto nulla del genere in vita mia. È come quando pensavamo che Barack Obama non sarebbe mai diventato presidente, finché è accaduto». La sfida è tutta qui, come l'ha descritta Lesley Edmond, marciando ieri con i figli su Lafayette Square a Washington, l'ex mercato degli schiavi a due passi dalla Casa Bianca.

SEGUE / PAGINA 12

IL NUOVO PROGRAMMA DEBUTTA DOMANI SU RAI2

### “Striminzitic Show”, l'ironia di Arbore ritorna in tv

TIZIANA LEONE

«Tutti mi ricordano per "Indietro tutta" e "Quelli della notte", ma ho fatto tantissime cose che il pubblico non sa. Grazie a questo programma le conoscerà». Renzo Arbore è pronto per un nuovo debutto. Il suo nuovo show, al via domani in prima serata su Raidue e poi in seconda serata per venti puntate dal lunedì al venerdì, si chiama "Striminzitic Show", titolo surreale di



tipica arboriana fattezza. «Siamo io e Gegè Telesforo, da casa mia, a distanza di sicurezza, con due operatori, un regista e un fonico, siamo abbastanza striminziti», confessa Arbore che ha messo insieme i momenti più belli e curiosi della sua carriera per questo show che lui stesso chiama un "Arbore & Friends", dove la parola d'ordine è sola una: sorridere.

L'ARTICOLO / PAGINA 37

Acqua a domicilio e non solo  
010 4037021  
www.acquadomiciliogenova.it

L'ACQUA A CASA TRA IN UN CLICK

**...CON UN REGALO!**  
A soli 17,60 € 5 castelli: formato 1,5 lt. di Sant'Anna naturale o Frizzante + in regalo 6 bott. SanThè da 1,5 l!

**FARMACIA DELLA AQUILA**

**Consegna Diretta in Azienda**

Forniture Aziendali di Presidi Mascherine, Termoscanner, Guanti, Visiere, Detergenti.

prenotazioni: +39 010 509031  
banco@farmaciadellaquila.it

**APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21.00**

Via Giacometti 30/32R - 16143 Genova (GE)  
farmaciadellaquila.net





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con  
**Franca Fossati-Bellani**  
ORA CURIAMOCI  
DEI BIMBI,  
UN ERRORE  
CREDERLI IMMUNI

di Paolo Bracco — a pagina 10

Franca Fossati-Bellani.  
Per prima in Italia  
ha sviluppato  
l'oncologia pediatrica



**Air Day**  
Da oltre vent'anni  
Voli Privati  
in tutto il mondo

0422 1.628070  
fly@airday.it  
www.airday.it

Ex Ilva, Patuanelli: no al nuovo piano Arcelor — P. 8    Libia, Haftar propone il cessate il fuoco — P. 9    Sport dilettanti, ecco i fondi pensione al top — P. 12

## domenica

Mussolini e la guerra  
10 giugno '40,  
per l'Italia  
è l'ora  
del destino

di Emilio Gentile — a pag. 7



Classici  
Quanto è attuale  
John M. Keynes

di Marco Onado — a pag. 11

## lifestyle

Arredamento  
Nessuna  
cucina  
è (davvero)  
un'isola

di Giovanna Mancini — a pag. 14

## lunedì

Pubblica  
amministrazione  
Tfr Tfs anticipato  
con un tasso  
inferiore al 2%

# Bar, alberghi e studi professionali: scatta subito il bonus affitti del 60%

**Agenzia delle Entrate.** Via libera alla compensazione con Imu e altre imposte, leasing finanziario escluso  
Cassa integrazione, manca l'11% dei pagamenti Inps. Prestiti fino a 25mila euro: domande per 10 miliardi

Arriva il bonus affitti per gli esercizi commerciali e artigianali ed è subito operativo. L'agenzia delle Entrate ha diffuso ieri la circolare e il codice tributo che consente, sempre con decorrenza ieri, di utilizzare il credito d'imposta per una parte compresa tra il 30 e il 60% dell'affitto pagato nei mesi di lockdown dalle imprese che hanno visto dimezzare il proprio fatturato.

Il bonus, pensato soprattutto per bar, ristoranti e alberghi, riguarda in genere gli immobili ad uso non abitativo destinati a svolgere attività industriali, commerciali, artigianali o agricole. La circolare include tra i beneficiari anche gli enti del terzo settore e gli quelli religiosi civilmente riconosciuti, che svolgono attività istituzionale di interesse generale.

**Dell'Oste e Mobili** — a pag. 2

Edizione chiusa in redazione alle 22

**11,7**  
Valore in miliardi delle 19 nuove tax expenditures

**Fisco**  
Effetto Covid:  
19 nuovi crediti d'imposta

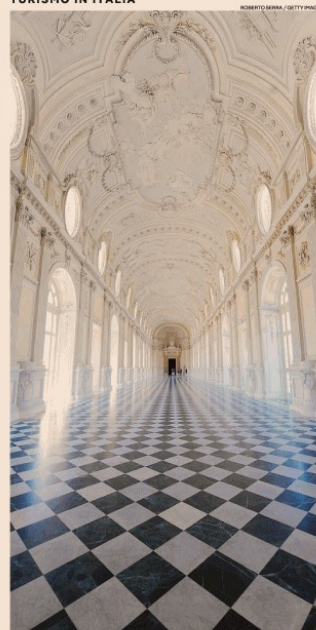
Mobili e Parente — a pag. 3

**Piano Colao**  
Infrastrutture e incentivi alle imprese che rientrano

Vittorio Colao. Alla guida della task force del Governo

Barbara Flammeri — a pag. 5

## TURISMO IN ITALIA



Italian tour. Un corridoio della reggia sabauda La Venaria Reale (Torino)

## IL DOPO VIRUS

PER L'EUROPA È ARRIVATO IL MOMENTO DELLE SCELTE

di Sergio Fabbrini

L'Unione europea (Ue) è entrata in una "terra incognita". Le proposte avanzate dalla Commissione europea ("Next Generation EU"), grazie all'azione dei commissari Paolo Gentiloni e Thierry Breton, hanno messo l'Ue nella condizione di rispondere alla sfida pandemica, aprendo nello stesso tempo orizzonti sconosciuti nel suo futuro. Le scienze sociali hanno dedicato grande energia ad investigare i "momenti di fluidità" (Paul Pierson) o i "punti di svolta" (James Mahoney) che prefigurano le "giunture critiche" (Giovanni Capocchia e Daniel Kelemen), fasi storiche in cui equilibri diversi potrebbero emergere all'interno di un sistema. In tali passaggi, si può scegliere di ritornare indietro. Tuttavia, come spiegò Barrington Moore Jr. in uno studio pionieristico del 1978, il richiamo del passato non riesce mai a fermare il cambiamento in corso, anche se liberarsi dal passato non è di per sé sufficiente per poterlo guidare. Per fare ciò, ci vuole una visione politica adeguata. Vediamo. Di fronte alla pandemia, in Italia come altrove, i sovranisti hanno riaffermato la centralità dello stato nazionale in quanto unica organizzazione che può proteggere i cittadini.

— Continua a pagina 10

## EMERGENZA COVID

USA, L'IMMANE SFORZO DELLA FED

di Marcello Minenna

Da fine febbraio la Fed è intervenuta in modo imponente per arginare le devastanti ripercussioni economiche della pandemia. Dopo due tagli consecutivi ai tassi d'interesse di riferimento, in appena tre mesi il suo attivo di bilancio è balzato da 4.158 a 7.097 miliardi di dollari (+70%).

I protagonisti di questo poderoso incremento sono la ripresa del Quantitative easing (Qe), ossia il programma di acquisti di obbligazioni governative e titoli garantiti da poteca (Mbs), e l'uso delle linee di liquidità in dollari da parte di banche centrali estere.

Nell'ambito del Qe, i titoli di Stato (Treasuries) fanno la parte del leone: 1.635 miliardi di dollari di acquisti in soli tre mesi che, sommati ai 2.474 miliardi di dollari in portafoglio, portano la Fed a detenere oltre un quinto del debito federale.

Notevoli sono stati anche gli acquisti di Mbs: ben 463 miliardi di dollari dal 26 febbraio scorso. In tal modo la Fed ha supportato il valore di mercato di questi assets che, come noto, hanno un'incidenza notevole nei bilanci delle banche private.

— Continua a pagina 11

## L'INCHIESTA/ITALIA FASE 3

Per rubinetti e valvole il Covid-19 ha bruciato il 30% degli ordinativi



I distretti lombardi e piemontesi della rubinetteria e valvole (9 miliardi di ricavi, 30 mila addetti) affrontano la Fase 3 con portafogli ordini sgonfiati: male il mercato interno e soffre l'export da sempre trainante. **Luca Orlando** — a pag. 4

## Cattolica, vacilla il modello coop: aumento da almeno 350 milioni

### ASSICURAZIONI

L'aumento di capitale chiesto da Ivass rischia di mettere a dura prova il modello cooperativo di Cattolica. Chiedono di raccogliere 350 milioni per sistemare i conti provati da spread e coronavirus. Una manovra che il mercato potrebbe subordinare a una forte discontinuità della governance. Domani il presidente Paolo Bedoni è atteso in Ivass per fare il punto sull'operazione che andrà compiuta entro l'estate. **Laura Galvagni** — a pag. 7

### PETROLIO

Opec+: tagli produttivi prorogati a fine luglio

Sissi Bellomo — a pag. 6

### LETTERA AL RISPARMIATORE

Sol, l'assistenza sanitaria è l'arma in più contro la crisi

di Vittorio Carlini — a pagina 11

## Dai viaggi all'estero un tesoro da 12 miliardi

— Servizio a pagina 6

### L'INTERVISTA. WALTER RICCIARDI

## Mes occasione imperdibile per rilanciare la sanità

Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Speranza, non ha dubbi: le risorse del Fondo salva Stati (Mes) sono un'occasione irripetibile per rilanciare il Servizio sanitario nazionale. Intanto avverte: in Lombardia il virus è ancora molto presente. **Marzio Bartoloni** — a pag. 5



Consigliere. Ricciardi è anche il rappresentante italiano nel consiglio dell'Oms

### RASSEGNE STAMPA

## Perché è illecito usare articoli a riproduzione riservata

di Ernesto Apa e Francesco Portolano — a pagina 8

**PAOLO CATTIN CON VOI A MILANO**

**OREFICERIA** 33,00 €/GR.

**MARENGHI** 275,00 €

**STERLINE** 345,00 €

**KRUGERRAND** 1.455,00 €

**VALUTIAMO E ACQUISTIAMO PREZIOSI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 16.50**  
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260



**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

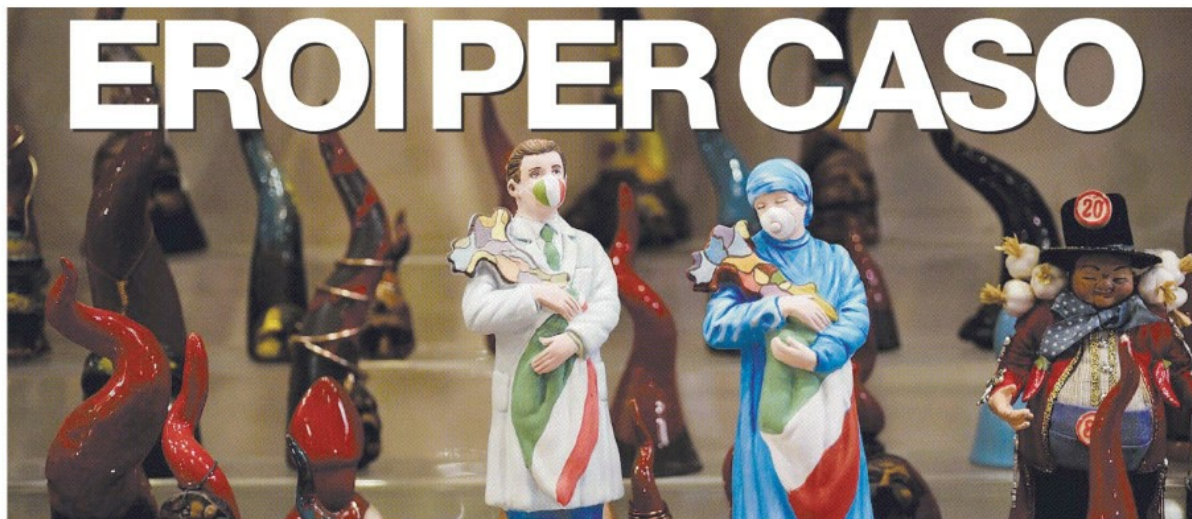
**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

Domenica 7 giugno 2020  
Anno LXXVI - Numero 156 - € 1,20  
Ss. Trinità

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
post. in L. 27/02/2004 n.46 art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

L'insegnante premiata al Colle ha lavorato non sapendo di essere senza contratto. Briciole per medici e infermieri Sotto la retorica dei supereroi e degli applausi dai balconi, c'è il solito Stato che lascia a piedi anche i più meritevoli



# EROI PER CASO

Il Tempo di Osho

## L'asso anti-Trump di Biden Lady Obama vicepresidente



"Già che ripassi pe la Casa Bianca, vedi se tante vorte ho lasciato lì 'n caricabatterie?"

Bisignani a pagina 10

DI FRANCO BECHIS

Santi non ce ne sono più al giorno d'oggi, quindi vai con gli eroi! Quanti eroi abbiamo scoperto nelle dure settimane del coronavirus e certo ce ne saranno stati ancora di più di quelli che abbiamo raccontato. Un bel titolo in prima pagina, una foto che strappi la lacrimuccia, ora anche una medaglia al petto proposta dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Iniziativa lodevole, per carità. Solo che passata la festa, gabbato l'eroe. Così scopri che i medici in prima linea debbono levare le tende perché qui da noi fanno la fame e in Germania invece offrono ponti d'oro. E gli infermieri? I precari, gli inviati speciali sul fronte dell'emergenza, hanno già perso il lavoro. Quelli che l'hanno mantenuto sono oggi in piazza a protestare non fosse per una questione di dignità per quel caffè scarso alla settimana con cui il governo (...)

segue a pagina 3

Cancellieri e Lamorgese

## La solidarietà tra ministre più forte del coronavirus

Bincher a pagina 5

Scoppia il caso Stati generali

## Il Pd non ne può più delle passerelle di Conte

Carta a pagina 7

Silvio inaffondabile

## Sinistra, centro, destra Cav indispensabile per tutti

Di Majo a pagina 8

INEVASA UNA RICHIESTA SU SEI

## Più di tredicimila famiglie stanno ancora aspettando i buoni spesa della Raggi

Novelli a pagina 15



La nostra denuncia

## Vittoria del Tempo Dietrofront sui prezzi dei test

Sbraga a pagina 14

Analisi a vuoto

## Ancora un mistero la strage di pesci nel Tevere

Gobbi a pagina 17

**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO DELLA TUA CASA

Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna) #sempreinbuonemani

Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



Per il coronavirus, ma molto di più per la crisi derivata dalla lunga sosta del commercio e dell'industria, molti connazionali dovranno rinunciare alle vacanze. Questo fatto provocherà un'ulteriore crisi: quella dei ladri. Infatti, le case occupate anche nel mese di agosto, non consentono, come è tradizione da sempre, di venire svuotate. Anche gli anziani si sono fatti furbi e "cascano" più difficilmente nelle truffe, in quanto abilmente chiamano subito la Polizia. Tempi duri per i mangioli, forse dovranno darsi da fare per cercare un posto onesto, ma anche in questo caso ce ne sono sempre meno.

# LA NAZIONE

DOMENICA 7 giugno 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it


**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Roma, un pomeriggio di ordinaria follia

**Neofascisti e ultrà  
al Circo Massimo  
Guerriglia e arresti**

Rossi a pagina 15



## Italia in stallo, processo al lockdown

Primo esodo, ma la crisi si sente. I dubbi degli economisti sulla chiusura totale. Il nostro sondaggio: c'è ancora paura  
Intervista a Salvini: «Farò campagna elettorale sull'emergenza economica. Stavolta citofono all'Agencia delle Entrate»

Servizi e **Brambilla**  
da p. 2 a p. 13

Gli eroi già dimenticati

**Siamo un Paese  
che umilia  
le competenze**

Agnese Pini

**A**lla fine è andata esattamente come dovevamo aspettarci, al di là delle intenzioni, perfino delle migliori: ci siamo già dimenticati di loro, dei medici e degli infermieri, degli uomini e delle donne che chiamavamo eroi, che fotografavamo con la pelle del volto ustionata dalle mascherine, che celebravamo quarantenati dentro le nostre case mentre loro morivano per salvare noi. Travolta come tutti dalla frenesia ansiolitica della Fase 2, dai suoi problemi e dalle sue incognite, dalla vita che riprende ma rallentata e spaventata, pure io avevo finito per dimenticarmene.

Continua a pagina 8

**IL VIROLOGO CLEMENTI DOPO IL NUOVO SOS DELL'ISTITUTO DI SANITÀ  
«MANCANO I DATI SUGLI ULTIMI INFETTI, QUASI TUTTI ASINTOMATICI»**



Massimo Clementi, 68 anni, direttore Laboratorio Microbiologia del San Raffaele

**BASTA TERRORE  
DITE LA VERITÀ**

Del Ninno e Massi a pagina 7

DALLE CITTÀ

Covid-19

**Indagine Asl  
321 morti  
nelle Rsa  
della Toscana**

Ulivelli a pagina 8

Toscana, Umbria e La Spezia

**Bonus Bici  
Boom di acquisti  
Rebus rimborsi**

Rosi a pagina 9

Arezzo

**Tragedia in A1  
Arrestato  
il guidatore**

Servizio a pagina 20



Si è dato malato. Una lunga storia di bizzie e follie

**Balotelli, sempre lui  
E il Brescia lo licenzia**

Turrini e Guglielmetti nel QS



Trent'anni fa Italia '90. Da allora un lungo declino

**Le ultime notti magiche  
Poi inchieste e stragi**

Donelli a pagina 19

### Creare valore

Il nostro contributo alla creazione di valore è quello di sviluppare conoscenze scientifiche, tecnologiche e produttive che consentono di curare le persone usando esclusivamente sostanze 100% naturali. Con i vantaggi che questo comporta per organismo e ambiente.

Un futuro sostenibile non solo è necessario, è possibile.

Da 40 anni, per la salute  
di oggi e di domani.

www.aboca.com





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

**L'Espresso**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 134

Domenica 7 giugno 2020

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

### Editoriali

## Il rilancio del premier nel Paese fermo

di **Eugenio Scalfari**

**I**l nostro presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha definitivamente lanciato una politica economica di ripresa. Economica ma non soltanto: c'è anche una struttura molto interessante di rilancio di una serie di elementi che accelerano le attività produttive di aziende, sindacati, ministeri, insomma di tutti gli elementi che possono essere mobilitati in una fase nella quale la malattia che ci ha bloccato per alcuni mesi sembra meno temibile e quindi più affrontabile. Conte ha mobilitato una serie di nuovi ed efficienti collaboratori, a cominciare da Vittorio Colao che dispone di capacità notevoli per assecondare il dinamismo più accresciuto in queste ultime settimane del presidente del Consiglio. Questa rinnovata attività della politica economica e sociale di Conte ha in qualche modo disturbato alcuni personaggi del Movimento 5 Stelle e anche qualcuno del Partito democratico, a cominciare da Franceschini.

● continua a pagina 27

## La ferita razzista e il cuore dell'America

di **Maurizio Molinari**

**L**a grande manifestazione di Washington contro il razzismo in America descrive la profondità della ferita causata dall'uccisione di George Floyd, trasformata in un tema centrale della campagna presidenziale che si concluderà il 3 novembre. La ferita tocca al cuore l'America perché investe il rapporto fra i cittadini e la Dichiarazione di Indipendenza del 1776 che attesta come «tutti gli uomini sono creati uguali». Tale principio di assoluta eguaglianza, alla base della Costituzione del 1789, ebbe un peccato originale a causa della schiavitù dei neri che venne abolita solo nel 1865, con il XIII emendamento approvato dopo la conclusione della Guerra Civile con la vittoria dell'Unione di Abramo Lincoln sulla Confederazione di Jefferson Davis. Da quel momento la ferita del razzismo, ereditata dalla schiavitù, ha accompagnato e segnato lo sviluppo della democrazia americana.

● continua a pagina 27

### L'EMERGENZA LAVORO

# Gli 800 mila dimenticati

Uno su dieci non ha ricevuto un euro dalla cassa integrazione. Il ministero promette di intervenire. Dopo le critiche del Pd a Conte, l'avviso di Zingaretti: «Serve una linea, non possiamo sbagliare»

## Dai Comuni ai sindacati l'allarme per i pochi fondi alla scuola

### Le diseguaglianze

Se le donne e gli under 34 sono i più colpiti dalla crisi

di **Linda Laura Sabbadini**  
● a pagina 26

Piketty: «L'Europa si batte per i diritti sociali degli ultimi»

di **Anais Ginori**  
● a pagina 4

Più di 800 mila lavoratori dipendenti del settore privato aspettano ancora l'assegno della cassa integrazione di marzo e aprile, finanziata dai 5 miliardi del Cura Italia. Il governo promette di intervenire. Intanto, il segretario del Pd Zingaretti avvisa il premier Conte: «Serve una linea». E sui pochi fondi alla scuola protestano Comuni e sindacati.

di **Conte, Fontanarosa, Lauria Lopapa, Milella, Venturi e Vitale**  
● alle pagine 2, 3, 6, 7 e 11

### Il commento

Perché non sarà il plexiglass a salvare l'istruzione

di **Stefano Cappellini**

**L**a scuola italiana vanta un triste primato: è stata la prima a chiudere per l'emergenza Covid e sarà l'ultima a riaprire. Il decreto scuola è stato approvato alla Camera, dopo giorni di battaglie, tra le assenze della maggioranza e dell'opposizione che, fosse stata presente a ranghi completi, avrebbe potuto affossare il provvedimento. Il decreto mette una toppa.

● a pagina 26

### Manifestazione a Washington



▲ La protesta. Manifestanti a Washington chiedono giustizia per George Floyd

## La grande marcia per Floyd

di **Alberto Flores D'Arcais, Antonio Monda e Federico Rampini** ● alle pagine 12, 13 e 15

### Al Circo Massimo

## Quelle aggressioni degli ultrà fascisti nel centro di Roma

di **Paolo Berizzi**

**G**ioiornista terrorista», gridano in coro gli ultrà fascisti dopo la prima carica. Molti sono incappucciati: ad altri, per travisare i volti, bastano mascherina e cappello. Brandiscono mazze avvolte nelle bandiere tricolori. Dalle tasche dei bermuda tirano fuori pietre raccolte lungo i viali. Ore 15,50: Circo Massimo, piovono bottiglie, sassi, fumogeni.

● a pagina 8

### Longform

## Inchiesta sulla corsa all'oro del vaccino



● da pagina 37 a pagina 40

### Dialogo col regista Pizzi

## A novant'anni lasciateci divertire

di **Natalia Aspesi**

**E**ra lo studio, la "botega" di Tiziano Vecellio, un luogo appartato nel silenzio, tra San Polo e San Tomà. Ci abita da anni Pier Luigi Pizzi che di quello spazio aveva bisogno per la sua collezione sempre arricchita d'arte barocca.

● alle pagine 28 e 29

**DIEGO DE SILVA**  
**I VALORI CHE CONTANO**  
(AVREI PREFERITO NON SCOPRIRLI)

**AVVOCATO MALINCONICO: IL CASO "VENERE" È TUO!!!**

Einaudi

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@ammarzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



La dichiarazione di guerra Ottant'anni fa l'annuncio del Duce che ci portò al disastro

GIOVANNI DE LUNA E PAOLA SCOLA - PP. 18-19

Visti da vicino Cate Blanchett tra set, famiglia e tappeti rossi

ANTONIO MONDA - P. 21



Calcio Balotelli ci ricasca Il Brescia vuol licenziarlo

STEFANO SCACCHI - P. 25



# LA STAMPA



DOMENICA 7 GIUGNO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.154 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

## INSEGUENDO IL "BOOM" DEI TEDESCHI

MASSIMO GIANNINI

«Ci meritiamo un sorriso», ha detto Giuseppe Conte festeggiando la riapertura dei confini regionali del 3 giugno. Purtroppo c'è poco da sorridere e nulla da festeggiare. All'appuntamento della ripartenza arriva un Paese stremato dal virus. In tre mesi di lockdown è rimasto fermo il 30 per cento del valore aggiunto della Nazione e il 35 per cento della sua forza lavoro. Secondo la Banca d'Italia il Pil 2020 potrebbe crollare del 9 per cento nella migliore delle ipotesi, del 13 nella peggiore. Sono in casa integrazione 7 milioni di lavoratori, e a fine anno ne potrebbe restare a casa per sempre almeno 1 milione. Il 60 per cento delle partite Iva ha già perso un terzo del fatturato di un intero anno. Quattro famiglie su dieci fanno fatica a pagare le rate del mutuo della casa, quattro cittadini su cinque presentano domanda di prestito statale garantito sotto i 25 mila euro e vengono respinti dalle banche.

Ha ragione il governatore Ignazio Visco: molti hanno perso la vita, molti piangono i loro cari, molti temono per la propria occupazione, nessuno deve perdere la speranza. Ma in che cosa dobbiamo sperare? Con tutta la buona volontà, la settimana appena conclusa promette assai poco per l'estate, ancora meno per l'autunno (e lasciamo stare l'anno prossimo, che è materia per aruspici). Tutti i tentativi fatti per allungare lo sguardo al di là delle nostre miserie quotidiane sono falliti. Il 2 giugno ce lo siamo bevuto in un amen. Il Capo dello Stato ha provato a riempire di senso la Festa della Repubblica, dando voce alla crescente volontà di ripresa e di rinascita che pure esiste nell'Italia profonda. Di fronte al "nemico invisibile", ha parlato di unità morale, di condivisione di un comune destino, di spirito costituente.

CONTINUA A PAGINA 17

## Washington in marcia per Floyd: assediati i palazzi del potere



Manifestanti sfilano per le strade di Washington

DREW ANGER/GETTY IMAGES/STY

MASTROLILLI - PP. 2-3



Sit-in contro il razzismo in piazza Castello per Floyd

RAMELLA/ SYNC-STUDIO

FAMA - P. 5

I CORTEI DA MARTIN LUTHER KING A OBAMA

### QUANDO LA FOLLA CAMBIA LA STORIA

GIANNI RIOTTA

Le truppe americane erano al comando di tre futuri generali della Seconda guerra mondiale, Douglas MacArthur, George Patton, Dwight Eisenhower.

PP. 2-3

PROTESTA DEI RAGAZZI IN TUTTO IL MONDO

### DA TORINO A OTTAWA PER LA RAZZA UMANA

RULA JEBREAL

Dall'assassinio di Floyd, un uomo nero soffocato per 8 minuti e 46 secondi sotto il ginocchio di un poliziotto bianco, è nato un movimento globale, antirazzista e antifascista. -> P. 17

VIA LIBERA AL DECRETO AZZOLINA. I PEDIATRI: RIAPRIRE SUBITO GLI SPAZI PER I GIOCHI

## Lockdown, allarme bimbi "Gravi danni psicologici"

Così ripartirà la scuola, l'ora di 45 minuti e nelle aule studenti a rotazione

I pediatri lanciano l'allarme: dopo il lockdown cresce il disagio psicologico per i bambini. La Camera dà il via libera al decreto Scuola e la ministra Azzolina traccia le linee guida in vista della riapertura di settembre. CAPURSO, GALEAZZI

ETOMASELLO - PP. 6-7

COSSA NON VA NELLE LEZIONI IN REMOTO

### SOLO IN CLASSE C'È AMORE PER LA PAROLA

NADIA FUSINI

Premetto che non sono una missionista, non odio il nuovo, non odio il web, adoro il mio Mac, credo al contrario che siamo fortunati a vivere in quest'epoca, e sono entusiasta, anche se poco competente.

CONTINUA A PAGINA 17

L'INTERVISTA



### Altolà della Meloni: con questo premier dialogo impossibile

AMEDEO LA MATTINA

«Non ho motivo di dubitare della lealtà di Berlusconi. Lui pensa di dialogare col governo, ma si renderà conto che non è possibile». Così la leader di FdI, Giorgia Meloni. -> P. 9

L'ULTIMO SCANDALO OLTRETEVERE

## Londra e lo Ior: vi spiego la guerra vaticana

GIANLUIGI NUZZI

«Gli italiani celano i soldi delle offerte in tanti cassetti nascosti, noi dobbiamo trovarli. Subito». Eravamo nel novembre del 2014, a Santa Marta, Francesco rileggeva il resoconto riservato dei fondi paralleli finora trovati: 600 milioni di euro mimetizzati tra depositi, fondi, fondazioni, riserve non contabilizzate. Un magma nero di



potere e denaro, dilatatosi all'ombra di san Pietro dai tempi di Paolo VI, fortificatosi con Wojtyła prima e ancor più con Ratzinger poi. Bergoglio non si sorprese né scompose. Ne aveva già viste tante in Argentina. Da cardinale a capo dei gesuiti accerbò che metà dei loro depositi in banca erano investiti nientemeno che in aziende produttrici di armi.

CONTINUA A PAGINA 11

AGASSO JR - P. 11

Advertisement for LAILA medicine, featuring a diagram of the human body and text: 'Dalla ricerca scientifica nasce LAILA. Nuovo farmaco con estratto Sillexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve. Più spazio alla vita. CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA'.



## Il Secolo XIX

### Primo Piano

# Trieste, il caso D' Agostino va al Tar L' Anac: 'Gli atti rimangono validi'

Rossi, presidente dei porti italiani: 'Troppe norme che si intrecciano, il nostro lavoro sempre a rischio'<sup>a</sup>

Alberto Quarati / GENOVA A difesa del (almeno per ora) ex presidente del porto di Trieste Zeno D' Agostino, dichiarato decaduto dall' Autorità anti corruzione, È sceso in campo anche l' arcivescovo del capoluogo giuliano, Giampaolo Crepaldi: 'La nostra città ha concordemente e giustamente reagito' perché la decisione dell' Anac 'ha determinato una situazione grave e pericolosa per tutta la realtà portuale triestina» spiega il monsignore, che aggiunge di aver già contattato D' Agostino per assicurargli 'la preghiera in un momento difficile sul piano personale, che vede inspiegabilmente vanificarsi la sua qualificata e promettente azione imprenditoriale e sociale». Ieri nel primo pomeriggio È stato sospeso il presidio dei lavoratori al Varco IV del porto a sostegno di D' Agostino (su sua stessa richiesta) mentre lo sciopero È stato revocato ma permane, dicono dalla Uiltrasporti, lo stato di agitazione. Il neo - commissario Mario Sommariva ha firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dall' Autorità di sistema portuale dal 2016 a oggi, garantendo quindi la continuità sull' operato di D' Agostino, i cui atti peraltro - sottolineano dalla stessa Anac - sarebbero rimasti comunque validi. Dall' Authority aggiungono che la sentenza 'non È politica» e che per un caso analogo a quello di Trieste fu già il Consiglio di Stato, nel 2018, a pronunciarsi sul tema dell' inconferibilità dell' incarico. A D' Agostino viene addebitato il fatto che prima di diventare presidente del porto, fu numero uno del Trieste Terminal Passeggeri, società nella quale l' Autorità portuale deteneva il 40%. Sommariva ha annunciato il ricorso al Tar del Lazio. La vicenda fa scalpore perché colpisce (per questioni ritenute cavillose, vista anche la marginalità del business passeggeri a Trieste) l' uomo -simbolo delle banchine italiane, il manager pubblico che ha raddrizzato le sorti dello scalo giuliano, reinventandolo come grande porto ferroviario dell' Europa centrale con una politica commerciale e di immagine strutturata (tra le manifestazioni di solidarietà, anche quella della Camera di Commercio italo -tedesca), intessendo relazioni con porti e interporti del Continente, partecipando alle strutture logistiche sparse in Friuli Venezia Giulia, creando nuovi servizi e ridando via via senso al groviglio di binari che abbraccia Trieste. Così D' Agostino ha riportato lo scalo sulle mappe europee, al pari di Genova nella definizione di "porto ascellare" d' Italia, connesso con l' Europa tramite le reti Ten -T finanziate da Bruxelles e con ambizioni nel quadro della Via della Seta cinese. Dal 2016, anno dell' entrata in vigore della riforma portuale, D' Agostino È il primo presidente di porto in Italia destituito dall' Anac, ma È il quinto allontanato da suoi uffici e il nono (su 15) coinvolto in un procedimento destinato a passare per i tribunali. 'Non È questione di giudici - ragiona il presidente di **Assoport** e numero uno dello scalo di Ravenna, Daniele Rossi - né di ministero e nemmeno di riforma portuale. Il problema È l' accavallamento delle norme e la loro interpretazione: oggi non solo un presidente di un porto, ma qualunque amministratore pubblico ha paura della sua firma. Bisognerebbe eliminare il principale dei problemi, il Codice appalti, e sostituirlo con le norme europee che già esistono. E poi, pene certe per i reati gravi e la piena applicazione, questo sì, della riforma portuale». 'I presidenti dei porti - provoca Luca Becce, presidente di Assiterminal - dovrebbero rimettere il mandato al ministero, che così magari si occuperà di loro. Da un momento all' altro ti trovi sospeso,







## Il Secolo XIX

### Primo Piano

---

decaduto, inquisito e in tutti i casi che si sono succeduti non si È mai trattato di qualcosa che avesse avuto a che fare con fatti corruttivi. Tutti i casi sono ascrivibili a norme amministrative, spesso non chiare e difficile interpretazione, o di conflitti tra istituzioni portuali e marittime. Tutto questo in un quadro di sostanziale disapplicazione della riforma portuale».

## Trieste, porto delle nebbie della burocrazia

La vicenda del Porto di Trieste può a tutti gli effetti essere letta come un manifesto dei danni causati da una burocrazia miope unita, come sempre avviene in questi casi, a una classe politica cieca. Se poi quei danni vengono inferti in un momento di grave recessione economica causata dal Coronavirus, allora l'allarme è doppio perché si va incontro di gran carriera verso il disastro sistemico mettendo seriamente in pericolo il tessuto economico di un intero polo strategico. Tutto - copione purtroppo già noto - a causa di un groviglio di incarichi, pareri, decreti e sentenze che lascia l'amaro in bocca se nel frattempo, complice la cospicua spesa pubblica necessaria e l'atteso arrivo di fondi europei per far fronte alla catastrofe Covid, ci si riempie la bocca della necessità di "semplificare" e "sburocratizzare". Se qualcuno a Roma si chiede da dove partire, sa già dove guardare: verso Trieste. Due giorni fa l'Anac (l'Autorità Anticorruzione) ha destituito dalla presidenza della Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale (Adsp di Trieste) Zeno D'Agostino, ex presidente di **Assoport** e attuale vicepresidente dell'Associazione europea di categoria. A D'Agostino vengono riconosciute in modo bipartisan indiscusse qualità di funzionario dello Stato, competenze e relazioni manageriali e onestà intellettuale. Il suo incarico è stato revocato a causa del suo ruolo di presidente di Trieste Terminal Passeggeri (società detenuta al 40% dall'Autorità portuale) quando è stato nominato nel 2016 alla guida dell'**Adsp**. La poltrona alla guida di TTP era di mera rappresentanza e non prevedeva compensi, né sono stati riscontrati colpa grave o indebito arricchimento per D'Agostino, ma la legge è legge e dice che non si può presiedere una società controllante e al tempo stesso una sua controllata. A marzo, dopo una istruttoria scattata a seguito di un esposto della Guardia di Finanza presentato a novembre scorso, l'Anac ne ha quindi deliberato la decadenza, notificata solo ora causa Covid. Trieste si è stretta intorno al manager pubblico. I lavoratori del porto hanno occupato i moli con un sit-in permanente, poi sciolto dopo un appello dello stesso D'Agostino ai portuali. I sindacati si sono scagliati contro l'Anac accusandola di aver emesso una "sentenza politica". In realtà l'Authority c'entra poco mentre c'entra molto la politica e lo stuolo di burocrati con cui s'accompagna. A stabilire la decadenza è la legge 39/2013, un decreto attuativo della famosa Legge Severino votata nel 2012 a schiacciante maggioranza dal Parlamento, che prevede un periodo di "raffreddamento" di un anno tra un incarico e un altro. Per D'Agostino questo periodo di transizione non c'è stato. A nulla valgono le esimenti basate sul ruolo di mera rappresentanza o sull'assenza di compensi: nel 2018 il Consiglio di Stato, le cui sentenze fanno giurisprudenza, ha valutato un caso analogo (Merlo) alla sua vicenda, giudicandole ininfluenti. "Se c'è una legge, noi dobbiamo applicarla. Se vogliono che non l'applichiamo, allora cambino la legge", dicono molto pacatamente all'HuffPost dall'Anac. Peraltro, l'Anticorruzione è dal 2015 che chiede a Governo e Parlamento di modificare quel decreto attuativo, ma i suoi appelli sono sempre caduti nel vuoto. Il Ministero dei Trasporti, che ha "piena fiducia" nell'operato di D'Agostino, ha per ora nominato un commissario in continuità, annunciando che non farà ricorso al Tar perché non titolato a farlo. Anche se lo facesse, verrebbe respinto, visto il precedente Merlo. A Trieste la faccenda è incandescente. I portuali sono inferociti per la cacciata di D'Agostino. Sindacati, imprese e istituzioni lo difendono e anche l'arcivescovo della città Crepaldi è sceso in campo definendo la situazione "grave e pericolosa". Quello di Trieste è forse il porto più importante d'Italia in questa fase. Gode di una posizione strategica invidiabile, corridoio naturale per i traffici provenienti dal canale di Suez. E nel Mediterraneo non

The screenshot shows a Huffington Post article page. At the top, there's a navigation bar with categories like POLITICA, CORONAVIRUS, ECONOMIA, ESTERI, LIFE, CULTURE, CITTADINI, BLOG, VIDEO. The main headline is "Trieste, porto delle nebbie della burocrazia" under the "ECONOMIA" section. Below the headline is a sub-headline: "Caso esemplare di burocrazia e politica che ammazzano l'economia. Il presidente D'Agostino, che stava rilanciando il porto, destituito da Anac per un ruffino: idee per il DL Semplificazione". There is a small image of a coastal town, likely Trieste. To the right, there are several "TENDENZE" (TRENDS) boxes with small images and text snippets. At the bottom right, there is a "ISCRIVITI E SEGUI" (SIGN UP AND FOLLOW) section with social media icons for Twitter, Facebook, Instagram, and YouTube, and a "Newsletter" sign-up button.



# Huffington Post

## Primo Piano

---

che ne agevola le attività di dragaggio. Inoltre Trieste è il primo porto petrolifero dell' area Med: da lì partono circa 43 milioni di tonnellate di petrolio l' anno poi immesso nell' oleodotto di 800 km che rifornisce Baviera, Austria e Repubblica Ceca. Una quantità consistente da cui - nota a margine - l' Italia non trae benefici fiscali, dal momento che l' Iva viene pagata nel Paese di raffinazione. Su questo D' Agostino ha più volte sollecitato in passato le autorità politiche a chiedere qualche forma di ristoro, visto che "miliardi di euro passano sotto il nostro naso e finiscono direttamente nelle casse del Nord Europa". D' Agostino sa il fatto suo. A dicembre ha ottenuto per la sua **Adsp** un finanziamento di 39 milioni di euro dalla Banca Europea degli investimenti per potenziare ulteriormente i collegamenti ferroviari nel retroporto, a cui sta lavorando l' autorità insieme a Rfi. Il porto triestino dispone già di una fitta rete ferroviaria interna con diverse stazioni, storica eredità di matrice asburgica. Per il trasporto su rotaia ha quasi eguagliato per numero di treni Rotterdam (il primo porto europeo per traffici) che dispone però di ben altre vie di trasporto, in primis la sua importante rete di fiumi che ne ha fatto le fortune commerciali e che tuttavia nei recenti periodi estivi sta soffrendo riscaldamento globale e siccità, con conseguenti problemi di dragaggio e di pescaggio. Vale per Rotterdam come per Amburgo che dista dal mare ben 100 chilometri. Trieste è strategica non solo per l' economia del Friuli Venezia Giulia ma anche nazionale. E D' Agostino sembra aver colto le enormi potenzialità del porto: quando i cinesi sono venuti in Italia per la Nuova Via della Seta, il manager non ha esitato a firmare i memorandum. Con un' idea ben chiara in testa: niente soldi cinesi, perché i porti sono e devono continuare a restare nelle mani italiane, ma sì agli accordi commerciali. La ragione è evidente. Dopo aver comprato il porto greco del Pireo, venduto da Atene negli anni della crisi del debito, Pechino ha fatto i conti con le difficoltà infrastrutturali dell' area legate prima di tutto allo sviluppo di una adeguata rete ferroviaria che dall' Egeo, destino delle merci via mare provenienti dall' estremo oriente, arrivasse ai Paesi dell' Est e centro Europa. Una rete che dovrebbe passare attraverso ben nove Paesi, di cui cinque extra-Ue che ereditano infrastrutture risalenti all' ex Urss, con standard fisici (distanziamento dei binari) e di sicurezza differenti da quelli comunitari. Gli occhi di Pechino sono perciò caduti su Trieste, papabile rotta alternativa. Anche perché, se si prende come proxy industriale e commerciale della "ricca" Europa la Baviera, si vede come la distanza tra lo scalo di Trieste e Monaco è circa la metà di quella tra Amburgo e la capitale bavarese. Secondo i calcoli del professore Joost Hintjens dell' Università di Anversa la rotta marittima via Trieste può tagliare drasticamente i costi per l' export di Pechino rispetto ai porti del Nord Europa. "Da Shanghai al capoluogo giuliano circa 33 giorni, rispetto ai 43 giorni via Nord Europa. Da Hong Kong il tempo di viaggio è ridotto da 37 a 28 giorni". A novembre scorso D' Agostino ha siglato un accordo con il colosso statale cinese CCC per la creazione di piattaforme logistico/distributive collegate ai terminali. In funzione di questa partnership, il manager ha ottenuto una corsia preferenziale per il commercio del Prosecco, prodotto d' eccellenza della regione, nel mercato asiatico. Ha poi lavorato all' ampliamento degli spazi retroportuali e allo sviluppo di collegamenti con gli interporti dell' area, ha sperimentato le "autostrade viaggianti". Per queste e altre ragioni, il consenso sul suo operato da parte di terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi non manca e lo si sta vedendo in questi giorni. "Per una vicenda di oltre quattro anni fa, per un vizio di forma, rischiamo di perdere uno dei manager più bravi della logistica italiana", dice all' HuffPost Ivano Russo, direttore generale di Confetra, la Confederazione delle imprese logistiche e dei trasporti. "Non c' è stato dolo né indebito arricchimento, ovvero quei requisiti che all' estero fanno scattare meccanismi sanzionatori, siamo di fronte a un classico caso di schizofrenia burocratica". Nel pieno della crisi Covid, Trieste è riuscita a contenere il danno rispetto agli altri porti italiani, perdendo "solo" il 5% dei volumi di traffico complessivi nel primo trimestre rispetto a un anno fa. Dove non è arrivato il virus, è arrivato però il masochismo della burocrazia all' italiana: in questo caso per una leggerezza amministrativa viene comminata, a rigor di decreto, una sanzione assolutamente sproporzionata rispetto all' eventuale colpa e dopo quasi cinque anni dalla nomina, decapitando l' autorità che

gestisce la più importante via d' accesso d' Italia per il traffico internazionale. La spesa pubblica imponente che il Governo è in procinto di sostenere necessita, se ne discute in questi giorni, di procedimenti amministrativi, legislativi e autorizzativi semplificati per evitare che la ripresa post-Covid si impantani nelle solite



# Huffington Post

## Primo Piano

---

sabbie mobili della burocrazia italiana. La vicenda di Trieste, con il suo tempismo allegorico, non è certo di buon auspicio.

## Trieste, porto delle nebbie della burocrazia

CLAUDIO PAUDICE

La vicenda del Porto di Trieste può a tutti gli effetti essere letta come un manifesto dei danni causati da una burocrazia miope unita, come sempre avviene in questi casi, a una classe politica cieca. Se poi quei danni vengono inferti in un momento di grave recessione economica causata dal Coronavirus, allora l'allarme è doppio perché si va incontro di gran carriera verso il disastro sistemico mettendo seriamente in pericolo il tessuto economico di un intero polo strategico. Tutto - copione purtroppo già nota - a causa di un groviglio di incarichi, pareri, decreti e sentenze che lascia l'amaro in bocca se nel frattempo, complice la cospicua spesa pubblica necessaria e l'atteso arrivo di fondi europei per far fronte alla catastrofe Covid, ci si riempie la bocca della necessità di 'semplificare' e 'sburocratizzare'. Se qualcuno a Roma si chiede da dove partire, sa già dove guardare: verso Trieste. Due giorni fa l'Anac (l'Autorità Anticorruzione) ha destituito dalla presidenza della Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale (Adsp di Trieste) Zeno D'Agostino, ex presidente di **Assoport** e attuale vicepresidente dell'Associazione europea di categoria. A D'Agostino vengono riconosciute in modo bipartisan indiscusse qualità di funzionario dello Stato, competenze e relazioni manageriali e onestà intellettuale. Il suo incarico è stato revocato a causa del suo ruolo di presidente di Trieste Terminal Passeggeri (società detenuta al 40% dall'Autorità portuale) quando è stato nominato nel 2016 alla guida dell'Adsp. La poltrona alla guida di TTP era di mera rappresentanza e non prevedeva compensi, né sono stati riscontrati colpa grave o indebito arricchimento per D'Agostino, ma la legge è legge e dice che non si può presiedere una società controllante e al tempo stesso una sua controllata. A marzo, dopo una istruttoria scattata a seguito di un esposto della Guardia di Finanza presentato a novembre scorso, l'Anac ne ha quindi deliberato la decadenza, notificata solo ora causa Covid. Trieste si è stretta intorno al manager pubblico. I lavoratori del porto hanno occupato i moli con un sit-in permanente, poi sciolto dopo un appello dello stesso D'Agostino ai portuali. I sindacati si sono scagliati contro l'Anac accusandola di aver emesso una 'sentenza politica'. In realtà l'Authority c'entra poco mentre c'entra molto la politica e lo stuolo di burocrati con cui s'accompagna. A stabilire la decadenza è la legge 39/2013, un decreto attuativo della famosa Legge Severino votata nel 2012 a schiacciante maggioranza dal Parlamento, che prevede un periodo di 'raffreddamento' di un anno tra un incarico e un altro. Per D'Agostino questo periodo di transizione non c'è stato. A nulla valgono le esimenti basate sul ruolo di mera rappresentanza o sull'assenza di compensi: nel 2018 il Consiglio di Stato, le cui sentenze fanno giurisprudenza, ha valutato un caso analogo (Merlo) alla sua vicenda, giudicandole ininfluenti. 'Se c'è una legge, noi dobbiamo applicarla. Se vogliono che non l'applichiamo, allora cambino la legge', dicono molto pacatamente all'HuffPost dall'Anac. Peraltro, l'Anticorruzione è dal 2015 che chiede a Governo e Parlamento di modificare quel decreto attuativo, ma i suoi appelli sono sempre caduti nel vuoto. Il Ministero dei Trasporti, che ha 'piena fiducia' nell'operato di D'Agostino, ha per ora nominato un commissario in continuità, annunciando che non farà ricorso al Tar perché non titolato a farlo. Anche se lo facesse, verrebbe respinto, visto il precedente Merlo. A Trieste la faccenda è incandescente. I portuali sono inferociti per la cacciata di D'Agostino. Sindacati, imprese e istituzioni lo difendono e anche l'arcivescovo della città Crepaldi è sceso in campo definendo la



situazione 'grave e pericolosa'. Quello di Trieste è forse il porto più importante d' Italia in questa fase. Gode di una posizione strategica invidiabile, corridoio naturale per i traffici provenienti dal canale di Suez. E nel Mediterraneo non ha eguali per la profondità del fondale non sabbioso, particolare non da poco

---





## Msn

### Primo Piano

---

che ne agevola le attività di dragaggio. Inoltre Trieste è il primo porto petrolifero dell' area Med: da lì partono circa 43 milioni di tonnellate di petrolio l' anno poi immesso nell' oleodotto di 800 km che rifornisce Baviera, Austria e Repubblica Ceca. Una quantità consistente da cui - nota a margine - l' Italia non trae benefici fiscali, dal momento che l' Iva viene pagata nel Paese di raffinazione. Su questo D' Agostino ha più volte sollecitato in passato le autorità politiche a chiedere qualche forma di ristoro, visto che 'miliardi di euro passano sotto il nostro naso e finiscono direttamente nelle casse del Nord Europa'. D' Agostino sa il fatto suo. A dicembre ha ottenuto per la sua **Adsp** un finanziamento di 39 milioni di euro dalla Banca Europea degli investimenti per potenziare ulteriormente i collegamenti ferroviari nel retroporto, a cui sta lavorando l' autorità insieme a Rfi. Il porto triestino dispone già di una fitta rete ferroviaria interna con diverse stazioni, storica eredità di matrice asburgica. Per il trasporto su rotaia ha quasi eguagliato per numero di treni Rotterdam (il primo porto europeo per traffici) che dispone però di ben altre vie di trasporto, in primis la sua importante rete di fiumi che ne ha fatto le fortune commerciali e che tuttavia nei recenti periodi estivi sta soffrendo riscaldamento globale e siccità, con conseguenti problemi di dragaggio e di pescaggio. Vale per Rotterdam come per Amburgo che dista dal mare ben 100 chilometri. Trieste è strategica non solo per l' economia del Friuli Venezia Giulia ma anche nazionale. E D' Agostino sembra aver colto le enormi potenzialità del porto: quando i cinesi sono venuti in Italia per la Nuova Via della Seta, il manager non ha esitato a firmare i memorandum. Con un' idea ben chiara in testa: niente soldi cinesi, perché i porti sono e devono continuare a restare nelle mani italiane, ma sì agli accordi commerciali. La ragione è evidente. Dopo aver comprato il porto greco del Pireo, venduto da Atene negli anni della crisi del debito, Pechino ha fatto i conti con le difficoltà infrastrutturali dell' area legate prima di tutto allo sviluppo di una adeguata rete ferroviaria che dall' Egeo, destino delle merci via mare provenienti dall' estremo oriente, arrivasse ai Paesi dell' Est e centro Europa. Una rete che dovrebbe passare attraverso ben nove Paesi, di cui cinque extra-Ue che ereditano infrastrutture risalenti all' ex Urss, con standard fisici (distanziamento dei binari) e di sicurezza differenti da quelli comunitari. Gli occhi di Pechino sono perciò caduti su Trieste, papabile rotta alternativa. Anche perché, se si prende come proxy industriale e commerciale della 'ricca' Europa la Baviera, si vede come la distanza tra lo scalo di Trieste e Monaco è circa la metà di quella tra Amburgo e la capitale bavarese. Secondo i calcoli del professore Joost Hintjens dell' Università di Anversa la rotta marittima via Trieste può tagliare drasticamente i costi per l' export di Pechino rispetto ai porti del Nord Europa. 'Da Shanghai al capoluogo friulano circa 33 giorni, rispetto ai 43 giorni via Nord Europa. Da Hong Kong il tempo di viaggio è ridotto da 37 a 28 giorni'. A novembre scorso D' Agostino ha siglato un accordo con il colosso statale cinese CCC per la creazione di piattaforme logistico/distributive collegate ai terminali. In funzione di questa partnership, il manager ha ottenuto una corsia preferenziale per il commercio del Prosecco, prodotto d' eccellenza della regione, nel mercato asiatico. Ha poi lavorato all' ampliamento degli spazi retroportuali e allo sviluppo di collegamenti con gli interporti dell' area, ha sperimentato le 'autostrade viaggianti'. Per queste e altre ragioni, il consenso sul suo operato da parte di terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi non manca e lo si sta vedendo in questi giorni. 'Per una vicenda di oltre quattro anni fa, per un vizio di forma, rischiamo di perdere uno dei manager più bravi della logistica italiana', dice all' HuffPost Ivano Russo, direttore generale di Confetra, la Confederazione delle imprese logistiche e dei trasporti. 'Non c' è stato dolo né indebito arricchimento, ovvero quei requisiti che all' estero fanno scattare meccanismi sanzionatori, siamo di fronte a un classico caso di schizofrenia burocratica'. Nel pieno della crisi Covid, Trieste è riuscita a contenere il danno rispetto agli altri porti italiani, perdendo 'solo' il 5% dei volumi di traffico complessivi nel primo trimestre rispetto a un anno fa. Dove non è arrivato il virus, è arrivato però il masochismo della burocrazia all' italiana: in questo caso per una leggerezza amministrativa viene comminata, a rigor di decreto, una sanzione assolutamente sproporzionata rispetto all' eventuale colpa e dopo quasi cinque anni dalla nomina, decapitando l' autorità che

gestisce la più importante via d' accesso d' Italia per il traffico internazionale. La spesa pubblica imponente che il Governo è in procinto di sostenere necessita, se ne discute in questi giorni, di procedimenti amministrativi, legislativi e autorizzativi semplificati per evitare che la ripresa post-Covid si impantani nelle solite



## Msn

### Primo Piano

---

sabbie mobili della burocrazia italiana. La vicenda di Trieste, con il suo tempismo allegorico, non è certo di buon auspicio.

## Trieste, porto delle nebbie della burocrazia

La vicenda del Porto di Trieste può a tutti gli effetti essere letta come un manifesto dei danni causati da una burocrazia miope unita, come sempre avviene in questi casi, a una classe politica cieca. Se poi quei danni vengono inferti in un momento di grave recessione economica causata dal Coronavirus, allora l'allarme è doppio perché si va incontro di gran carriera verso il disastro sistemico mettendo seriamente in pericolo il tessuto economico di un intero polo strategico. Tutto - copione purtroppo già noto - a causa di un groviglio di incarichi, pareri, decreti e sentenze che lascia l'amaro in bocca se nel frattempo, complice la cospicua spesa pubblica necessaria e l'atteso arrivo di fondi europei per far fronte alla catastrofe Covid, ci si riempie la bocca della necessità di "semplificare" e "sburocratizzare". Se qualcuno a Roma si chiede da dove partire, sa già dove guardare: verso Trieste. Due giorni fa l'Anac (l'Autorità Anticorruzione) ha destituito dalla presidenza della Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale (Adsp di Trieste) Zeno D'Agostino, ex presidente di Assoport e attuale vicepresidente dell'Associazione europea di categoria. A D'Agostino vengono riconosciute in modo bipartisan indiscusse qualità di funzionario dello Stato, competenze e relazioni manageriali e onestà intellettuale. Il suo incarico è stato revocato a causa del suo ruolo di presidente di Trieste Terminal Passeggeri (società detenuta al 40% dall'Autorità portuale) quando è stato nominato nel 2016 alla guida dell'Adsp. La poltrona alla guida di TTP era di mera rappresentanza e non prevedeva compensi, né sono stati riscontrati colpa grave o indebito arricchimento per D'Agostino, ma la legge è legge e dice che non si può presiedere una società controllante e al tempo stesso una sua controllata. A marzo, dopo una istruttoria scattata a seguito di un esposto della Guardia di Finanza presentato a novembre scorso, l'Anac ne ha quindi deliberato la decadenza, notificata solo ora causa Covid. Trieste si è stretta intorno al manager pubblico. I lavoratori del porto hanno occupato i moli con un sit-in permanente, poi sciolto dopo un appello dello stesso D'Agostino ai portuali. I sindacati si sono scagliati contro l'Anac accusandola di aver emesso una "sentenza politica". In realtà l'Authority c'entra poco mentre c'entra molto la politica e lo stuolo di burocrati di cui s'accompagna. A stabilire la decadenza è la legge 39/2013, un decreto attuativo della famosa Legge Severino votata nel 2012 a schiacciante maggioranza dal Parlamento, che prevede un periodo di "raffreddamento" di un anno tra un incarico e un altro. Per D'Agostino questo periodo di transizione non c'è stato. A nulla valgono le esimenti basate sul ruolo di mera rappresentanza o sull'assenza di compensi: nel 2018 il Consiglio di Stato, le cui sentenze fanno giurisprudenza, ha valutato un caso analogo (Merlo) alla sua vicenda, giudicandole ininfluenti. "Se c'è una legge, noi dobbiamo applicarla. Se vogliono che non l'applichiamo, allora cambino la legge", dicono molto pacatamente all'HuffPost dall'Anac. Peraltro, l'Anticorruzione è dal 2015 che chiede a Governo e Parlamento di modificare quel decreto attuativo, ma i suoi appelli sono sempre caduti nel vuoto. Il Ministero dei Trasporti, che ha "piena fiducia" nell'operato di D'Agostino, ha per ora nominato un commissario in continuità, annunciando che non farà ricorso al Tar perché non titolato a farlo. Anche se lo facesse, verrebbe respinto, visto il precedente Merlo. A Trieste la faccenda è incandescente. I portuali sono inferociti per la cacciata di D'Agostino. Sindacati, imprese e istituzioni lo difendono e anche l'arcivescovo della città Crepaldi è sceso in campo definendo la situazione "grave e pericolosa". Quello di Trieste è forse il porto più importante d'Italia in questa fase. Gode di una posizione strategica invidiabile, corridoio naturale per i traffici provenienti dal canale di Suez. E nel Mediterraneo non

The screenshot shows a Yahoo News article page. The main article is titled "Trieste, porto delle nebbie della burocrazia" and is dated "venerdì 5 giugno 2020". Below the title is a large photograph of the port of Trieste. To the right of the main article, there is a vertical list of smaller articles with their own images and titles, such as "Potrebbe interessarti anche...", "Riconoscere stranieri medici dell'ospedale di Sanpao: 2 arresti", "Kreia decisa e ritaglio: Golf Augusta vira e quelli di Pistoia", "We Han Tangher: arte benefica preferita da papa Francesco", and "Mangia quasi 10 litri per movimento giovani navali, cuore e polsi".



# Yahoo Notizie

## Primo Piano

---

che ne agevola le attività di dragaggio. Inoltre Trieste è il primo porto petrolifero dell' area Med: da lì partono circa 43 milioni di tonnellate di petrolio l' anno poi immesso nell' oleodotto di 800 km che rifornisce Baviera, Austria e Repubblica Ceca. Una quantità consistente da cui - nota a margine - l' Italia non trae benefici fiscali, dal momento che l' Iva viene pagata nel Paese di raffinazione. Su questo D' Agostino ha più volte sollecitato in passato le autorità politiche a chiedere qualche forma di ristoro, visto che "miliardi di euro passano sotto il nostro naso e finiscono direttamente nelle casse del Nord Europa". D' Agostino sa il fatto suo. A dicembre ha ottenuto per la sua **Adsp** un finanziamento di 39 milioni di euro dalla Banca Europea degli investimenti per potenziare ulteriormente i collegamenti ferroviari nel retroporto, a cui sta lavorando l' autorità insieme a Rfi. Il porto triestino dispone già di una fitta rete ferroviaria interna con diverse stazioni, storica e imponente eredità storica di matrice asburgica. Per il trasporto su rotaia ha quasi eguagliato per numero di treni Rotterdam (il primo porto europeo per traffici) che dispone però di ben altre vie di trasporto, in primis la sua importante rete di fiumi che ne ha fatto le fortune commerciali e che tuttavia nei recenti periodi estivi sta soffrendo riscaldamento globale e siccità, con conseguenti problemi di dragaggio e di pescaggio. Vale per Rotterdam come per Amburgo che dista dal mare ben 100 chilometri. Trieste è strategica non solo per l' economia del Friuli Venezia Giulia ma anche nazionale. E D' Agostino sembra aver colto le enormi potenzialità del porto: quando i cinesi sono venuti in Italia per la Nuova Via della Seta, il manager non ha esitato a firmare i memorandum. Con un' idea ben chiara in testa: niente soldi cinesi, perché i porti sono e devono continuare a restare nelle mani italiane, ma accordi commerciali. La ragione è evidente. Dopo aver comprato il porto greco del Pireo, venduto da Atene negli anni della crisi del debito, Pechino ha fatto i conti con le difficoltà infrastrutturali dell' area legate prima di tutto allo sviluppo di una adeguata rete ferroviaria che dall' Egeo, destino delle merci via mare provenienti dall' estremo oriente, arrivasse ai Paesi dell' Est e centro Europa. Una rete che dovrebbe passare attraverso ben nove Paesi, di cui cinque extra-Ue che ereditano infrastrutture risalenti all' ex Urss, con standard fisici (distanziamento dei binari) e di sicurezza differenti da quelli comunitari. Gli occhi di Pechino sono perciò caduti su Trieste, papabile rotta alternativa. Anche perché, se si prende come proxy industriale e commerciale della "ricca" Europa la Baviera, si vede come la distanza tra lo scalo di Trieste e Monaco è circa la metà di quella tra Amburgo e la capitale bavarese. Secondo i calcoli del professore Joost Hintjens dell' Università di Anversa la rotta marittima via Trieste può tagliare drasticamente i costi per l' export di Pechino rispetto ai porti del Nord Europa. "Da Shanghai al capoluogo friulano circa 33 giorni, rispetto ai 43 giorni via Nord Europa. Da Hong Kong il tempo di viaggio è ridotto da 37 a 28 giorni". A novembre scorso D' Agostino ha siglato un accordo con il colosso statale cinese CCC per la creazione di piattaforme logistico/distributive collegate ai terminali. In funzione di questa partnership, il manager ha ottenuto una corsia preferenziale per il commercio del Prosecco, prodotto d' eccellenza della regione, nel mercato asiatico. Ha poi lavorato all' ampliamento degli spazi retroportuali e allo sviluppo di collegamenti con gli interporti dell' area, ha sperimentato le "autostrade viaggianti". Per queste e altre ragioni, il consenso sul suo operato da parte di terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi non manca e lo si sta vedendo in questi giorni. "Per una vicenda di oltre quattro anni fa, per un vizio di forma, rischiamo di perdere uno dei manager più bravi della logistica italiana", dice all' HuffPost Ivano Russo, direttore generale di Confetra, la Confederazione delle imprese logistiche e dei trasporti. "Non c' è stato dolo né indebito arricchimento, ovvero quei requisiti che all' estero fanno scattare meccanismi sanzionatori, siamo di fronte a un classico caso di schizofrenia burocratica". Nel pieno della crisi Covid, Trieste è riuscita a contenere il danno rispetto agli altri porti italiani, perdendo "solo" il 5% dei volumi di traffico complessivi nel primo trimestre rispetto a un anno fa. Dove non è arrivato il virus, è arrivato però il masochismo della burocrazia all' italiana: in questo caso per una leggerezza amministrativa viene comminata, a rigor di decreto, una sanzione assolutamente sproporzionata rispetto all' eventuale colpa e dopo quasi cinque anni dalla nomina, decapitando l' autorità che

gestisce la più importante via d' accesso d' Italia per il traffico internazionale. La spesa pubblica imponente che il Governo è in procinto di sostenere necessita, se ne discute in questi giorni, di procedimenti amministrativi, legislativi e autorizzativi semplificati per evitare che la ripresa post-Covid si impantani



## Yahoo Notizie

### Primo Piano

---

nelle solite sabbie mobili della burocrazia italiana. La vicenda di Trieste, con il suo tempismo allegorico, non è certo di buon auspicio. Love HuffPost? Become a founding member of HuffPost Plus today. This article originally appeared on HuffPost .



## Avvenire

Trieste

### L' Anac ha sospeso presidente porto Trieste

L' Anac ha sospeso Zeno D' Agostino, da presidente dell' Autorità portuale, apprezzato dall' intera città. Nel segno della continuità il Ministero dei Trasporti ha nominato come commissario il segretario generale, Mario Sommariva. I lavoratori del porto di Trieste hanno revocato lo sciopero a oltranza promosso come segno di solidarietà. «Ho già avuto modo di esprimere a D' Agostino, anche a nome della Diocesi, la mia vicinanza e la mia stima e di assicurargli la preghiera in un momento difficile sul piano personale», ha fatto sapere l' arcivescovo Giampaolo Crepaldi (F.D.M)



Il caso

**Il fronte del Porto con il manager cacciato dall' Anac**

*Trieste, via dopo 4 anni per incompatibilità La città insorge. E lui: «Nessun privilegio»*

RICCARDO BRUNO - «Vado a calmare gli animi». Zeno D' Agostino è in auto, con la moglie e i due figli piccoli. Sta per arrivare al porto di Trieste, dove i lavoratori sono in presidio a oltranza, da quando si è saputo che l' Anac, l' **Autorità anticorruzione**, lo ha dichiarato decaduto dal suo incarico di presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**. «La delusione è tanta - dice al telefono -. E anche la preoccupazione per il futuro, per la mia famiglia. Ma vedo la reazione della gente e questo mi rende felice, perché capisce cosa sta succedendo». D' Agostino era presidente dell' **Autorità portuale** di Trieste dal novembre del 2016, ma già un anno e mezzo prima ne era stato nominato commissario. Lo scorso novembre la Guardia di Finanza ha mandato una segnalazione all' Anac, che dopo quattro mesi ha deliberato a marzo (con notifica il 4 giugno a causa del Covid) che quell' incarico di presidente era «inconferibile», perché D' Agostino era già alla guida della società Trieste terminal passeggeri (di cui l' **Autorità portuale** detiene il 40%). Secondo la legge Severino, non si può passare da una società controllata a quella che la controlla. «Giusto - ribatte lui - ma il mio incarico alla Ttp era senza deleghe esecutive e senza alcun compenso. Quelle norme non riguardano il mio caso». L' Anac, dal canto suo, investita dall' impatto mediatico della decisione (non solo i lavoratori si sono schierati con il manager, ma anche il ministero, il sindaco di Trieste e persino il vescovo della città), ha puntualizzato che già nel 2018 il Consiglio di Stato ha stabilito che anche in caso di incarichi di rappresentanza la nomina non è valida. Si profila insomma una battaglia legale, con l' ex presidente che ha annunciato ricorso al Tar. Nonostante la rapida istruttoria dell' Anac, il risultato è che viene azzerata una gestione dopo ben 4 anni dal suo avvio (e a uno dalla sua scadenza naturale). D' Agostino però è il primo a rifiutare il facile ricorso all' alibi della burocrazia. «In questo caso sarebbe sbagliato spostare l' attenzione sulla semplificazione delle norme. La legge è chiara, sono le persone che sbagliano. Le regole vogliono evitare potenziali conflitti d' interesse, eventuali privilegi. Ma ripeto, io non rientro in questa fattispecie, ero già commissario del Porto, quale privilegio avrei potuto avere?». L' altro paradosso è che in quattro anni, abusivo o meno, D' Agostino è stato a detta di tutti un ottimo amministratore. Negli ultimi cinque anni il Porto di Trieste è cresciuto costantemente, primo in Italia per tonnellaggio complessivo (61,9 milioni nel 2019) e traffico ferroviario (9.771 treni movimentanti l' anno scorso, rispetto ai 5.980 del 2015). D' Agostino, 52 anni, che ha anche insegnato economia e trasporti alla Ca' Foscari, ha avuto il raro privilegio di poter verificare sul campo le sue idee. «La prima: il porto da solo non è nulla, va considerato un **sistema** connesso con il contesto, le zone industriali, le piattaforme logistiche. La seconda, più dirompente: una visione dell' amministrazione pubblica dinamica, vero motore dello sviluppo. In questi anni abbiamo internalizzato, ridimensionato il ricorso agli esterni, assunto e ridotto il precariato. E puntato sul fattore umano». Forse anche per questo i lavoratori hanno reagito d' impulso occupando le banchine. Intanto D' Agostino è arrivato. Afferra il megafono: «Il Porto non si può fermare. Dopo la tristezza e l' indignazione, bisogna cominciare



## Corriere della Sera

Trieste

---

a spostare l' attenzione dal cuore e dalla pancia, e iniziare a usare la testa». Alle 7 di ieri sera i portuali hanno ripreso a lavorare. Ma l' agitazione continua.

Intervista all' industriale del caffè Aver rimosso il suo vertice per un cavillo avrà un impatto devastante sulla credibilità del Paese

### Illy "A Trieste il porto funziona La burocrazia non lo boicotti"

DI FLORIAN BULFON

«L' impatto di questa decisione sulla competitività del Paese è devastante». Andrea Illy, triestino, ambasciatore del made in Italy e capitano di un' azienda del caffè con oltre 480 milioni di fatturato e 1.300 dipendenti, non ha dubbi: la rimozione di Zeno D' Agostino è la prova che una certa burocrazia possa far male all' economia e allo sviluppo dell' Italia. **Cosa significa il porto per Trieste?** «È la ragion di vita della città, la sua vocazione originaria e perpetua. È alla base della diversità e inclusività di Trieste. Oggi è tra i primi dieci scali d' Europa, è fondamentale per il Paese e ha una posizione geopolitica straordinaria in linea diretta con il Canale di Suez e gli assi transalpini». Lo sdegno è stato bipartisan, l' intera città unita contro questa decisione. «La crescita del porto è stata ottenuta mettendo tutti d' accordo. Prima il grande problema erano i conflitti sindacali, in queste ore sono proprio i sindacati a manifestare solidarietà al Presidente. È stato nominato da un governo di sinistra, ora la città e la Regione sono governate dalla destra ma entrambi apprezzano il suo operato. Nonostante questo una "manina" è arrivata a rompere tutto e lo ha fatto nel momento in cui il Paese vive la sua crisi storica più grave». **Questa decisione mina la credibilità internazionale e la crescita economica?**

«Rappresento la realtà industriale privata più importante di Trieste e il nostro rapporto con la portualità è simbiotico. Prima per le spedizioni internazionali dovevamo utilizzare i camion fino ad Amburgo o a Rotterdam, oggi riceviamo qui caffè da 20 paesi e lo rispedito in altri 140. Il porto ha consentito di accompagnare anche la nostra di crescita. Questa decisione fa perdere credibilità e potere negoziale a livello internazionale e un terzo degli investimenti vengono decisi fuori dai nostri confini. Lo scorso anno abbiamo avuto la performance di crescita peggiore a livello europeo, debito pubblico e disoccupazione alle stelle e nessun piano per uscirne. Poi è arrivata anche la pandemia. Viviamo una situazione critica e ci mettiamo a fare i giochini con i cavilli per destabilizzare una delle poche realtà competitive». **A provocare la decadenza è un conflitto di interessi virtuale per una carica non operativa e non retribuita. È indubbio l' aspetto formale della decisione, ma ritiene che la burocrazia freni lo sviluppo del Paese?** «È un formalismo usato come un' arma impropria. Un' azione di boicottaggio fatta con una segnalazione a distanza di tempo proprio ora che il presidente era in scadenza (a novembre ndr ) e tutti erano d' accordo nel confermarlo. Se qualsiasi cosa può essere rovesciata finiamo in quel gorgo che sta tirando il Paese sempre più in basso. Non possiamo permetterci queste inerzie. In Italia non usiamo il nostro patrimonio per crescere perché c' è un freno a mano tirato. È come se avessimo i blocchi sulle ruote e così restiamo immobili».



# La Repubblica

Trieste

---

**Bisogna intervenire sulle norme o c'è un problema di persone e procedure?** «Occorre semplificare, diminuire la quantità abnorme di leggi. Sono il frutto dell'instabilità e dell'alternanza politica. Si stratificano rendendo più complesso e discrezionale il lavoro dei giudici. Servono chiarezza e tempi certi della giustizia. Non possono essere più lunghi dei Paesi con cui competiamo e bisogna disincentivare il ricorso pretestuoso ai tribunali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto

Tutta la città con il presidente E Zeno promette ai suoi "Distrutto, ma non mi arrendo"

- F.B

Il fronte del **porto** di un' intera città lo accoglie urlando «c' è solo un presidente ». Centinaia di lavoratori si stringono attorno a Zeno D' Agostino. Un picchetto con i bambini e i monopattini. Sono arrivati tutti con la famiglia perché **Trieste** è stata travolta da uno tsunami che ha spazzato via il sogno della rinascita. «Mi sono commosso»- ammette l' ormai ex presidente dell' Autorità portuale«è la dimostrazione che siamo una comunità, il valore del **porto** sono le persone. Sono distrutto per questa decisione, ma non mi arrendo». Non vuole che una sentenza dissolva un modello di sviluppo che ha consentito di uscire da decenni di immobilismo e occasioni sprecate. Con la sua gestione il **porto** di **Trieste** è tornato nel mare grande della concorrenza mondiale: 62 milioni di tonnellate movimentate, primo terminal petrolifero del Mediterraneo e ferroviario d' Italia, unico nel Paese ad avere una vocazione internazionale. Un rilancio strategico che ha risvegliato le energie di una città che ora rischia di tornare ad essere periferia moribonda. L' applicazione rigida di una norma che trascina a fondo un sistema competitivo.«Capisco la ratio della legge, il fatto che una persona possa approfittare del ruolo, ma io all' epoca ero già commissario del **porto** e non ha mai avuto il dubbio che la mia nomina fosse contestabile perché si parla di conflitti nel caso di deleghe esecutive e io non le ho mai avute» ragiona D' Agostino. Per lui la colpa non è della burocrazia perché «il problema non sono le leggi ma le persone che le interpretano ». E per spiegarlo si appella alla sua esperienza: «l' Italia è fatta di tanti pezzetti che applicano le norme ma non si coordinano. Se in un **porto** facessimo così non si avrebbero flussi di merci, integrazione e crescita». Di certo la tempistica, un esposto presentato dopo anni alla Guardia di Finanza, solleva perplessità. «Non ho certezze o sospetti, non penso a complotti politici. E in ogni caso non mi posso esprimere perché sono un funzionario dello Stato». Si interrompe e si scusa. Parla al presente di quello che ormai appartiene al passato: «continuo a pensare che sono una parte dello Stato, ma dopo questa revoca non posso più definirmi così. I miei valori però restano quelli: l' amministrazione pubblica deve essere il motore del territorio ed è questo il principio che abbiamo applicato ». Lunedì presenterà ricorso al Tar del Lazio, chiedendo la sospensiva del provvedimento. Intanto al suo posto è stato nominato commissario Mario Sommariva, a lungo il suo braccio destro, «per me è un fratello, abbiamo un' affinità elettiva e la stessa visione. Sono convinto che porterà avanti il lavoro, anche se oggi mi ha detto di sperare che il commissariamento duri il meno possibile ». L' obiettivo è continuare a far crescere il sistema portuale perché «dobbiamo tutelare un bene comune. Oggi ai portuali ho detto che dalla Fase 1, quella dell' indignazione, bisogna passare alla Fase 2, reagire mettendoci la testa e lo studio» spiega il manager che è partito gestendo i magazzini e si laureato lavorando. E loro l' hanno ascoltato. Il **porto** va avanti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



### La vicenda Una protesta che mette d' accordo sindacati e imprese

Per due giorni il **porto** di **Trieste** è stato in rivolta. Sindacati, associazioni di categoria, imprenditori hanno protestato contro la decisione dell' Autorità nazionale anticorruzione di far decadere il presidente dell' Autorità portuale Zeno D' Agostino. Anac ha ritenuto che D' Agostino non fosse legittimato a quel ruolo dopo oltre 4 anni dalla nomina perché già presidente di **Trieste** terminal passeggeri, società turistica e crocieristica detenuta per il 40% dall' Autorità portuale. Si tratta di un incarico di rappresentanza, a titolo gratuito e senza poteri gestionali. Lo sdegno è bipartisan. Tutti esprimono stima per il manager veronese.

Shutterstock / Shutterstock / Shutterstock 23  
Economia

### Illy "A Trieste il porto funziona La burocrazia non lo boicotta"

di Thomas Ruffini



Illy ha dichiarato di non essere in grado di boicottare il porto di Trieste, ma di non poterlo nemmeno gestire. Il manager di Trieste ha detto che il porto funziona, ma che la burocrazia lo boicotta. Illy ha detto che il porto funziona, ma che la burocrazia lo boicotta. Illy ha detto che il porto funziona, ma che la burocrazia lo boicotta. Illy ha detto che il porto funziona, ma che la burocrazia lo boicotta.

### Tutta la città con il presidente E Zeno promette ai suoi "Distrutto, ma non mi arrendo"

Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Zeno D'Agostino, ha detto che il porto è distrutto, ma che non si arrende. D'Agostino ha detto che il porto è distrutto, ma che non si arrende. D'Agostino ha detto che il porto è distrutto, ma che non si arrende.

### Una protesta che mette d'accordo sindacati e imprese

Una protesta che mette d'accordo sindacati e imprese. Una protesta che mette d'accordo sindacati e imprese. Una protesta che mette d'accordo sindacati e imprese.



## Il Piccolo

Trieste

### La promessa dei portuali a D'Agostino «Pronti a tutto per riaverlo alla guida»

*Bagno di folla per il presidente dello scalo destituito dall'Anac tra applausi, cori da stadio e omaggi consegnati dai bambini Lui ringrazia commosso poi invita a finire lo sciopero. Ok dei camalli: «Ma se non ci ascolteranno, torneremo in strada»*

Un lungo applauso, rotto solo dal grido da stadio «un presidente, c'è solo un presidente». Zeno D' Agostino è stato accolto così al varco quattro dai lavoratori del **Porto** di **Trieste**. Una scena senza precedenti con l' ex numero uno dello scalo abbracciato con enorme trasporto dai "suoi" uomini, alcuni dei quali addirittura commossi. Del resto da giovedì scorso, giorno in cui l' Autorità nazionale anticorruzione ha notificato l' annullamento della nomina di D' Agostino avvenuta nel 2016, è stato un continuo susseguirsi di telefonate e manifestazioni di affetto. Venerdì a mezzogiorno i "camalli" avevano bloccato lo scalo al grido «o Zeno o morte» e a loro si erano uniti gli impiegati amministrativi e i colleghi dello scalo di Monfalcone, oltre a quelli degli autoporti di Ferneti e Cervignano e del personale Adriafer. Il blocco è durato poco più di 24 ore, il tempo di ascoltare le parole di D' Agostino al termine delle quali le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Usb e il Coordinamento lavoratori portuali hanno deciso di trasformare l' astensione dal lavoro in stato di agitazione con la promessa però di scendere in piazza qualora si segnalassero ritardi nel ricorso al Tar. Ieri mattina al varco quattro, il cuore della protesta, il clima era disteso. La nomina nella notte di Mario Sommariva a commissario e la conferma della validità degli atti firmati in passato da D' Agostino avevano contribuito a rasserenare la situazione. La volontà era di proseguire ad oltranza lo sciopero. Poi, come detto, qualcosa è cambiato. Alle 14 e 20 l' auto del "capo" decaduto, accompagnato dalla moglie e dai due figli, è arrivata e subito sono stati accesi dei fumogeni ed è partito un lungo applauso intervallato solo dal coro «un presidente, c'è solo un presidente». Lui, visibilmente emozionato, non si è sottratto e al megafono e ha esordito con una battuta: «Mi fa impressione perché qui sono l' unico disoccupato». Poi lo scherzo con Sommariva, suo fidato braccio destro: «Mario dov' è? Ha alzato la cresta! Seramente, nessun dubbio su di lui: quindi non provate neanche a pensare che possa mettersi contro. Fermate subito questi discorsi». Tra la folla ad ascoltare anche Roberto Cosolini, il quale nel suo periodo da sindaco ha fortemente voluto D' Agostino alla Torre del Lloyd. Dopo le battute e la commozione il presidente uscente ha iniziato un lungo discorso: «Dobbiamo restare uniti, abbiamo bisogno di tutti voi. Quei signori, che non si sa chi sono, sono potenti. Chiunque viene qua è dalla nostra parte che sia vestito da portuali o indossi giacca e cravatta. Passata la prima fase di "incazzatura", indignazione, pianto e tanti altri sentimenti, ora serve che il **porto** lavori. Anche se qualcuno ha deciso che il presidente non sono io». I "suoi" portuali lo hanno interrotto più volte e lui non ha nascosto l' emozione. «Ora però è il momento di usare la testa. L' abbiamo sempre fatto in questi anni insieme». Il clima si è acceso quando è arrivato il sindaco Roberto Dipiazza verso il quale erano volate parole di scherno venerdì. «Calma - ha urlato D' Agostino - perché non servono polemiche tra di noi e chi è qua non è nemico». Stefano Puzzer, del Clpt, ha incalzato il primo cittadino: «Se il Tar non dovesse darci ragione, voglio un impegno che si va a Roma non solo per la Tripcovich, ma anche per Mario e Zeno. Finalmente abbiamo un presidente che







## Il Piccolo

### Trieste

---

pensa a **Trieste** e al suo **Porto**». Dipiazza non si è tirato indietro e ha ricordato gli anni passati con D' Agostino. «Tutti insieme porteremo Zeno alla presidenza. Se ciò non dovesse avvenire, sarò in prima fila con voi», ha detto conquistando qualche applauso. D' Agostino ha chiesto pazienza e, soprattutto, ha invitato i manifestanti a riprendere il lavoro. «So che oltre alla mia vera famiglia, ne ho un' altra qui. So che ci vogliamo bene. Ora dobbiamo provare a mettere in mano ai colletti bianchi questa pratica: dobbiamo fidarci». È stata poi la volta dei lavoratori, Puzzer ha ribadito la necessità di ascoltare l' appello del presidente decaduto a tornare al lavoro. «Se servirà sabato prossimo saremo pronti a scendere in piazza dell' Unità per difendere il **Porto**». Un concetto ripreso da Sasha Colautti dell' Usb, che più volte aveva invitato a spostare la protesta nel salotto buono cittadino. «La nostra città - ha poi aggiunto - già provata dall' emergenza coronavirus, rischia oggi di venir colpita da chi, con lo spauracchio della Cina, vuole inibire la strategicità del nostro **porto**, la sua peculiarità di **porto** franco e la possibilità di ampliare gli insediamenti industriali nella cosiddetta "zona franca"». Marco Rebez, della Uil trasporti, ha quindi confermato la fine dello sciopero con la ripresa dell' attività dal turno delle 19 di ieri. Paolo Peretti della Filt Cgil ha ricordato il grande impegno di D' Agostino in particolare nella movimentazione ferroviaria in grado di rendere **Trieste** il primo scalo in Italia. Prima di andare via D' Agostino ha ricevuto anche i regali dai "portualini", i figli dei lavoratori, e salutandoli tutti ha infine promesso di non arrendersi. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Piccolo

## Trieste

tryeste

### Sabato prossimo alle 12 cittadini in piazza Unità

«Da Zeno D' Agostino è arrivata oggi una grande lezione: è possibile ricoprire incarichi pubblici difendendo l' interesse delle persone, anziché garantire le solite rendite e posizioni di potere» Ne è convinto il triestino Riccardo Laterza, uno dei fondatori della community Tryeste e dell' associazione **Trieste** secolo quarto, che chiama a raccolta i sostenitori dei sodalizi e tutti i cittadini, invitandoli a scendere in piazza e ad alzare la voce. «Bisogna far sì che la straordinaria esperienza di rinascita del **Porto** di **Trieste** continui. Questa - scrive su Facebook Laterza - è una responsabilità di ognuna e ognuno di noi, non solo di chi in **Porto** ci lavora e si è mobilitato nelle ultime ore. Sabato prossimo, alle ore 12 in Piazza Unità sono il momento e il luogo giusto per prendere parola tutte e tutti insieme e difendere il futuro di **Trieste** da chi la vorrebbe ferma, immutabile, e sempre più vuota».

The screenshot shows a newspaper article from 'Il Piccolo' dated June 7, 2020. The main headline is 'La promessa dei portuali a D'Agostino <Pronti a tutto per riaverlo alla guida>'. Below the headline is a photograph of a man, likely Zeno D'Agostino, standing in a public square with other people. The article text is partially visible, discussing the port workers' stance on D'Agostino's return to leadership. The article is titled 'Il caso a Trieste' and includes a sub-headline 'ZENO D'AGOSTINO: DALL'ARRIVO A TRIESTE AL CASO PIANO: LE TAPPE'. The article text is dense and contains several columns of text.

## Il Piccolo

Trieste

L'analisi dell'ex numero uno dell' Authority: «La legge parla chiaro e lo dimostrerò davanti al Tar L' accusa di inconfirmità mossa dall' Anticorruzione contro di me non ha fondamento»

### «La gente è dalla mia parte La "soffiata" alla Finanza? Non so da chi sia partita»

L' intervista Marco Ballico / **trieste** «Consigli a Mario Sommariva? Non servono, la pensiamo allo stesso modo». All' ora di pranzo Zeno D' Agostino sta guidando direzione **Trieste**, dove incontrerà nel pomeriggio i lavoratori dello scalo, al varco quattro. Parla da presidente decaduto, e infatti declina le domande sulle partite aperte del **porto**, peraltro dando rassicurazioni sul fatto che con il commissario le cose procederanno regolarmente. Ma non si sottrae sulla vicenda che ha portato l' Anticorruzione a deliberare la nullità della sua nomina alla presidenza dell' Authority avvenuta nel 2016. E si dice pronto al ricorso al Tar del Lazio perché lui, da presidente di **Trieste** Terminal Passeggeri (per il 40% proprietà del **porto**), la causa del presunto conflitto di interessi intercettato dall' Anac, garantisce di non avere avuto poteri operativi. La "soffiata" da cui tutto è partito? «È arrivata da qualcuno, ma non so da chi». D' Agostino, da quanto tempo eravate a conoscenza dell' indagine dell' Anac? A fine novembre ci è arrivata l' informativa. Ci hanno dato dieci giorni di tempo per le controdeduzioni, che abbiamo mandato nei primi giorni di dicembre. **Un fulmine a ciel sereno o nell' interlocuzione con l' anticorruzione era stato ipotizzato un verdetto così tranchant?** Non è stata un' interlocuzione. L' Anac ci ha scritto, ha fissato dei termini, abbiamo risposto e poi non abbiamo più saputo nulla. **Che cosa avete cercato di spiegare rispetto all' accusa di inconfirmità dell' incarico in **porto** in presenza della presidenza di Ttp?** Il tema è quello della mia presidenza senza deleghe esecutive in **Trieste** Terminal Paseggeri. Una situazione molto lineare cui Anac ha risposto con riflessioni su cui ci confronteremo davanti al Tribunale amministrativo. **Il ricorso si fonda sull' assenza di poteri operativi in Ttp?** La legge è chiara. Parla di deleghe esecutive, che io non avevo. **Perché però restare alla presidenza di una società senza né deleghe né indennità?** Perché il ruolo di presidente nel consiglio di amministrazione consentiva di avere informazioni importanti su una società che proprio nel 2019 ha fatto segnare il suo miglior anno di bilancio. Penso fosse utile l' occhio del pubblico all' interno di Ttp. **Ha idea di chi possa avere segnalato la sua presunta inconfirmità all' Anac?** L' unica certezza è che a muoversi è stata la Guardia di Finanza. Ma non so chi l' abbia sollecitato. **Può essere che si sia mossa la stessa Finanza in autonomia?**



## Il Piccolo

### Trieste

---

Non credo. Giulio Camber ha fatto sapere che non si deve guardare a lui. E io non guardo a lui. Penso abbia altro da fare nella vita. **È stato nominato triestino dell' anno, ma si aspettava un sostegno tanto trasversale?** Vengo da una famiglia nella quale mi hanno insegnato che, quando ci si comporta in un certo modo, alla fine torna tutto. Spero accada pure dopo questa vicenda. Certo, mi fa molto piacere avere visto tante persone dalla mia parte. Credo anche che i triestini vadano considerati meglio di quanto si dice. **Che cosa invece le dispiace di più?** Proprio il fatto che il rapporto umano non può essere valutato da chi deve applicare le leggi. Ma è l' elemento vero di tutto quello che abbiamo fatto. E anche se mi daranno bastonate, continuerò a comportarmi allo stesso modo. **Il ministero ha deciso in fretta la svolta del commissariamento. Sorpreso dalla tempestività?** Il dialogo con il Mit è molto stretto. Con il ministro De Micheli ci siamo sentiti già un minuto dopo la notifica della sentenza dell' Anac. Non è una sorpresa che si sia agito subito. Con Sommariva l' operatività del porto è garantita? Abbiamo le affinità elettive. A parte D' Agostino, si deve davvero ora pensare al porto. Miglior guida di Mario non c' è. Il ministro lo sa benissimo e per questo ha deciso così. **A novembre il suo mandato è in scadenza. La vicenda complica l' iter della sua riconferma?** Io sono molto concreto. In questo momento non c' è neanche il mandato, quindi non ha senso parlare di scadenza. **Ma si vede ancora presidente del porto di Trieste nei prossimi anni?** Sono talmente pragmatico che adesso non vedo alcuna possibilità di mia riconferma dato che non ho alcun incarico. E c' è una delibera Anac che parla esplicitamente di inconferibilità. La legge, tra l' altro, non lo permetterebbe nei prossimi due anni, nonostante le mie dimissioni da Ttp. Ci sono molte partite aperte. Dal terminal multifunzionale dell' Ungheria all' Agenzia del Demanio che deve esprimersi sul via libera allo scambio delle aree per rendere possibile la compravendita dei terreni tra Arvedi e Icop-Plt, fino alla trattativa con i grandi gruppi internazionali per realizzare il Molo VIII. Restiamo al presente. **Ma nella fase commissariale c' è il rischio di qualche ritardo, a partire dalla Ferriera?** No, le cose andranno avanti. -©  
RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

La prima mossa dello storico braccio destro

### Sommariva commissario "blinda" tutti gli atti realizzati dal 2016 in poi

le strategie La prima cosa era salvare il lavoro fatto. Il primo atto del commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Mario Sommariva, ha firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal Porto di Trieste dal 2016 a oggi. Lo rende noto l' Authority. L' incarico a Sommariva, attuale segretario generale dello scalo triestino, è stato formalizzato venerdì in tarda serata con la firma del decreto da parte del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. Il Commissariamento dello scalo è successivo a una pronuncia dell' Anac che ha dichiarato decaduto Zeno D' Agostino. «Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto - afferma Sommariva - l' incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare». Nel frattempo la stessa **Autorità** nazionale Anticorruzione afferma che anche a parere dei suoi uffici tutto l' operato di D' Agostino resta in vigore: una decisione che si basa sul principio di diritto amministrativo di conservazione degli atti, a garanzia appunto dell' attività svolta. L' **Autorità** però sottolinea che la sentenza che ha portato al decadere dell' incarico «non è politica». La stessa **Autorità** fa sapere che il Consiglio di Stato nel 2018 si è espresso in una situazione analoga quanto a carica senza emolumenti e priva di deleghe gestionali - come è quella della presidenza del Ttp per D' Agostino - e, anche in quel caso, l' incarico fu giudicato inconfirabile. Le due posizioni sono destinate a esser presto messe a confronto, visto l' imminente ricorso al Tar da parte del presidente uscente D' Agostino. La speranza alla Torre del Lloyd è che una sospensiva porti a una rapida soluzione. --  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Piccolo

Trieste

### Sconcerto e incredulità Gli operatori portuali invocano il dietrofront

Francesco Parisi parla di attacco gravissimo all'economia della città. Samer e Pacorini sollecitano subito un cambio di rotta. Borruso: «Paradosso assurdo»

Benedetta Moro / **trieste** Le conseguenze negative dello stallo legato alla sentenza Anac, che ha destituito Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità portuale, si sono fatte immediatamente sentire: lo scalo, a seguito dello sciopero dei "camalli" è rimasto fermo per più di un giorno. Ecco perché gli operatori portuali, come Enrico Samer, presidente e a.d. della Samer & Co. Shipping, chiedono che la situazione venga risolta velocemente. E non nascondono la delusione verso un provvedimento che porterebbe indietro la città di anni, dopo investimenti importanti che hanno coinvolto non solo lo scalo ma la città intera. «Siamo rimasti perplessi da questo tipo di decisione - osserva il terminalista -, per l'iter in sé e per la decisione di sospensione della carica da presidente di Zeno D'Agostino. Auspichiamo, visto che quest'ultimo ha fatto un ottimo lavoro, che la situazione possa venire sanata al più presto, perché c'è necessità di continuare quei progetti importanti che l'Autorità portuale con D'Agostino ha in grembo. Sarebbe assurdo che tutto svanisse per un provvedimento di questo tipo». Usa parole ben più forti invece Francesco Parisi, presidente e ad dell'omonima casa di spedizione. «Non ho letto il provvedimento, ero fuori **Trieste**. Tuttavia posso dire che la sentenza potrà anche essere corretta da un punto di vista giuridico - afferma -, ma non si riesce a capire come un organismo come l'Anac si sia occupato di questa tematica: trasmette una sensazione di offesa alla città e a un comparto economico che aveva sperato di ripartire. Si tratta di un colpo gravissimo». E continua: «È una cosa sconcertante, a livello locale, per noi imprenditori, che abbiamo creduto e crediamo in questa linea e abbiamo investito per questo. Si cancellano quattro anni di attività, che hanno rappresentato una speranza di ripresa di un ruolo del **porto di Trieste**. Così è assolutamente impossibile che qualcuno venga a investire dall'estero. È un grave colpo per quelle che potevano essere le speranze di un rafforzato interesse internazionale sul **porto di Trieste**. È qualcosa ancora difficile da capire, ma credo significhi dare un indirizzo ben preciso di declino definitivo dell'attività portuale per la nostra città». Si accoda a una richiesta rapida di risoluzione anche Roberto Pacorini, presidente dell'omonima spa. «Spero il problema si risolva presto. Non entro in merito degli aspetti tecnici e legali - evidenzia -, ma posso dire che D'Agostino è una persona di valore: è importante per il futuro, è il presidente che non possiamo perderci». «Siamo sbalorditi da una situazione davvero paradossale e assurda», - commenta infine Giacomo Borruso, presidente dell'Interporto di **Trieste**. Ente, spiega Borruso stesso, che come altre realtà cittadine «ha beneficiato del rilancio generale di questi ultimi quattro anni». «Non mi rendo conto come in questo Paese possano succedere cose di questo tipo - osserva -: è un atto incomprensibile. Non si possono azzerare così quattro anni, è un'assurdità. Ora bisogna unirsi e cercare di superare questa problematica. Siamo in un momento in cui abbiamo già tante difficoltà: aggiungerne altre è illogico. Questo è lo spirito con cui viviamo io e i miei collaboratori tale vicenda. Bisogna sbrigarsi, perché stare per settimane in una situazione di incertezza di questo tipo non è ammissibile. Spero le autorità competenti si rendano conto che bisogna operare rapidamente per sanare un vulnus notevole. Faccio inoltre gli auguri più affettuosi a Mario Sommariva per questo incarico, che immagino mai avrebbe voluto avere».







## Il Piccolo

Trieste

---

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

Iniziativa per esprimere vicinanza al manager

### La petizione su change.org lanciata dal dem Russo vola oltre le seimila firme

trieste In serata erano oltre 6000 le firme in solidarietà a Zeno D' Agostino. La petizione su "change.org" è stata lanciata dal vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo, che per l' accaduto incolpa il "no se pol". Sul caso ieri Russo ha pure chiesto rassicurazioni a Paola De Micheli, ministra di Infrastrutture e Trasporti: «Si è impegnata a parlare con l' Anac, spiegando come Zeno sia un manager fondamentale. Lei lo avrebbe anche nominato commissario straordinario, perché lo stima, ma ha voluto evitare uno scontro istituzionale: il fatto che non si fosse dimesso da Ttp ha rappresentato una difficoltà rilevante». Alla base del problema ci sarebbe innanzitutto il dl 39, che «crea spesso problemi nelle nomine: è stato segnalato da varie pubbliche amministrazioni. Questa potrebbe essere l' occasione per sanare quella norma - prosegue Russo -. È falso pensare che D' Agostino abbia scalato la presidenza dell' **Autorità portuale** partendo da Ttp. Ora l' obiettivo è vincere il ricorso al Tar del Lazio e far tornare Zeno operativo, al massimo entro venti giorni, interloquendo sempre con l' Anac». Ma non solo. Per l' esponente del Pd «la verità è gli avversari di Zeno sono quelli che vogliono che nulla cambi, per salvare posizioni di rendita. Il "no se pol" insomma. Si trovano in tutti gli ambienti, allo stesso modo in cui è trasversale la solidarietà a Zeno. Dopo il Covid, quando tutti vorremmo solo far ripartire il Paese, è strano che arrivi una decisione così radicale, senza prima un confronto a tavolino tra soggetti pubblici per vedere se la situazione è sanabile». Una lezione, quest' ultima, di cui si dovrà «tener conto nei prossimi passaggi elettorali - continua Russo -. I vecchi schemi di schieramento sono saltati, compreso quello in cui il M5s fa da ago della bilancia; serviranno alleanze civiche tra persone qualificate e contrarie all' immobilismo». Quanto alla petizione, è una «mobilitazione incredibile, piena di affetto, che spero faccia capire a Zeno che a Trieste è a casa sua. Il governatore del Veneto, Luca Zaia, lo sta già corteggiando». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Piccolo

## Trieste

il ministro de micheli

### Il governo

«Adesso l' **Autorità portuale** di Trieste verrà gestita dal commissario, che è anche il segretario generale, quindi si garantirà continuità nelle scelte. Se, come credo, D' Agostino farà ricorso al Tar cercheremo di trovare una soluzione, perché D' Agostino non è solo molto stimato al porto, dagli operatori, dai lavoratori, ma anche da me, da tutto il Governo e dalla portualità nazionale». Lo ha detto la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli.

**PRIMO PIANO**  
**Il caso a Trieste**

**Sconcerto e incredulità**  
**Gli operatori portuali invocano il dietrofront**

Fiammetta Parisi parla di un'attesa prolungata di economia della città. Smerse e l'incarico subisce subito un cambio di rotta. «Paradiso: nessuno»

**Albergo dall'alto**

**Rapporto di buoi**

**La Biella**



# Il Piccolo

Trieste

camera italo-tedesca

## Allarme dall' estero

«Profonda preoccupazione per le conseguenze che l' interruzione del lavoro finora svolto potrebbe avere nei rapporti di collaborazione sviluppati con il mercato tedesco e in particolare con la Baviera», è stata espressa da Annamaria Andretta, presidente di Italcam, Camera di commercio italo-tedesca. Un rapporto, quello con la Baviera, molto importante per il **porto di Trieste** nell' abito delle relazioni internazionali.

**PRIMO PIANO**  
**Il caso a Trieste**

**Sconcerto e incredulità. Gli operatori portuali invocano il dietrofront**

Francoforte. Parla l'area di lavoro portuale di economia della città. Smerse e l'azienda si spediscono subito un contratto di zona. Sberleffiato: «Iniziativa: smentita»

**Albergo dall'estero**

**Iniziativa per stabilimento di energia al mar largo**  
**La petizione su change.org lanciata dal dem russo**  
**vola oltre le centinaia firme**

# Il Piccolo

## Trieste

### la scienza

## Il capo di Esóf

«Nutro una stima incondizionata per Zeno D' Agostino, per quel che ha saputo fare e per come l' ha gestito. Di esperti ce ne sono, di esperti molto bravi ce ne sono ma di meno; di persone con una visione come quella di D' Agostino non ce n' è». È il pensiero di Stefano Fantoni, Champion di ESOF2020 Trieste. «Se D' Agostino non potrà continuare l' opera avviata, a Trieste si tornerà trenta anni indietro, con conseguenze molto gravi».

## Il Piccolo

Trieste

La rabbia di Andrea Illy. «Dopo il Covid ci attendono tempi durissimi e noi cosa facciamo? Distruggiamo ciò che funziona. Inaccettabile»

### «Con questi giochini si finisce per danneggiare la reputazione del Paese E addio partner stranieri»

Giovanni Tomasin / **TRIESTE** «Sono sconcertato». Secondo Andrea Illy l'improvvisa rimozione di Zeno D'Agostino dalla presidenza del **Porto di Trieste** è un segno del male oscuro del Paese: «L'impatto economico del Covid deve ancora arrivare, abbiamo davanti tempi durissimi, e andiamo a distruggere una cosa che funziona? Non se ne può più». L'imprenditore ora teme le ripercussioni del fatto, e ricorda i risultati ottenuti dal presidente decaduto: «La nostra stessa azienda ha beneficiato del lavoro di D'Agostino». Proprio per questo il presidente di Illycaffè sente il dovere di entrare nel merito della vicenda: «Tutto parte da un cavillo giuridico. Poi vedremo come proseguirà la vicenda fra ricorsi e approfondimenti, se la sentenza era corretta oppure». Nel frattempo, però, sottolinea cos'ha significato il ruolo di D'Agostino per la città: «La vocazione di **Trieste** è il **porto**, tutto gira attorno a quello. Il presidente D'Agostino ha fatto raddoppiare il **porto** ottenendo un consenso unanime e bipartisan, creando una sorta di pace sociale con i sindacati, dando più servizi. La nostra stessa azienda, prima realtà industriale privata della città, ha potuto beneficiare del lavoro fatto in questi anni. C'è un indotto importante attorno al **porto**». La destituzione non poteva arrivare in un momento peggiore, riflette l'imprenditore: «Metà della città si era già espressa in favore di una riconferma a fine mandato. L'onda lunga della crisi deve ancora arrivare, non sappiamo se il Paese saprà sollevarsi dal Covid, e noi facciamo ancora questi giochini? Non voglio entrare nel merito della sentenza, sono questioni di forma. Ci fosse stata malagestione, poca trasparenza... Ma il giudizio unanime sull'operato di D'Agostino è positivamente. Nella sostanza, considerato che il mandato scadeva a novembre, mi pare il fine sia impedire la rinomina». Secondo Illy «è una forma di boicottaggio»: «C'è qualcosa che non va in questo Paese. Il problema di fondo è che, triestini o no, di destra o di sinistra, di un mestiere o dell'altro, siamo tutti italiani e siamo tutti nella stessa barca. Se qualcuno inizia a farci dei buchi, affondiamo tutti». Il presidente di Illycaffè teme le ripercussioni economiche della sentenza: «Supponiamo che Zeno D'Agostino venga riconfermato e tutto si risolve. Il danno reputazionale che abbiamo fatto resta incredibile. Così si mina il fondamento irrinunciabile dell'economia di mercato: la fiducia. Il partner estero non si può fidare di un contratto, del rappresentante di un'istituzione, perché in ogni momento può arrivare lo sgambetto. Questo rappresenta un freno all'economia del Paese, ci mette i ceppi alle ruote». L'Italia è entrata nel Covid malconcia, osserva Illy, elencando dati: «L'anno scorso avevamo la crescita peggiore di tutti i Paesi Ue, avevamo un debito pubblico inchiodato al 135% del Pil da cinque anni e nessun piano su come ridurlo. Ora continuiamo a perdere potere negoziale, credibilità e reputazione nei confronti delle istituzioni internazionali, dei tavoli in cui decide almeno un terzo degli investimenti fatti in Italia». Il Paese «era in stagnazione, non aumentava la produttività e non riusciva a smaltire la disoccupazione. Allora la gente cerca una via di uscita disperata alle urne, creando instabilità politica, storico male italiano. Un gorgo che in poco più di un decennio ci ha portati dalla quinta all'ottava potenza economica mondiale, e vedremo come sarà dopo questa crisi. Siamo come uno zoppo a cui è stata rotta una gamba. Bisognerà vedere se sapremo rialzarci». In questo contesto, conclude,





## Il Piccolo

### Trieste

---

vicende come quelle degli ultimi giorni sono da evitare: «L' Italia ha bisogno di mettere in moto un meccanismo simile all' esplosione di intelligenza, lavoro, valori sociali e morali del secondo dopoguerra. Se vogliamo questo, e magari mantenere la nostra sovranità, allora dobbiamo cambiare: ce lo dicono tutti da Mattarella al premier, al presidente di Confindustria. Ma le "inerzie del passato", di cui secondo il Governatore Visco ci dobbiamo liberare, sono proprio cose come quella accaduta a D' Agostino. Serve senso civico nell' interesse generale del Paese. Altrimenti ci mettiamo in mano al Mes, al Fmi e ci becchiamo la Troika come la Grecia. Lo vogliamo? Bisogna riflettere prima di agire». --© RIPRODUZIONE RISERVATA+



# Il Piccolo

Trieste

la diocesi

## E Crepaldi prega per la rapida soluzione

trieste Dopo i messaggi di solidarietà dal mondo dell' economia e della politica, ecco giungere anche il sostegno da parte della Diocesi di Trieste. Sul caso di Zeno D' Agostino, decaduto per decisione dell' Anac, interviene lo stesso arcivescovo Giampaolo Crepaldità. «In questi giorni la nostra città, in tutte le sue componenti, è stata profondamente colpita e ha concordemente e giustamente reagito - ha comunicato il vescovo di Trieste attraverso una nota diffusa dalla Diocesi locale -. Una sentenza ha determinato una situazione grave e pericolosa per tutta la realtà portuale. Ho già avuto modo di esprimere a D' Agostino tutta la mia vicinanza e la mia stima, e di assicurargli la preghiera in un momento difficile sul piano personale che vede inspiegabilmente vanificarsi la sua qualificata e promettente azione imprenditoriale e sociale svolta in questi anni per lo sviluppo della realtà portuale». Crepaldi ha voluto inoltre ribadire le attuali problematiche del momento, sottolineando la necessità di arrivare al più presto ad una risoluzione: «Viviamo un momento storico già compromesso sul piano sociale ed economico in seguito alle conseguenze dell' emergenza Covid 19 - ha concluso il presule - per cui anche la Diocesi associa la sua voce alle tantissime che, in queste ore, chiedono una saggia e lungimirante soluzione, nella consapevolezza che il **Porto** costituisce un valore strategico fondamentale della nostra Trieste». -- f.c.



## Il Piccolo

Trieste

Negata con forza la "regia" di Giulio Camber dietro all' operazione Anac «Resta però la contrarietà alla scelta di svendere lo scalo a Pechino»

### I forzisti solidarizzano con Zeno ma ne criticano la linea filo-cinese

il caso Lilli Goriup / triesteForza Italia Fvg nega in maniera compatta l' esistenza di regie camberiane dietro la "defenestrazione" di Zeno D' Agostino, ma si spacca sui rapporti con la Cina. Ieri i vertici del partito hanno diffuso un comunicato: «La nostra solidarietà umana a D' Agostino. Ma ribadiamo che il Cinavirus non deve contaminare il **Porto di Trieste**, consci che il trattato dell' anno scorso tra Cina e Italia ne determina il controllo da parte di Pechino». La firma congiunta è di Sandra Savino, coordinatrice regionale azzurra, Giuseppe Nicoli e Alberto Polacco, capigruppo in Consiglio regionale e comunale di **Trieste**. Al telefono Polacco ha poi spiegato: «Da tempo siamo contrari alla svendita del **Porto**, elemento strategico nazionale che va difeso. E il momento è drammatico, la Cina è stata accusata di poca chiarezza sul coronavirus anche dall' Oms». L' espressione "Cinavirus" è dunque voluta? «È legittimo porre questioni politiche sul **Porto**: siamo da sempre critici sulla cosiddetta Nuova via della seta. Ciò nulla ha a che vedere con la vicenda D' Agostino, di cui riconosciamo l' operato: c' è stata una decisione dell' Anac, di cui prendo atto senza commentare». E le voci che parlano di una regia occulta di Giulio Camber? «Pura fantascienza. C' è sempre stato chi ce l' ha con Camber». Sempre a questo proposito «non ho la sfera di cristallo - afferma il deputato Guido Germano Pettarin - ma non credo ai complotti. So invece per certo che la burocrazia è un animale complicato. Ribadisco le mie totali stima e solidarietà a Zeno, come tecnico e come uomo. Sono sorpreso dal provvedimento Anac e sospetto si basi su un' interpretazione infondata. Bene ha fatto il governo a nominare subito un commissario, nel segno della continuità». Pettarin prende poi le distanze xalla linea di Savino: «Non condivido il suo comunicato. Le convenzioni tra Autorità portuale e soggetti cinesi sono puri "gentlemen' s agreement", non vincolanti, sottoscritti dopo un complesso iter con autorità nazionali e comunitarie». Nemmeno Piero Camber, ex consigliere regionale, crede al «complotto» e scrive su Fb: «Col presidente D' Agostino spero di poter prendere nuovamente, quanto prima, un calice. Avversari forse, nemici mai». Così il consigliere comunale Bruno Marini sempre sull' ipotesi GiulioCamber: «Non credo perché lui ha coraggio quando prende posizioni politiche. Lo dico pur non avendo più rapporti con lui, dopo un' amicizia durata 45 anni, a causa della nostra divergenza su Savino». Quanto alla nota ufficiale di Fi, «in questo momento parlare di "Cinavirus" mi pare inopportuno, per forma e contenuto - continua Marini -. Mi dispiace ci sia la firma di Polacco, di cui ho stima». Più in generale Marini esprime «solidarietà ai lavoratori portuali e «perplexità» sulla nomina a commissario di Mario Sommariva. --



## Porti, Trieste in rivolta per il manager veneto artefice della rinascita

*Barricate per D'Agostino, revocato da una sentenza Anac*

Gianni Favero

VENEZIA L' espressione più ricorrente è probabilmente l' aggettivo «kafkiana». La vicenda è quella di Zeno D' Agostino, 52 anni, il manager veronese che ha risollevato in pochi anni lo scalo marittimo di Trieste dalla decadenza e che oggi, quattro anni più tardi, viene rimosso dalla presidenza del porto stesso per una sentenza dell' Autorità anticorruzione (Anac) perché, all' epoca della nomina, nessuno si è accorto che c' era un impedimento. Questione formalmente motivata, va subito detto, ma che pare di nessuna sostanza a chi in queste ore stia cercando di interpretare lo spirito delle norme che decidono l'«inconferibilità» delle cariche secondo la natura dell' Anac. D' Agostino, in sintesi, nel novembre 2016 non avrebbe potuto assumere la carica di presidente dell' Autorità portuale perché, contemporaneamente, aveva lo stesso incarico nella controllata (al 40%) Trieste Terminal passeggeri (Ttp), benché senza deleghe e compenso e solo perché, spettando all' Autorità portuale la designazione del presidente, il titolo era toccato a lui in quanto, all' epoca, commissario. Non poteva essere diversamente, insomma. E in ogni caso nessuno ha avuto nulla da dire anche perché i numeri che D' Agostino è riuscito a scrivere sulla curva di crescita del porto triestino hanno negli anni successivi prodotto volumi, fatturati ed occupazione in modo incontestabile. Nel 2019, toccando i 61,9 milioni di tonnellate di merce movimentata, contro i 57 del 2015, Trieste è diventato il primo scalo italiano dal quale sono partiti ed arrivati 9.771 treni mentre quattro anni prima non arrivavano a 6 mila. E che si era proiettato in ulteriori sviluppi in scia al progetto della Via della Seta. Perciò c' è una ragione se ieri, di fronte alla sede del porto, al presidio a sostegno del presidente destituito hanno partecipato in forma compatta dai sindacati dei lavoratori del porto a tutte le autorità istituzionali dei vari livelli di governo. E il ministero dei Trasporti si è subito attivato per nominare un commissario per scongiurare la discontinuità del percorso impostato da D' Agostino. «Passata la fase dell' indignazione e della tristezza ora occorre far tacere il cuore e la pancia e iniziare a usare la testa», ha detto lo stesso manager ai manifestanti, originario di Verona, ma con un curriculum che lo ha portato in decine di incarichi legati a portualità e logistica in Italia e all' estero, oltre ad insegnare al master di logistica dell' università Ca' Foscari di Venezia. «C' è bisogno di restare uniti, l' errore più grosso è dividerci. Gli avvocati stanno lavorando per andare al Tar tra lunedì e martedì». Sostegno morale arriva anche dal Porto di Venezia e dal presidente dell' Autorità **Pino Musolino**: «Dico solo - ha scritto ieri su Twitter - che Zeno D' Agostino è un grande professionista, un collega da cui imparare e un amico. E che, a volte, questo Paese fa di tutto per demotivare e affossare le sue migliori risorse. Tutta la mia solidarietà e vicinanza a lui e alla sua famiglia. E forza Porto di Trieste». E poi il predecessore e amico-avversario di D' Agostino, Paolo Costa, che aveva tentato di lanciare la sfida del porto off-shore, riconosce come mettere D' Agostino nelle condizioni di «non fare più quel mestiere non è utile a nessuno. Poi, ovviamente - aggiunge Costa - entriamo nell' ordine del rispetto delle regole e questa è una faccenda per avvocati. Personalmente mi chiedo a chi giovi aver segnalato il problema all' Anac. La vicenda mi ricorda quella che toccò, alcuni anni fa, al presidente del porto di Brindisi, Hercules Haralambides, uno dei più grandi esperti di porti al mondo. Qualcuno fece ricorso: un greco, quindi incompatibile con gli interessi di uno scalo





## Corriere del Veneto

### Trieste

---

A «credere poco alle manine furtive» è però Deborah Serracchiani, deputato Pd ed ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia: «Penso che l' accertamento Anac sia legato ad alcune questioni sulle attività del porto che non poteva eludere. Ritengo vi siano tutte le condizioni per ricorrere e spero che il problema sia superato, visti i grandi investimenti progettati a vantaggio non solo di Trieste ma di tutto il Nordest».

# La Nuova di Venezia e Mestre

## Trieste

### Porto di Trieste

## D' Agostino decaduto Sommariva commissario

**Porto** di Trieste commissariato in seguito a una pronuncia dell' Anac che ha dichiarato decaduto Zeno D' Agostino dalla carica di presidente: Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha nominato Mario Sommariva commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale. Sommariva, attuale segretario generale del **Porto** di Trieste, ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi.



Diocesi: Trieste, mons. Crepaldi interviene sulla vicenda Anac-D'Agostino

(D.R.)

'In un momento storico già compromesso sul piano sociale ed economico dalle conseguenze dell'epidemia da Covid-19 anche la Diocesi di Trieste associa la sua voce alle tantissime che richiedono una saggia e lungimirante soluzione sul piano giuridico e su quello propriamente politico-istituzionale della questione sollevata dall'Anac, nella consapevolezza che il porto costituisce un valore strategico fondamentale per il presente e il futuro della nostra Trieste'. Con queste parole la diocesi di Trieste interviene in merito alla situazione creata dalla decisione dell'Anac, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sull'inconferibilità dell'incarico al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino. In una nota l'arcivescovo, mons. Giampaolo Crepaldi, scrive: 'in questi giorni la nostra Città, in tutte le sue componenti, è stata profondamente colpita ed ha concordemente e giustamente reagito alla decisione dell'Anac che, con la motivazione dell'inconferibilità dell'incarico al Presidente Zeno D'Agostino, ha determinato una situazione grave e pericolosa per tutta la realtà portuale triestina. Ho già avuto modo di esprimere a D'Agostino, anche a nome della Diocesi, la mia vicinanza e la mia stima e di assicurargli la preghiera in un momento difficile sul piano personale che vede - conclude l'arcivescovo inspiegabilmente vanificarsi la sua qualificata e promettente azione imprenditoriale e sociale svolta in questi anni per lo sviluppo della nostra realtà portuale'.



## Porti: Mit nomina Sommariva commissario straordinario

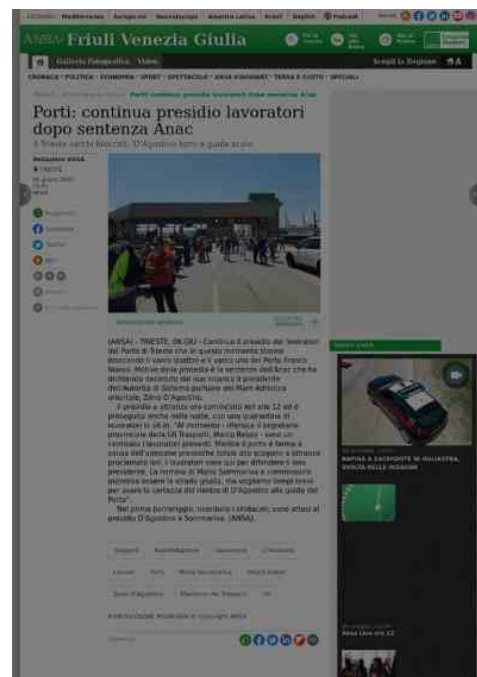
(ANSA) - TRIESTE, 06 GIU - La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha nominato Mario Sommariva, attuale segretario generale dell' **autorità portuale** di Trieste, Commissario straordinario della stessa Authority. La nomina è stata formalizzata ieri sera e mira ad "assicurare continuità all' azione amministrativa dell' **Autorità portuale** di Trieste ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari". La ministra De Micheli, secondo quanto si è appreso, conferma la stima nell' operato del presidente, Zeno D' Agostino. In una nota il Mit afferma inoltre che "in relazione alle dichiarazioni del prefetto di Trieste Valerio Valenti, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti precisa che non ricorrerà al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro la pronuncia dell' Anac sulla decadenza del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**". Non lo farà "in primo luogo perché non legittimato a ricorrere in quanto non destinatario del provvedimento". In secondo luogo, "perché non corrisponde a quanto dichiarato dal Capo del Gabinetto che, nel corso del confronto con il Prefetto, lo ha voluto semplicemente rassicurare sulla validità ed efficacia degli atti fino ad oggi adottati dalla Presidenza dell' **Autorità di Sistema Portuale**". (ANSA).





## Porti: continua presidio lavoratori dopo sentenza Anac

(ANSA) - TRIESTE, 06 GIU - Continua il presidio dei lavoratori del Porto di Trieste che in questo momento stanno bloccando il varco quattro e il varco uno del Porto Franco Nuovo. Motivo della protesta è la sentenza dell' Anac che ha dichiarato decaduto dal suo incarico il presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale**, Zeno D' Agostino. Il presidio a oltranza era cominciato ieri alle 12 ed è proseguito anche nella notte, con una quarantina di lavoratori in sit-in. "Al momento - riferisce il segretario provinciale della Uil Trasporti, Marco Rebez - sono un centinaio i lavoratori presenti. Mentre il porto è fermo a causa dell' adesione pressoché totale allo sciopero a oltranza proclamato ieri. I lavoratori sono qui per difendere il loro presidente. La nomina di Mario Sommariva a commissario potrebbe essere la strada giusta, ma vogliamo tempi brevi per avere la certezza del rientro di D' Agostino alla guida del Porto". Nel primo pomeriggio, ricordano i sindacati, sono attesi al presidio D' Agostino e Sommariva. (ANSA).



## Porti: D' Agostino tra lavoratori, sciolto presidio a Trieste

(ANSA) - TRIESTE, 06 GIU - "Come con il covid, ora che è passata la prima fase, quella dell' indignazione e della tristezza, si passa alla fase 2 e prima di tutto bisogna che il porto lavori". Ma "la fase due è anche cominciare a spostare l' attenzione da cuore e pancia e iniziare a usare la testa". Lo ha detto Zeno D' Agostino rivolgendosi ai lavoratori del porto di Trieste in presidio dalle 12 di ieri davanti al varco quattro del porto nuovo. Un invito che è stato accolto da sindacati e lavoratori, i quali poco più tardi hanno interrotto la protesta, cominciata a seguito della pronuncia dell' Anac che ha destituito D' Agostino dalla carica di presidente del Porto. Quest' ultimo è stato accolto da applausi e incoraggiamenti. "C' è bisogno di restare tutti uniti - ha detto ai lavoratori - se viene qualcuno qui in presidio è perché è dalla nostra parte. L' errore più grosso è dividerci". Lo sciopero a oltranza, proclamato da Cgil, Cisl, Uil e Ugl Mare dopo l' inizio della protesta, "è quindi stato revocato - ha spiegato il segretario provinciale della Uil Trasporti, Marco Rebez - e si ricomincerà a lavorare a pieno regime con il turno delle 19. Rimane lo stato di agitazione". (ANSA).



## Porti: D' Agostino tra portuali, si torna al lavoro

*Anac, sentenza non politica. Si cerca soluzione per continuità*

La parola d'ordine è 'continuità'. E' scandita con il corollario della tempestività, nel senso che il patrimonio di fitte relazioni commerciali intessute da Zeno D' Agostino al vertice del **Porto** di **Trieste**, non vada disperso. Tra queste, i rapporti con la Germania (Baviera in particolare), con l'Europa dell' Est, con la Cina. Passato il momento della sorpresa e del disorientamento per il fulmine caduto sulla Torre del Lloyd, si corre ai ripari. Prima di tutto il ministero dei Trasporti ha nominato un Commissario e l' aver scelto Mario Sommariva, segretario generale dell' Autorità e fidato numero 2 di D' Agostino, è un segno di continuità. Che poi tutti gli atti sottoscritti dal 2016 siano stati considerati validi rassicura sul fatto che quanto svolto non verrà cancellato. Se l' Anac precisa che la "sentenza non è politica", come molti mugugnando hanno sostenuto, la vicenda si racchiude in un ambito del diritto amministrativo, e non è escluso che possa essere risolta. D' Agostino, intanto, oggi si è presentato al presidio dei portuali in sciopero a suo sostegno davanti a un ingresso del **Porto**, invitando con commozione a riprendere il lavoro, indicazione subito accolta. Terminata "la prima fase, quella dell' indignazione e della tristezza, si passa alla fase 2 e prima di tutto bisogna che il **porto** lavori", ha detto al microfono, accolto come un leader. Ma "la fase due è anche cominciare a spostare l' attenzione da cuore e pancia e iniziare a usare la testa", ha indicato. E le sue indicazioni sono state subito accolte: lo sciopero è stato declassato a stato di agitazione. Il mondo imprenditoriale - marittimo e no - e politico si spende per lui: dalla Federmanager agli autotrasportatori, fino alla potente Camera di commercio italo-tedesca, che auspica Inon si interrompano le collaborazioni, che avevano trovato nel **porto** un partner affidabile. Testimonianze sono giunte anche dai politici locali - oggi anche il sindaco di **Trieste** Roberto Dipiazza era al presidio - e nazionali: come i ministri dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e dei Trasporti, Paola De Micheli. I primi giorni della prossima settimana D' Agostino depositerà ricorso al Tar, poi "cercheremo di trovare una soluzione", ha detto la ministra, la quale considera l' ex presidente "una risorsa umana di grandi capacità e qualità che deve continuare a dare il suo contributo nel mondo della portualità" Perfino il mondo della scienza si è pronunciato. "Nutro una stima incondizionata per Zeno D' Agostino, per quel che ha saputo fare e per come l' ha gestito. Di esperti ce ne sono, di esperti molto bravi ce ne sono ma di meno; di persone con una visione come quella di D' Agostino non ce n' è", ha detto Stefano Fantoni, Champion di ESOF2020 **Trieste**, la manifestazione di **Trieste** capitale della cultura europea. D' Agostino - ha proseguito - è sempre "stato interprete del fatto che in un posto come **Trieste**, la scienza - che ha un polo molto forte - deve essere ascoltata per i processi innovativi del territorio". (ANSA).



### Caso Trieste: il commissario Sommariva firma un decreto di convalida di tutti gli atti di

(FERPRESS) - Trieste, 6 GIU - "Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell' ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D' Agostino dalla carica di presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l' Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell' Authority che D' Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D' Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l' Autorità di Sistema Portuale, detiene il 40% delle quote". Così una nota dell' Autorità portuale triestina, "Tempestiva e immediata l' azione del MIT: Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale, ha in pari tempo confermato la propria stima nell' operato di Zeno D' Agostino. "L' incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro. La nomina vuole garantire la continuità dell' azione amministrativa dell' Autorità e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche assicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D' Agostino. Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. " Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto", ha dichiarato Mario Sommariva. "L' incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspicò avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare ". Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell' ambito delle politiche del lavoro del settore portuale.



# Trieste in rivolta: l' Anac decapita il Porto, ma così si rovina l' Italia

Per presunti conflitti d' interesse l' Anac fa decadere Zeno D' Agostino, il Presidente stimato da tutti che aveva rilanciato il Porto di Trieste con grandi accordi internazionali: in sua difesa scendono in piazza i lavoratori e tutta la città - E' assurdo che la burocrazia affondi così il presente e il futuro di Trieste. Non è frequente che siano gli stessi lavoratori a proteggere un manager, persino protestando vivacemente contro la decisione di mandarlo via. Eppure è ciò che sta accadendo a Trieste, dove l' Anac, l' **Autorità nazionale anti-corruzione**, ha deciso che la nomina di Zeno D' Agostino come presidente del Porto va revocata . Un fulmine a ciel sereno che travolge una delle personalità più stimate della città giuliana: nominato nel 2016 dall' allora ministro Graziano Delrio, D' Agostino aveva rilanciato lo scalo marittimo triestino, consolidandoli tra i più grandi d' Europa, con 62 milioni di tonnellate movimentate e il primato di primo terminal petrolifero del Mediterraneo e ferroviario d' Italia. Inoltre il presidente dell' **Autorità portuale** era stato protagonista dell' operazione della Nuova Via della Seta, che avrebbe fatto di Trieste un hub di scambi commerciali a livello internazionale, collegando l' Italia alla Cina ma anche al resto d' Europa attraverso accordi con l' Ungheria, la Germania e i porti del Nord Europa, oltre che attirando gli investimenti di mezzo pianeta, russi compresi. L' Anac però non vuole sentire ragioni: per l' anti-corruzione D' Agostino è "colpevole" di essere già alla presidenza di Trieste terminal passeggeri, società turistica e crocieristica detenuta per il 40 per cento dall' **Autorità portuale**. Poco importa se quella carica fosse in realtà di rappresentanza, svolta a titolo gratuito e senza effettivi poteri gestionali. Per Anac le regole sono regole, a discapito dell' eccellente lavoro di D' Agostino , riconosciuto da tutta la città e dagli stessi portuali che in queste ore sono in agitazione (da quando è in carica ne sono stati assunti altri 300): hanno bloccato moli e container, al grido di "Qui non entra e non esce nessuno. Non ci muoviamo di un centimetro finché D' Agostino non torna presidente".



## COMMISSARIAMENTO DEL PORTO DI TRIESTE: MARIO SOMMARIVA, COMMISSARIO STRAORDINARIO

*IN SEGUITO ALLA PRONUNCIA ANAC SULLA DECADENZA DI ZENO D' AGOSTINO DA PRESIDENTE DELL' AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE, MARIO SOMMARIVA DIVENTA COMMISSARIO STRAORDINARIO IERI SERA LA NOMINA DA PARTE DEL MINISTRO DEI TRASPORTI, PAOLA DE MICHELI SOMMARIVA HA GIA' FIRMATO UN DECRETO DI CONVALIDA TUTTI GLI ATTI DELLA GESTIONE D' AGOSTINO*

Trieste - Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell' ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D' Agostino dalla carica di presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. La sentenza risale al 16 marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l' **Autorità** nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell' Authority che D' Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D' Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l' **Autorità di Sistema Portuale**, detiene il 40% delle quote. Tempestiva e immediata l' azione del MIT: Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale**, ha in pari tempo confermato la propria stima nell' operato di Zeno D' Agostino. L' incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro. La nomina vuole garantire la continuità dell' azione amministrativa dell' **Autorità** e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D' Agostino. Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. 'Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto', ha dichiarato Mario Sommariva. 'L' incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare'. Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell' ambito delle politiche del lavoro del settore **portuale**.



## Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario

Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell'ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo , ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell'Authority che D'Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D'Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l'Autorità di Sistema Portuale, detiene il 40% delle quote. Tempestiva e immediata l'azione del MIT : Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva , commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale , ha in pari tempo confermato la propria stima nell'operato di Zeno D'Agostino. L'incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro . La nomina vuole garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino. Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. "Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto", ha dichiarato Mario Sommariva. "L' incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice , che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare". Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell'ambito delle politiche del lavoro del settore portuale.



## De Micheli nomina commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale

6 giugno 2020 - 09.47 (Teleborsa) - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato l' attuale segretario generale, Mario Sommariva , Commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale . L' incarico, formalizzato nella serata di ieri con la firma del decreto, vuole assicurare continuità all' azione amministrativa dell' **Autorità** ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari. La nomina si è resa necessaria dopo che l' **Autorità** nazionale anti-corruzione , ha dichiarato l' inconfiribilità dell' incarico di D' Agostino ai vertici del Porto di Trieste, in riferimento al suo ruolo di Presidente di Trieste Terminal Passeggeri , società che gestisce l' attività turistica e crocieristica, detenuta per il 40 per cento dall' **Autorità Portuale** stessa, detenuto dal 2015 e giudicato incompatibile con la nomina del 2016. La Ministra De Micheli, in ogni caso, conferma la propria stima nell' operato del Presidente Zeno D' Agostino e lavora ad una rapida risoluzione della vicenda nell' interesse della portualità nazionale e della realtà triestina. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti precisa che non ricorrerà al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro la pronuncia dell' Anac sulla decadenza del Presidente dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico Orientale. Non lo farà in primo luogo perché non legittimato a ricorrere in quanto non destinatario del provvedimento. Il ricorso sarà presentato dal diretto interessato, Zeno D 'Agostino, già nella giornata di lunedì 8 giugno.





## Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario

Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell' ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D' Agostino dalla carica di presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo , ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l' **Autorità** nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell' Authority che D' Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D' Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l' **Autorità** di **Sistema** Portuale, detiene il 40% delle quote. Tempestiva e immediata l' azione del MIT : Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva , commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale , ha in pari tempo confermato la propria stima nell' operato di Zeno D' Agostino. L' incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro . La nomina vuole garantire la continuità dell' azione amministrativa dell' **Autorità** e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D' Agostino. Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. "Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto", ha dichiarato Mario Sommariva. "L' incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice , che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare". Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell' ambito delle politiche del lavoro del settore portuale.

**LA STAMPA**

**Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario**

Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino.

**TELENOTIZIA**

Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell'ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell'Authority che D'Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D'Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l'Autorità di Sistema Portuale, detiene il 40% delle quote.

Tempestiva e immediata l'azione del MIT: Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, ha in pari tempo confermato la propria stima nell'operato di Zeno D'Agostino.

Dinamico e Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro. La nomina vuole garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Authority e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino.

Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi.

"Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto", ha dichiarato Mario Sommariva. "L'incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare".

Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell'ambito delle politiche del lavoro del settore portuale.

**LEGGI ANCHE**

De Micheli nomina commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale

Porto Trieste, il viaggio Agosti e il raggiungimento di AGOP a tutti i lavoratori portuali

Porto Trieste, Chi? Metello edifica "Torre" a portuali al lavoro nel giorno di Pasqua

**ALTRE NOTIZIE**

**NOTIZIE FINANZA**

Il mercato azionario è salito nella giornata lunedì. Garanzia per oltre 20 miliardi

Moneta, l'ECB rafforza il suo impegno di sostegno all'economia in Italia

Palmerini (Assoriparti) critica l'idea di aumentare le tasse con

Piazza Affari: Borsa alle prese con il rally

**ALTRE NOTIZIE**

## Organi di Stato provocano situazioni pericolose

*Denuncia di Federico Barbera presidente dell'associazione Fise Uniport*

Redazione

image\_pdfimage\_print LIVORNO Organi di Stato provocano situazioni di grave pericolo è quanto afferma Federico Barbera presidente di Fise Uniport. La nostra associazione che rappresenta gli operatori portuali fin dal lontano 1953, manifesta la propria preoccupazione per quanto sta accadendo nel porto di Trieste. Ancora una volta si nota come interventi di organi dello Stato provochino situazioni di grave pericolo per lo stesso mantenimento di traffici, occupazione e mantenimento in essere di progetti imprenditoriali nel mondo portuale. Non si può fare a meno di paragonare l'assoluta mancanza di interesse per il settore, manifestata dal Governo e dalle molteplici Task Force che lo accompagnano nei momenti decisionali per l'assunzione di (non)azioni a sostegno nella perdurante crisi Covid 19 con la decisione di privare il porto di Trieste della propria guida, tra l'altro mostratasi particolarmente efficiente, competente e capace. Al presidente Zeno D'Agostino, continua Barbera, ed alla comunità portuale giuliana tutta va la nostra solidarietà chiedendo alla ministra De Micheli di restituire a Trieste in tempi brevissimi serenità e funzionalità gestionale con adeguati provvedimenti. E' certo, come ha detto chiaramente il collega Luca Becce, che questo ennesimo episodio di inadeguatezza del sistema paese rende ancor più difficile fare impresa impediti come siamo ad affrontare le sfide gestionali che ci competono, soffocati dalla mancanza di un piano nazionale della portualità, dalla applicazione certa, trasparente e coerente delle norme che regolano il nostro settore su tutto il territorio nazionale.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. The main headline is '“Organi di Stato provocano situazioni pericolose”' with a sub-headline 'Denuncia di Federico Barbera presidente dell'associazione Fise Uniport'. Below the headline is a photo of Federico Barbera. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'Sommaria consolida atti della gestione D'Agostino' and 'Documenti Confiteria su Di Semplificazioni'. At the bottom, there is a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with links to 'FEDERICO BARBERA: IL MIO IMPROVVISI', 'LUCA BECCE: ARRIVARE IN TEMPO: UN'ISOLA DI BURECRAZI', and 'ARRIVARE IN TEMPO: NECESSARI CRONOMETRI'.

## Sommariva convalida atti della gestione D'Agostino

Vezio Benetti

TRIESTE Sommariva convalida gli atti della gestione D'Agostino. E' stato il primo atto del nuovo commissario dopo una pronuncia dell'Anac che ha dichiarato decaduto Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale. Ricordiamo che la sentenza risale al 16 Marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell'Authority che D'Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D'Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l'Autorità di Sistema portuale, detiene il 40% delle quote. Tempestiva e immediata l'azione del Mit. Paola De Micheli ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, ha in pari tempo confermato la propria stima nell'operato di Zeno D'Agostino. L'incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto giuliano, è stato formalizzato in tarda serata il 5 Giugno con la firma del decreto da parte della ministra. La nomina vuole garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal Mit è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino. Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. Ringrazio la ministra Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto, ha dichiarato Mario Sommariva. L'incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare. Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell'ambito delle politiche del lavoro del settore portuale. Al nuovo commissario gli auguri di buon lavoro de Il Messaggero Marittimo



## D' Agostino accolto come una star gli operai sospendono lo sciopero

*Il presidente disarcionato dall' Anac si commuove davanti ai lavoratori: stiamo uniti e tornate al lavoro*

Andrea Pierini / TRIESTE Un lungo applauso, rotto solo dal grido da stadio «un presidente, c' è solo un presidente». Zeno D' Agostino è stato accolto così al varco quattro dai lavoratori del **Porto** di **Trieste**. Una scena senza precedenti con l' ex numero uno dello scalo abbracciato con enorme trasporto dai "suoi" uomini, alcuni dei quali addirittura commossi. Dal giorno in cui l' Autorità nazionale anticorruzione (Anac) ha notificato l' annullamento della nomina di D' Agostino avvenuta nel 2016, è stato un susseguirsi di manifestazioni di affetto. Venerdì a mezzogiorno i "camalli" avevano bloccato lo scalo al grido «o Zeno o morte» e a loro si erano uniti gli amministrativi e i colleghi dello scalo di Monfalcone e degli autoporti di Ferneti e Cervignano e del personale Adriafer. Il blocco è durato poco più di 24 ore, il tempo di ascoltare le parole di D' Agostino al termine delle quali le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Usl e il Coordinamento lavoratori portuali hanno deciso di trasformare l' astensione dal lavoro in stato di agitazione con la promessa di scendere in piazza qualora si segnalassero ritardi nel ricorso al Tar. Ieri al varco quattro il clima era disteso. La nomina avvenuta nella notte di Mario Sommariva a commissario e la conferma della validità degli atti firmati in passato da D' Agostino avevano rasserenato la situazione. La volontà era di proseguire a oltranza lo sciopero. Poi qualcosa è cambiato. Alle 14.20 l' auto del "capo" decaduto, accompagnato dalla moglie e dai due figli, è arrivata e sono subito stati accesi fumogeni ed è partito un lungo applauso intervallato solo dal coro «un presidente, c' è solo un presidente». Lui, visibilmente emozionato, non si è sottratto e al megafono e ha esordito con una battuta: «Mi fa impressione perché qui sono l' unico disoccupato». Poi lo scherzo con Sommariva, suo fidato braccio destro: «Mario dov' è? Ha alzato la cresta! Seramente, nessun dubbio su di lui: quindi non provate a pensare che possa mettersi contro. Fermate subito questi discorsi». Tra la folla c' era pure l' ex sindaco Roberto Cosolini, il quale ha fortemente voluto D' Agostino alla Torre del Lloyd. Dopo le battute e la commozione il presidente uscente ha iniziato un lungo discorso: «Dobbiamo restare uniti, abbiamo bisogno di tutti voi. Quei signori, che non si sa chi sono, sono potenti. Chiunque viene qua è dalla nostra parte che sia vestito da portuali o indossi giacca e cravatta. Passata l' indignazione, ora il **porto** deve lavorare. Anche se qualcuno ha deciso che il presidente non sono io». I "suoi" portuali lo hanno interrotto più volte e lui non ha nascosto l' emozione. «È il momento di usare la testa, l' abbiamo sempre fatto in questi anni insieme». Il clima si è acceso quando è arrivato il sindaco Roberto Dipiazza. «Calma - ha urlato D' Agostino -, non servono polemiche tra di noi e chi è qua non è nemico». Stefano Puzzer, del Clpt, ha incalzato il primo cittadino: «Se il Tar non dovesse darci ragione, voglio un impegno che si va a Roma non solo per la Tripovich, ma anche per Mario e Zeno. Finalmente abbiamo un presidente che pensa a **Trieste** e al suo **Porto**». Dipiazza non si è tirato indietro: «Tutti insieme porteremo Zeno alla presidenza. Se ciò non dovesse avvenire, sarò in



## Messaggero Veneto






### Trieste

---

prima fila con voi», ha detto conquistando qualche applauso. D' Agostino ha chiesto pazienza e ha invitato i manifestanti a riprendere il lavoro. «So che oltre alla mia vera famiglia, ne ho un' altra qui. So che ci vogliamo bene. Ora dobbiamo provare a mettere in mano ai colletti bianchi questa pratica: dobbiamo fidarci». È stata poi la volta dei lavoratori, Puzzer ha ribadito la necessità di ascoltare l' appello del presidente decaduto a tornare al lavoro. «Se servirà sabato prossimo scenderemo in piazza dell' Unità per difendere il **Porto**». Un concetto ripreso da Sasha Colautti dell' Usb, che aveva già invitato a spostare la protesta nel salotto cittadino. «La nostra città - ha aggiunto - rischia di venir colpita da chi, con lo spauracchio della Cina, vuole inibire la strategicità del nostro **porto**». Marco Rebez (Uil trasporti), ha confermato la fine dello sciopero e la ripresa dell' attività dal turno delle 19. Paolo Peretti (Filt Cgil) ha ricordato l' impegno di D' Agostino per rendere **Trieste** il primo scalo in Italia. D' Agostino ha ricevuto i regali dai figli dei lavoratori, e salutandoli ha promesso di non arrendersi. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Trieste: Sommariva commissario

Non cessa di far discutere la decisione chock dell'ANAC di silurare il presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, la cui nomina è stata ritenuta inconfiribile per manifesta incompatibilità con l'incarico di presidente del Terminal Trieste Passeggeri. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prova a correre ai ripari, nominando commissario straordinario dell'Ente l'attuale segretario generale della Torre del Lloyd, Mario Sommariva, cui spetta ora l'importante compito di portare avanti il lavoro svolto fino ad oggi secondo il principio della continuità dell'azione amministrativa. Contrariamente, però, a quanto fatto ventilare ieri dal Prefetto di Trieste, Valerio Valenti, durante un incontro con i sindacati e con il Comitato dei lavoratori portuali, il MIT ha fatto sapere che non ricorrerà al TAR del Lazio. Per un duplice ordine di motivi. Il Dicastero di Porto Pia non sarebbe innanzitutto legittimato a ricorrere in quanto non destinatario del provvedimento (Il ricorso infatti potrà essere eventualmente presentato dal diretto interessato, dott. Zeno D Agostino). In secondo luogo, il prefetto Valentini avrebbe mal interpretato il pensiero del Capo del Gabinetto del Dicastero, Alberto Stancanelli, ricavandone erroneamente la volontà del MIT di impugnare la decisione davanti al TAR del Lazio, chiedendo l'immediata sospensiva del provvedimento.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo     



The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and various menu items. The main content area features a large image of a man (likely Zeno D'Agostino) and a headline: "6 Giugno 2020 - News La nomina del MIT Trieste: Sommariva commissario". Below the headline, there is a sub-headline "di Redazione" and a short introductory paragraph. To the right of the main article, there is a sidebar with a search bar and a list of related news items, including "Ambiente", "Autorità Portuali", "Coronavirus", and "Infrastrutture".

## Trieste, nominato il nuovo commissario dell'Autorità Portuale

Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell'ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell'Authority che D'Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D'Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l'Autorità di Sistema Portuale, detiene il 40% delle quote. advertising Tempestiva e immediata l'azione del MIT: Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, ha in pari tempo confermato la propria stima nell'operato di Zeno D'Agostino. L'incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro. La nomina vuole garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino. Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto, ha dichiarato Mario Sommariva. L'incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare. Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell'ambito delle politiche del lavoro del settore portuale.



## Caso D'Agostino, Italcam esprime "profonda preoccupazione"

Redazione

Caso D'Agostino, Italcam esprime profonda preoccupazione 06 Giugno 2020 - Redazione Trieste Non si placa la bufera dopo la decisione di estromettere Zeno D'Agostino dalla presidenza dell'Adsp giuliana. «Profonda preoccupazione per le conseguenze che l'interruzione del lavoro finora svolto potrebbe avere nei rapporti di collaborazione sinora sviluppati con il mercato tedesco e in particolare con la Baviera», è stata espressa, in una lettera inviata al neo commissario dell'Autorità portuale di Trieste, Mario Sommariva, da Annamaria Andretta, presidente di Italcam, Camera di commercio italo-tedesca. Un rapporto, quello con la Baviera, molto importante per il porto di Trieste nell'abito delle relazioni internazionali. Per la Andretta è «necessario impedire che venga compromesso il lavoro di intense relazioni intessute» da D'Agostino con il supporto di Italcam e in «stretto coordinamento con la Regione Fvg». La presidente ha inoltre manifestato «sostegno e stima» nei confronti di D'Agostino, la cui Autorità è diventata un «partner affidabile per lo sviluppo di progetti internazionali». Nell'auspicare «necessaria continuità di rapporti», la Andretta si è augurata che «ragionevolezza e giusto apprezzamento per il lavoro svolto» prevalgano su «ostacoli di tipo burocratico».

**informative**

Questo sito e gli strumenti di firma sono in uso integrato (firma del personale con uso di navigazione in internet) e fanno uso di cookie e altri identificatori necessari per il funzionamento e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per saperne di più sul nostro utilizzo di cookie e altri identificatori visitate o modificate questa informativa, proseguendo la navigazione in questa pagina. Cliccando su "Sì" il tuo consenso è registrato e continuerai a navigare in altro modo.

**Scopri di più e personalizza**

**Caso D'Agostino, Italcam esprime "profonda preoccupazione"**

06 GIUGNO 2020 - Redazione

Trieste - Non si placa la bufera dopo la decisione di estromettere Zeno D'Agostino dalla presidenza dell'Adsp giuliana. «Profonda preoccupazione per le conseguenze che l'interruzione del lavoro finora svolto potrebbe avere nei rapporti di collaborazione sinora sviluppati con il mercato tedesco e in particolare con la Baviera», è stata espressa, in una lettera inviata al neo commissario dell'Autorità portuale di Trieste, Mario Sommariva, da Annamaria Andretta, presidente di Italcam, Camera di commercio italo-tedesca. Un rapporto, quello con la Baviera, molto importante per il porto di Trieste nell'abito delle relazioni internazionali. Per la Andretta è «necessario impedire che venga compromesso il lavoro di intense relazioni intessute» da D'Agostino con il supporto di Italcam e in «stretto coordinamento con la Regione Fvg». La presidente ha inoltre manifestato «sostegno e stima» nei confronti di D'Agostino, la cui Autorità è diventata un «partner affidabile per lo sviluppo di progetti internazionali». Nell'auspicare «necessaria continuità di rapporti», la Andretta si è augurata che «ragionevolezza e giusto apprezzamento per il lavoro svolto» prevalgano su «ostacoli di tipo burocratico».

**Iscriviti alla newsletter**

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.



## Caso Trieste, Becce (Assiterminal): "I presidenti dei porti si dimettano per solidarietà"

Redazione

Genova Ora è il momento di parlare chiaro e chiedere altrettanta chiarezza al Governo, al MIT, alle forze politiche. Il caso di Zeno D'Agostino, clamoroso, è solo l'ultimo a certificare una situazione non più sostenibile della portualità italiana. Lo scrive il presidente di Assiterminal, Luca Becce . Fare il presidente di una **Adsp** è diventato simile a fare l'addetto sanitario in un reparto Covid. Da un momento all'altro ti ritrovi sospeso, decaduto, inquisito. E tutti i casi, tanti, che da due anni si succedono non hanno NIENTE a che fare con fatti corruttivi. Tutti i casi, tanti, sono ascrivibili a interpretazioni di norme amministrative, spesso non chiare e interpretabili, o a conflitti tra le istituzioni portuali e marittime. Ma le conseguenze di questi provvedimenti è la decapitazione del governo portuale, l'interruzione di processi amministrativi . E tutto questo in un quadro di disapplicazione sostanziale della riforma della legge 84 di Graziano Delrio. Il tavolo nazionale che avrebbe dovuto segnare una svolta nel governo di processi fondamentali della portualità italiana è del tutto inefficiente, convocato rarissimamente. I presidenti sono lasciati soli e gli accorpamenti non hanno prodotto in alcun caso neanche un minimo di processo di armonizzazione tra le modalità di applicazione delle stesse leggi nazionali. Ci vuole un atto forte, che costringa il MIT, il governo tutto, ad occuparsi di questo asset decisivo per la penisola. Io propongo a tutti i presidenti di **Adsp**, insieme, di rimettere il proprio mandato nelle mani del Ministro delle Infrastrutture . Per solidarietà verso i colleghi colpiti personalmente e lasciati soli e per denunciare con un grido forte lo stato non più sopportabile nel quale sono lasciati . Non è più tempo di parole. Basta.

informative

Se vuoi una e gli strumenti di forza per il tuo progetto (trattato del governo con, uso di navigazione in internet) e forse un altro modo di identificare l'utente per il funzionamento e per il funzionamento della "Cassa di Sanità" della tua società.

Se vuoi di accettare l'uso di cookie e altri identificatori chiamati a raccogliere questa informazione, presegnando la navigazione in questa pagina, di questo di fare in un pulsante e continuare a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

**Caso Trieste, Becce (Assiterminal): "I presidenti dei porti si dimettano per solidarietà"**

06 GIUGNO 2020 - Redazione

Genova - "Ora è il momento di parlare chiaro e chiedere altrettanta chiarezza al Governo, al MIT, alle forze politiche. Il caso di Zeno D'Agostino, clamoroso, è solo l'ultimo a certificare una situazione non più sostenibile della portualità italiana". Lo scrive il presidente di Assiterminal, Luca Becce.

"Fare il presidente di una Adsp è diventato simile a fare l'addetto sanitario in un reparto Covid. Da un momento all'altro ti ritrovi sospeso, decaduto, inquisito. E tutti i casi, tanti, che da due anni si succedono non hanno NIENTE a che fare con fatti corruttivi. Tutti i casi, tanti, sono ascrivibili a interpretazioni di norme amministrative, spesso non chiare e interpretabili, o a conflitti tra le istituzioni portuali e marittime. Ma le conseguenze di questi provvedimenti è la decapitazione del governo portuale, l'interruzione di processi amministrativi".

"E tutto questo in un quadro di disapplicazione sostanziale della riforma della legge 84 di Graziano Delrio".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

## Trieste, Sommariva convalida tutti gli atti della gestione D'Agostino: Il porto non si ferma

Redazione

Trieste 'Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto. L'incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare'. Sono le prime parole a caldo di Mario Sommariva, neo commissario straordinario del porto di Trieste, carica formalizzata ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del ministro. La nomina del segretario generale dell'Authority, ha fatto notare De Micheli, vuole garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ente e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino. Il primo passaggio di Sommariva è stato quello di firmare un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. Come noto, il commissariamento del porto di Trieste c'è stato in seguito ad una pronuncia dell' ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell'Authority che D'Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D'Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l'Autorità di Sistema Portuale, detiene il 40% delle quote. Tempestiva e immediata l'azione del MIT: Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, ha in pari tempo confermato la propria stima nell'operato di Zeno D'Agostino.



### Trieste, Sommariva convalida tutti gli atti della gestione D'Agostino: "Il porto non si ferma"

Di GIANNI ZIZI - [Nabruzzo](#)



Trieste - "Ringrazio il ministro **Paola De Micheli** per la fiducia accordata al sottoscritto. L'incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare". Sono le prime parole a caldo di **Mario Sommariva**, neo commissario straordinario del porto di Trieste, carica formalizzata ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del ministro. È a seguito del commissariamento

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente nella tua email.

## L'appello di Becce ai presidenti di AdSP: "Dimettetevi tutti"

Allora ora è il momento di parlare chiaro e chiedere altrettanta chiarezza al Governo, al Ministero dei trasporti, alle forze politiche. Il caso di Zeno (D'Agostino, ndr), clamoroso, è solo l'ultimo a certificare una situazione non più sostenibile della portualità italiana. Fare il presidente di una AdSP è diventato simile a fare l'addetto sanitario in un reparto Covid. Il presidente di Assiterminal usa parole forti per aggiungere nuove riflessioni al caso del presidente della port authority di Trieste spodestato da una sentenza dell'Anac. Da un momento all'altro ti ritrovi sospeso, decaduto, inquisito. E tutti i casi, tanti, che da due anni si succedono non hanno NIENTE a che fare con fatti corruttivi. Tutti i casi, tanti, sono ascrivibili a interpretazioni di norme amministrative, spesso non chiare e interpretabili, o a conflitti tra le istituzioni portuali e marittime. Ma le conseguenze di questi provvedimenti è la decapitazione del governo portuale, l'interruzione di processi amministrativi. E tutto questo in un quadro di disapplicazione sostanziale della riforma della 84 dell'ex ministro Fraziano Delrio. Il presidente di Assiterminal sembra avercela anche con l'attuale ministra dei trasporti, Paola De Micheli, quando afferma: Il tavolo nazionale che avrebbe dovuto segnare una svolta nel governo di processi fondamentali della portualità italiana è del tutto inefficiente, convocato rarissimamente. I presidenti sono lasciati soli e gli accorpamenti non hanno prodotto in alcun caso neanche un minimo di processo di armonizzazione tra le modalità di applicazione delle stesse leggi nazionali. Ci vuole un atto forte, che costringa il Mit, il governo tutto, a occuparsi di questo asset decisivo per la penisola. In conclusione Becce propone a tutti i Presidenti di AdSP, insieme, di rimettere il proprio mandato nelle mani del Ministro delle Infrastrutture. Per solidarietà verso i colleghi colpiti personalmente e lasciati soli e per denunciare con un grido forte lo stato non più sopportabile nel quale sono lasciati. Non è più tempo di parole. Basta.



# TeleBorsa

## Trieste

### Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario

(Teleborsa) - Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell'ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell'Authority che D'Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D'Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l'Autorità di Sistema Portuale, detiene il 40% delle quote. Tempestiva e immediata l'azione del MIT: Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, ha in pari tempo confermato la propria stima nell'operato di Zeno D'Agostino. L'incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro. La nomina vuole garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino. Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi. "Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto", ha dichiarato Mario Sommariva. "L'incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare". Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell'ambito delle politiche del lavoro del settore portuale.

Commissario 7 giugno 2020, ore 08:28

**teleborsa**

Home Page | Notizie | Archivi | Servizi | MIT | Economia | Borsa | Finanza | Imprese | Lavoro | Società | Sport | Cultura | Opinioni | Rubriche | Adria | Video | Foto | Podcast | Trending | Zoom | Prodotti | L'Espresso

Home Page | Notizie | Archivi | Servizi | MIT | Economia | Borsa | Finanza | Imprese | Lavoro | Società | Sport | Cultura | Opinioni | Rubriche | Adria | Video | Foto | Podcast | Trending | Zoom | Prodotti | L'Espresso

**Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario**

Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino.

**Porto di Trieste, il MIT nomina Mario Sommariva Commissario**

(Teleborsa) - Commissariamento del porto di Trieste in seguito ad una pronuncia dell'ANAC che ha dichiarato decaduto Zeno D'Agostino dalla carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. La sentenza risale al 16 marzo, ma è stata notificata solo nei giorni scorsi alla Torre del Lloyd. Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, la carica di presidente dell'Authority che D'Agostino ricopriva dal 2016, sarebbe stata inconfiribile, per il precedente incarico di D'Agostino ai vertici della Trieste Terminal Passeggeri, di cui l'Autorità di Sistema Portuale, detiene il 40% delle quote.

Tempestiva e immediata l'azione del MIT: Paola De Micheli Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nominando Mario Sommariva, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, ha in pari tempo confermato la propria stima nell'operato di Zeno D'Agostino.

L'incarico a Sommariva, attuale Segretario Generale del porto di Trieste, è stato formalizzato ieri in tarda serata con la firma del decreto da parte del Ministro. La nomina vuole garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità e la conclusione di tutti i procedimenti già in essere. Dal MIT è giunta anche rassicurazione sulla validità ed efficacia di tutti gli atti fino ad oggi adottati sotto la gestione D'Agostino.

Va rilevato che Sommariva ha già firmato un decreto di convalida di tutti gli atti deliberati dal 2016 ad oggi.

"Ringrazio il ministro Paola De Micheli per la fiducia accordata al sottoscritto", ha dichiarato Mario Sommariva. "L'incarico ha lo scopo di assicurare stabilità e continuità per il tempo strettamente necessario al pieno ripristino degli organi di vertice, che auspico avvenga nel più breve tempo possibile. Il porto è motore economico della città e non si può fermare".

Sommariva, originario di Genova, vanta una lunga esperienza nel settore marittimo. Oltre ad aver rivestito il ruolo di Segretario Generale al porto di Trieste, e al porto di Bari dal 2007 al 2014, ha avuto incarichi di rilievo nell'ambito delle politiche del lavoro del settore portuale.

## TeleBorsa

Trieste

### De Micheli nomina commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale

*Decisione necessaria dopo la decadenza di Zeno D'Agostino pronunciata dall'Anac. Pronto il ricorso dell'interessato*

(Teleborsa) - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato l'attuale segretario generale, Mario Sommariva, Commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale. L'incarico, formalizzato nella serata di ieri con la firma del decreto, vuole assicurare continuità all'azione amministrativa dell'Autorità ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari. La nomina si è resa necessaria dopo che l'Autorità nazionale anti-corrruzione, ha dichiarato l'inconferibilità dell'incarico di D'Agostino ai vertici del Porto di Trieste, in riferimento al suo ruolo di Presidente di Trieste Terminal Passeggeri, società che gestisce l'attività turistica e crocieristica, detenuta per il 40 per cento dall'Autorità Portuale stessa, detenuto dal 2015 e giudicato incompatibile con la nomina del 2016. La Ministra De Micheli, in ogni caso, conferma la propria stima nell'operato del Presidente Zeno D'Agostino e lavora ad una rapida risoluzione della vicenda nell'interesse della portualità nazionale e della realtà triestina. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti precisa che non ricorrerà al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro la pronuncia dell'Anac sulla decadenza del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Non lo farà in primo luogo perché non legittimato a ricorrere in quanto non destinatario del provvedimento. Il ricorso sarà presentato dal diretto interessato, Zeno D'Agostino, già nella giornata di lunedì 8 giugno.

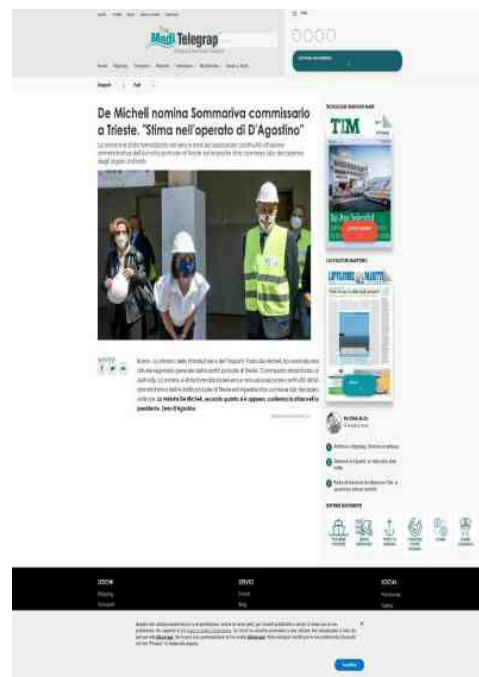
The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'MATERIA', 'CONTOCORRENTE', 'BANCHE', 'ASSICURAZIONI', 'ALTERNATIVE', 'VANTAGGI FISCALI', 'STRUMENTI', 'SERVIZI', 'PRODOTTI', and 'L'ESPRESSO'. The main headline reads: 'De Micheli nomina commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale'. Below the headline, a sub-headline states: 'Decisione necessaria dopo la decadenza di Zeno D'Agostino pronunciata dall'Anac: Pronto il ricorso dell'interessato'. The article text is partially visible, mentioning the appointment of Mario Sommariva as the extraordinary commissioner for the Eastern Adriatic Sea. A small image of a port terminal is also visible. At the bottom of the screenshot, there is a section titled 'TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:' with several small thumbnail images.

# The Medi Telegraph

Trieste

## De Micheli nomina Sommariva commissario a Trieste. "Stima nell'operato di D'Agostino"

Roma - La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha nominato Mario Sommariva, attuale segretario generale dell'autorità portuale di Trieste, Commissario straordinario della stessa Authority. La nomina è stata formalizzata ieri sera e mira ad «assicurare continuità all'azione amministrativa dell'Autorità portuale di Trieste ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari». La ministra De Micheli, secondo quanto si è appreso, conferma la stima nell'operato del presidente, Zeno D'Agostino.



## Porto Trieste: Mario Sommariva è il Commissario straordinario dell'Autorità portuale

Mario Sommariva è stato nominato Commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli . L'incarico, formalizzato con la firma del decreto, vuole assicurare continuità all'azione amministrativa dell'Autorità ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari. La Ministra De Micheli, si legge in una nota, "conferma la propria stima nell'operato del Presidente Zeno D'Agostino e lavora ad una rapida risoluzione della vicenda nell'interesse della portualità nazionale e della realtà triestina".



## **Sentenza Anac, M5S: "D'Agostino insostituibile"**

*"Con il lavoro che ha fatto ha messo d'accordo tutti sulle sue capacità e sulla sua incredibile voglia di far nascere a Trieste il primo Porto d'Italia".*

Redazione

Con un post su Facebook, il gruppo regionale M5S ha commentato la sentenza dell'Anac: "La nostra solidarietà a Zeno D'Agostino, una figura professionalmente insostituibile". "Ci auguriamo che la situazione si risolva e che possa ritornare al più presto alla guida del Porto di Trieste, perchè come sottolineato dal Ministro Stefano Patuanelli - conclude -, con il lavoro che ha fatto, ha messo d'accordo tutti sulle sue capacità e sulla sua incredibile voglia di far nascere a Trieste il primo Porto d'Italia".





## Trieste Prima

Trieste

### Anac firma il mantenimento degli atti, Usb: "Vittoria dei portuali, ma la partita non si chiude"

*La conferma da parte del Presidente dell'ANAC è stata verbalizzata al tavolo con la prefettura. Il sindacato: "Zeno D'agostino deve rimanere il Presidente dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale"*

Redazione

Per il Coordinamento Mare & Porti di USB la giornata di iera è stata straordinaria, di portuali in lotta che hanno rivendicato il loro diritto di vedersi garantito quanto costruito in questi anni e di veder garantito il loro futuro. La conferma da parte del Presidente dell'ANAC, verbalizzata al tavolo con la prefettura, del mantenimento di tutti gli atti sottoscritti dal Presidente D'Agostino è stato durante la giornata un passo importante. La nomina a commissario di Mario Sommariva evidenzia come le istituzioni tutte, su spinta dei lavoratori, abbiano già messo in campo un percorso che indica con chiarezza che Zeno D'agostino deve rimanere il Presidente dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale. Questa è una chiara vittoria dei lavoratori portuali, ed è una sconfitta di quelle burocrazie politiche che hanno provato a mettere in discussione il ruolo del pubblico, la sua efficacia e validità, prima con lo spauracchio cinese, poi con azioni violente che mirano a colpire direttamente l'anima ed il cuore del Porto di Trieste, che i lavoratori vedono incarnate anche nel loro Presidente. Per USB però la partita non può chiudersi qui, non deve rimanere nel perimetro del Porto, ma deve coinvolgere tutta la città in un'iniziativa forte e che indichi con chiarezza che il futuro di Trieste passa per il Porto. Il ruolo del pubblico in ambito portuale è strategico e deve essere rafforzato definendo da subito, nell'ambito di una forte regia di stato, un quadro di superamento di quelle norme che oggi stanno impedendo gli insediamenti industriali nel quadro dell'extradoganalità territoriale del porto franco. Questi passaggi devono essere resi esigibili subito dal Ministero delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico a cui chiediamo di formalizzare un incontro.



## Sentenza Anac, anche Crepaldi a fianco di D' Agostino

*L' arcivescovo: "Il porto costituisce un valore strategico fondamentale per il presente e il futuro della nostra Trieste".*

"In questi giorni la nostra Città, in tutte le sue componenti, è stata profondamente colpita ed ha concordemente e giustamente reagito alla decisione dell' Anac che, con la motivazione dell' inconferibilità dell' incarico al Presidente Zeno D' Agostino, ha determinato una situazione grave e pericolosa per tutta la realtà portuale triestina". Lo ha dichiarato l' arcivescovo Crepaldi in una nota stampa. "Ho già avuto modo di esprimere al dott. Zeno D' Agostino, anche a nome della Diocesi, la mia vicinanza e la mia stima e di assicurargli la preghiera in un momento difficile sul piano personale che vede inspiegabilmente vanificarsi la sua qualificata e promettente azione imprenditoriale e sociale svolta in questi anni per lo sviluppo della nostra realtà portuale". "In un momento storico già compromesso sul piano sociale ed economico dalle conseguenze dell' epidemia da Covid-19 - conclude la nota - anche la Diocesi di Trieste associa la sua voce alle tantissime che richiedono una saggia e lungimirante soluzione - sul piano giuridico e su quello propriamente politico-istituzionale - della questione sollevata dall' Anac, nella consapevolezza che il **porto** costituisce un valore strategico fondamentale per il presente e il futuro della nostra Trieste".



## Trieste Prima

Trieste

### I portuali sospendono lo sciopero, cori e applausi per D'Agostino

*I lavoratori del porto di Trieste: "C'è solo un presidente". D'Agostino: "Siete la mia seconda famiglia. Restiamo uniti e usiamo la testa". Fischi per Dipiazza.*

I lavoratori del **porto**, a seguito dell' incontro con D' Agostino, hanno revocato lo sciopero: a partire dalle 22 riprenderanno i lavori allo scalo giuliano. Rimane comunque in vigore lo stato di agitazione proclamato a seguito della sentenza dell' Anac. D' Agostino: "Restiamo uniti" Zeno d' Agostino, visibilmente commosso, è arrivato al Molo VII intorno alle 14. Ad accoglierlo cori, applausi e qualche fumogeno . "C'è solo un presidente" e nessun altro: i portuali non intendono scendere a compromessi. D' Agostino, dopo aver salutato la sua "seconda famiglia", ha invitato i portuali a restare uniti: "Abbiamo bisogno di tutti. Questa situazione è paragonabile al Covid-19: c'è stata una fase 1 dove ha predominato la tristezza, la rabbia e i pianti. Ora si passa alla fase 2: è necessario che il **porto** ricominci a lavorare. Dovete lasciare pancia e cuore e iniziare ad usare la testa. Ho capito che non sono solo, grazie a voi e a tutti i messaggi che ho ricevuto in questi giorni. Adesso però tocca agli avvocati che stanno lavorando per andare al Tar tra lunedì e martedì". Fischi per Dipiazza. Il primo cittadino: "Non c'è nessuno contro" In seguito ha fatto il suo ingresso anche Dipiazza, accolto da fischi. Immediato l' intervento di D' Agostino: "Siamo tutti uniti, chi è qui non è un nemico". Prima di dare la parola al primo cittadino, i portuali gli hanno chiesto un impegno affinché combatta per "chi ha fatto tanto per il **porto** e per chi ha dato un futuro a molte famiglie". "Non appena ho sentito la notizia mi sono attivato subito, sia con le istituzioni romane che con quelle locali - ha dichiarato Dipiazza -. Insieme ne verremo fuori. Quando si lavora insieme e non ci sono contrasti, come in questo caso, si fa il bene per la città. Non c'è nessuno contro: restiamo uniti e cerchiamo di riportare Zeno alla presidenza". Il presidio dei lavoratori portuali è iniziato ieri, 5 maggio, alle ore 12. Nel frattempo il Mit ha assicurato che tutti gli atti firmati da D' Agostino saranno validi ed efficaci. Le foto (gallery di Giovanni Aiello) Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Gallery.



## Gli agenti del Porto: «Yacht, vera scommessa per la città»

*«L'associazione di categoria, a nome di tutti gli operatori dello scalo spiega i vantaggi degli investimenti previsti da Vtp: «Sviluppo da milioni di euro»*

ELISIO TREVISAN

TURISMO DI LUSSO MESTRE Sono centinaia i milioni di euro che gli yacht di lusso portano ogni anno a Venezia, escludendo ovviamente questa stagione da dimenticare a causa del Covid-19. Eppure sono solo una piccola parte di quel che potrebbero portare se il settore venisse sviluppato. Per questo Alessandro Santi, presidente di Assoagenti Veneto, a nome di tutti gli operatori portuali ha colto più che positivamente il progetto di Vtp, Venezia Terminal Passeggeri, che prevede un investimento da 11,8 milioni di euro per riqualificare e ammodernare tutti gli attracchi per super yacht. Assoagenti non cita mai né Vtp che gestisce il terminal crociere della Marittima, né Vip la società al 100 di Vtp che si occupa degli yacht, perché ciò che chiedono gli agenti e gli altri operatori è di avere gli investimenti a prescindere da chi li farà. Non è detto, infatti, che Vtp sarà il soggetto che realizzerà gli interventi: la concessione scade nel 2025, con l'anno in più stabilito dal Governo dato che il 2020 è perso, e così poco tempo non è sufficiente per far lavori da 12 milioni destinati agli yacht e altri 60 per le navi da crociera. **TIMORI PER LE PROSPETTIVE L' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas) farà una gara e nei giorni scorsi si sono già fatti avanti gruppi come Luise e Lauro di Napoli.

Se vincessero i privati, verrebbe meno il controllo della Regione che ha il 53% di Vtp a fianco di operatori portuali veneziani, tre compagnie di crociera e un terminalista turco. Il pubblico in banchina potrebbe garantire meglio la libera concorrenza, ma per Assoagenti che la società sia in parte pubblica o privata non è il punto, fondamentale, invece, è che la gara premi chi farà gli investimenti, magari anche più di quelli proposti da Vtp, e sicuramente non di meno. Perché la posta in gioco è alta: le centinaia di milioni che il settore dei super yacht porta, in prospettiva potranno raddoppiare: «In un'annata normale, senza emergenze sanitarie, facciamo come agenti marittimi circa 200 toccate l'anno di questi yacht - spiega Santi -. Ognuna di queste imbarcazioni lascia al territorio circa 100 mila euro solo di servizi di agenzia. Poi ci sono i taxi mobilitati, i fornitori di champagne, aragoste, caviale, abiti e altri beni di lusso. E via di seguito. Se il sistema degli approdi verrà riqualificato, per Venezia ci saranno molti più introiti e grazie a un turismo di qualità». Vtp, con gli 11,8 milioni di euro, vuole sistemare gli approdi, le bricole, le torrette per luce, acqua, scarichi, mettere la connessione wifi, illuminare al meglio gli ormeggi, e soprattutto elettrificare ogni banchina in modo da evitare che gli yacht facciano rumore con i generatori accesi e quindi inquinino. Perché proprio a Venezia un porto per le barche del gran lusso potrebbe avere così tanto successo? **IL SEGRETO** «Basta guardare la conformazione fisica di questo luogo: Venezia naturalmente rappresenta un esempio unico e difficilmente replicabile di porto distribuito all'interno di una città storica». Semplice, ed è per tale motivo che gli operatori chiedono «un programma di investimenti coordinato tra l' Autorità portuale, il concessionario degli ormeggi nell'area marciata, le marine del centro storico e gli agenti marittimi». Chiaro che se arriva qualche società privata da fuori, il rischio è che imponga una sorta di monopolio escludendo così gli operatori veneziani che, non a caso, chiedono all'Adspmas e alla città di tutelare due punti fondamentali: «In primo luogo il concessionario (Vtp oggi, o chi sarà domani ndr.) deve proseguire





## Il Gazzettino

Venezia

---

in attività di investimento per migliorare le infrastrutture e, di conseguenza, la qualità del servizio». E poi c'è da salvaguardare il «libero mercato. Gli agenti marittimi veneziani hanno sempre potuto operare grazie a un concessionario a prevalente controllo pubblico, in maniera da poter garantire la massima libertà di prestazione e contemporaneamente la migliore professionalità, utilizzando tra l'altro personale e risorse locali». L'associazione assicura che, in tal senso, è pronta a fare la sua parte, «garantendo la disponibilità a contribuire. Saremo quindi attenti a vigilare il processo in atto per verificare l'attuazione di questi due punti per noi imprescindibili». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## E in riva 7 Martiri attracca la prima barca dopo il blocco È del re dei reality tedesco

L' ATTRACCO VENEZIA (t.borz.) L' apertura dei confini ha spalancato le porte anche a uno dei tipi di turismo che più spende in città, cioè quello degli yacht. Il 4 giugno è infatti arrivato in riva dei Sette Martiri Indigo Star, yacht di una quarantina di metri battente bandiera maltese con a bordo i primi vip. Ormeggiati a pochi passi da San Marco ci sono infatti i Geissen, cioè i Kardashian tedeschi. Sulla scia del popolare format del reality americano con protagonista la ricca famiglia, in Germania esistono i Geissen, capitanati da Robert Geiss, che proprio a Venezia hanno voluto fermarsi qualche giorno per godersi le bellezze della città in un' atmosfera meno pressante di quella a cui ci si era abituati. Le indiscrezioni non sono state confermate dall' agenzia Luise Adriatic, a cui si rivolgono la maggior parte degli yacht che desiderano fermarsi per qualche giorno in laguna. Il direttore Edward Pegan ha infatti rifiutato di fornire qualsiasi informazione, rifugiandosi dietro al classico No comment per tutelare la privacy degli ospiti. Ma i Geissen sono stati visti in città, filmati come di consueto per il reality di cui sono protagonisti. Un timido segnale di ripresa per il mercato degli yacht, che ha risentito del coronavirus. Sul tema

Pegan si è invece soffermato, fornendo alcuni dati e considerazioni: «Pare che dal 15 giugno ci sarà il via libera anche per le persone da tutto il mondo. Bene, perché solo americani e russi contribuiscono al 70% del nostro fatturato. Si tratta di turisti che arrivano con jet privati sanificati, utilizzano mezzi privati e si fermano in città utilizzando hotel e ristoranti». Un turismo alto-spendente quindi, che rispetta i termini della sicurezza ai tempi della convivenza con il virus: «Gli equipaggi fanno verifiche periodiche così come tutti gli ospiti», continua Pegan. Il direttore dell' agenzia spiega anche la crisi affrontata: «Lavoriamo principalmente da maggio a fine settembre, un mese e mezzo è andato perso, perciò si parla di un calo del 30-40% almeno del fatturato. Sempre che non succeda qualcos' altro. Lo scorso anno di questi tempi avevamo già trattato almeno una trentina di imbarcazioni grandi, quest' anno invece questa è la prima, anche se sono arrivate in marina a Sant' Elena altre tre imbarcazioni, più piccole, da Jesolo, Spagna e Croazia». Da ultimo, Pegan spiega anche com' è cambiato il modo di lavorare, più smart: «Si cerca di evitare i contatti, noi, come capitaneria di porto, polizia di frontiera e gestori delle banchine utilizziamo di più la email. Prima si portavano i documenti alla dogana, ora invece la scansione e l' invio delle email è accettata». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia, fa il punto sul futuro del territorio con l'obiettivo del rilancio

### «Infrastrutture e sostenibilità ambientale così Venezia resterà centrale nel mondo»

Le sollecitazioni lanciate dal professor Baratta, provando a tracciare le linee del campo su cui la discussione sul futuro delle città deve essere affrontata, meritano di essere prese in considerazione come valido punto di partenza per una riflessione più ampia. Oltre a questo, il professore indica anche il livello a cui puntare per vincere questa sfida: quello europeo e finanche quello internazionale. Un invito a cui i soggetti, istituzionali e non, investiti di responsabilità di pianificazione e gestione del territorio e del suo tessuto produttivo non possono e non debbono sottrarsi. È chiaro quindi che l'Autorità di Sistema Portuale debba e voglia fornire il proprio contributo; non solo perché è stata in grado di attirare, nel solo periodo 2017-2020, finanziamenti europei per 35 milioni di euro, su progetti specifici in cui è spesso stata leading partner, e può quindi presentarsi come interlocutore riconosciuto a Bruxelles o, ancora, perché è chiamata a gestire il più rilevante cluster occupazionale del Veneto. La chiave di volta sta infatti nella funzione che AdSP può svolgere per aiutare a siglare, usando le parole del prof. Corò, quel nuovo patto fra cultura, impresa e istituzioni utile ad affrontare, in maniera finalmente resiliente, i temi del cambiamento climatico, dello sviluppo della portualità e della logistica e delle filiere del turismo, il tutto ovviamente tarato su Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sostenibilità. Innanzitutto perché il cluster portuale e industriale rappresenta già ora, e dovrà farlo ancora di più nel futuro, un grande pilastro economico e produttivo ulteriore rispetto al turismo ma soprattutto perché il cambiamento climatico e lo sviluppo della portualità sono strettamente interrelati e, affinché il primo non pregiudichi il secondo, dobbiamo puntare su strategie in grado di traguardare il ruolo e le attività dell'Autorità di Sistema Portuale oltre la funzione di mero esecutore di infrastrutture fisiche. Infrastrutture fisiche necessarie ma non sufficienti per il traguardo ambizioso delineato da Baratta. E se nel breve periodo è chiaro che sarà necessario puntare al recupero, il più rapido possibile, dei volumi di merci e passeggeri pesantemente penalizzati dal Covid-19, nel medio e lungo periodo, puntando ad una portualità in grado di resistere e superare shock esogeni, dobbiamo immaginare una relazione sempre più stretta e sinergica fra produzione, logistica, portualità e sostenibilità. Perché, in primis gli effetti prodotti dal cambiamento climatico e dall'utilizzo indiscriminato delle risorse naturali ci porranno di fronte a sfide significative cui sarà necessario rispondere: risposte - sociali, economiche e ambientali - che, per quanto riguarda la portualità, passano inevitabilmente attraverso una adeguata pianificazione infrastrutturale e logistica, l'adozione di misure rivolte alla riduzione degli impatti sull'ambiente, fino a concepire e sostenere modelli di business tali da poter in alcuni casi invertire la tendenza. Gli strumenti che la portualità Alto Adriatica ha a disposizione, oltre a quelli nazionali, sono almeno due: lavorare per ottenere una parte degli ingenti fondi previsti dalla CEF2, per allocare risorse al fine di disegnare reti e infrastrutture sostenibili per connettere la regione con i mercati europei ed extra-UE, e lo European Green Deal che, mirando a stimolare un uso efficiente delle risorse naturali, ponga in essere azioni dirette verso investimenti volti alla costruzione di una economia innovativa e basata sui principi della circolarità, al fine di ridurre il 'peso' ambientale ma anche di sviluppare







## La Nuova di Venezia e Mestre

### Venezia

---

nuove politiche industriali, logistiche e portuali. Sarà quindi importante puntare sullo sviluppo portocentrico del **Porto** di **Venezia**; perché **Venezia** rimarrà centrale lungo le catene di valore globali, anche quelle rappresentate dalla nuova "Via della Seta" ma non possiamo rischiare che, di fronte ad altri momenti destabilizzanti, queste possano determinarne un blocco totale senza aver adeguatamente diversificato le nostre linee di connettività. Dovremmo quindi assistere alla progressiva e sempre più stringete integrazione fra portualità, logistica e produzione. Da qui l'idea, già lanciata, di realizzare più "Fondaci 4. 0", sostenuti dalle misure della nascente ZIs rafforzata, per far incontrare da un lato i partner commerciali del **Porto** di **Venezia** e dall' altro produzione, manifattura e logistica integrata, importando o re-importando attività che, oltre a creare occupazione, possano supportare un percorso di generazione di valore sostenibile ed innovativo. -\* Presidente Autorità portuale.

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### In coda per la spiaggia libera 'Scusi guardia, ma si paga?'

*Il Secolo XIX con i vigilantes davanti agli ingressi per il primo test del numero chiuso. Bagnanti perplessi per i bigliettini*

Silvia Campese / SAVONA Biglietto numerato, come dal salumiere. » un inizio di stagione inusuale, per Savona. L'accesso a numero chiuso nelle spiagge libere, con tanto di ticket da ritirare all'ingresso fornito dagli steward, ieri ha sorpreso un po' tutti: i residenti, che hanno guardato con stupore gli uomini in divisa davanti ai quindici ingressi delle libere cittadine. Intimoriti anche piemontesi e lombardi che, nonostante il tempo poco invitante, si sono catapultati al mare; nelle seconde case, dai parenti o semplicemente per una toccata e fuga in giornata. Tutti, con un po' di timore, hanno fatto la stessa domanda alle guardie giurate all'ingresso: «Ma si paga?». SAVONA Tanti i dubbi, altrettante le perplessità e gli sguardi incuriositi. Alla libera in fondo a piazzale Eroe dei due Mondi, al Prolungamento ieri record di affluenza: circa 250 persone, anche se la capienza massima È di 1.750 bagnanti. Alex e Marco, dell'agenzia Vigili dell'Ordine, la compagnia selezionata per i primi due week end dall' **Autorità portuale** di **sistema**, hanno in mano i fogli con i numeri da distribuire. Il sole È caldo, anche se soffia un certo venticello e l'ombrellone ripara dai raggi del mezzogiorno. 'Non si paga nulla. Dovete ritirare il numero e poi ce lo consegnerete all'uscita. Potete stare quanto volete. Buona giornata», la risposta fornita a una coppia di Savigliano, Andrea e Antonella Crovari. 'Alcune persone sono timorose o dicono i due steward- La maggioranza teme si debba pagare qualcosa: rassicuriamo che È solo un **sistema** per controllare il numero di chi entra. Altri ci chiedono se devono presentare un documento. Nulla di tutto questo». Nel pieno della mattina, quando il sole È più caldo, l'afflusso È continuo. '» vietato entrare?», chiede un signore con l'asciugamano in spalla. Mentre una famiglia con due bimbi si informa sul meccanismo. 'Ma se devo uscire prima della chiusura come faccio?», chiede la signora. 'Lo stupore È tanto o dicono le due guardie- Chi arriva da fuori regione teme che ci sia qualche veto. I savonesi, superato il timore di dover pagare, vogliono sapere cosa succederà se l'arenile sarà al completo. In quel caso, spieghiamo che si dovrà attendere l'uscita di qualcuno. Allora non nascondono una certa preoccupazione. Oggi, però, non c'È stato alcun problema». All'ingresso della libera alla foce del Letimbro, un signore si lamenta con le guardie giurate. 'Ho accompagnato i miei parenti, che sono venuti a trovarmi, da Torino o dice Enzo Maio- Trovo che questo **sistema** non abbia senso: il pericolo non c'È più, dovrebbero lasciar entrare tutti». Afflusso contenuto anche dallo Scaletto delle Fornaci. 'Oggi tutto tranquillo o assicura Giampaolo Mossa, caposervizio- Speriamo che anche quando si presenterà la folla ci sia la stessa calma». BERGEGGI A Bergeggi quattro spiagge libere sono state date in gestione agli stabilimenti balneari adiacenti e una al gestore della libera attrezzata. Una libera È stata gestita dalla Prolo co, mentre altre due sono state gestite direttamente dall'amministrazione con un controllo diffuso durante la settimana e una vera e propria vigilanza e contingentamento degli ingressi nei weekend. VARAZZE E CELLE A Varazze, al via la balneazione nelle calette di corso Europa. Installati i cartelli informativi per il rispetto delle norme anti-contagio. Aperte ufficialmente anche le libere di Celle. Le spiagge del Bouffou e di Punta Aspera, entrambe nella frazione dei Piani, hanno così dato il via alla sperimentazione dell'autogestione, con gli spazi destinati ai singoli





## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

---

nuclei familiari suddivisi con corde e paletti, mentre cartelli informativi spiegano i comportamenti da adottare. \_  
(hanno collaborato Silvia Simoncelli e Giovanni Vaccaro)

## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

### Spiagge a numero limitato, primo test passato

*Il tempo incerto a Savona ha evitato che ci fossero assembramenti sugli arenili controllati dagli steward*

ELENA ROMANATO SAVONA La spiaggia libera ai tempi del Covid tra steward, accessi a numero chiuso, distanze di sicurezza e voglia di un po' di mare dopo quasi tre mesi di chiusure e restrizioni. Ma il **sistema** adottato piace a savonesi e turisti. Ieri c'è stato il test delle nuove regole adottate da Comune e **Autorità di sistema portuale** per controllare gli accessi alle spiagge libere savonesi. Il cielo velato dalle nuvole della prima mattina, che a tratti faceva presagire la pioggia, ha avuto come risultato quello di scoraggiare parte dei bagnanti, ma con il progressivo rasserenamento nella tarda mattinata i bagnanti hanno iniziato ad affluire nelle spiagge libere cittadine, anche se non si può parlare di pienone. Molti si sono limitati a chiedere informazioni agli steward, due per ogni spiaggia della società Vigili dell'ordine, che dalle 8 alle 20 hanno sorvegliato le spiagge. Ad ogni ingresso veniva consegnato un bigliettino numerato da restituire all'uscita. Nel caso si raggiunga la capienza massima prevista per ogni spiaggia scatta l'interdizione all'accesso finché non si liberano nuovi posti. Il **sistema**, comunque ha convinto i bagnanti che hanno preferito soprattutto la spiaggia da Piazzale Eroe dei due mondi.

«Siamo di Milano e abbiamo una casa qui a Savona, a pochi metri dalla spiaggia - dicono Giovanna e Vincenzo Vasami - ci veniamo da molti anni e ci piace. Secondo noi questo **sistema** del controllo degli accessi funziona. Il virus ci fa ancora paura. Con questa soluzione ci si sente più sicuri. Peccato che non ci siano le docce né i bagni chimici. Basterebbe mettere qualche doccia, magari facendo pagare 30 centesimi per un servizio importante». Ci sono anche i savonesi che hanno approfittato del primo sole per un po' di relax. «Credo che sia il modo più sicuro - dice Mariuccia Pozzo - ma ci vuole il buon senso di tutti. Sono contenta di poter finalmente venire in spiaggia». Qualcuno chiede più spazi, come Daniela Quartino. «Vanno bene gli accessi controllati - spiega - ma secondo me dovrebbero essere di più». Dopo quasi tre mesi chiusi in casa tutti hanno voglia di un po' di relax in spiaggia. «Questa è la nostra prima uscita fuori regione - spiega Massimo Settima - Siamo di Bra e negli anni passati ogni tanto venivamo al mare qui a Savona. Credo che questo **sistema** di regolamentazione degli ingressi sia utile». Oggi si replica, anche se le condizioni meteo non sono delle migliori. «Il nostro personale - spiega Giampaolo Mossa di Vigili dell'ordine - è preparato per fare questo tipo di servizio pensato dall' **Autorità di sistema portuale** che permette di controllare gli accessi in base ad una capienza fissata per le spiagge». La capienza è di mille persone alla spiaggia dai Solimano in via Nizza, 522 in via Nizza nel tratto in prossimità dei campi da tennis, 300 dal campo sportivo, 430 dal Mercatò, 154 dallo Scaletto alle Fornaci, 35 dalle scuole XXV Aprile, e 150 dalla foce del Letimbro, 800 in piazzale Eroe dei due mondi. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



### Riapertura spiagge libere, viaggio da Savona a Varazze: gli steward al lavoro (Foto e Video)

*A Savona situazione tranquilla nelle spiagge del Prolungamento, Fornaci e Zinola, più movimento nella centrale spiaggia libera di Albissola, chiuse ancora a Superiore*

Il sole che tarda ad arrivare, timido prova a spuntare nel primo weekend di riapertura degli spostamenti tra regioni, con i savonesi e i turisti che alla spicciolata provano a godersi il primo mare della stagione in questa cosiddetta fase di convivenza con il Coronavirus. Nel nostro viaggio questa mattina siamo partiti dal levante savonese, da Savona, passando per Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle e arrivando a Varazze. Gli steward, agenti dei vigili dell'ordine a Savona dal Prolungamento, alle Fornaci passando per le spiagge libere di Zinola stanno presidiando, posizionati dall'**Autorità di Sistema Portuale**, concessionari delle aree demaniali, le spiagge libere. Diversi i cittadini che chiedono ancora informazioni su come funziona l'accesso e le restrizioni da rispettare, al momento i pochi bagnanti che sono giunti sul litorale hanno ricevuto un bigliettino numerato e gli è stato consigliato di mantenere la distanza di sicurezza prevista. Ad Albissola Marina invece ci siamo fermati nella spiaggia libera centrale vicino alla libera attrezzata La Playa dove, anche in questo caso, spazio alle classiche regole del distanziamento, all'utilizzo della mascherina e alla possibilità di scelta tramite un numero fornito all'entrata, del posto nel quale si vuole posizionarsi, diviso in questo caso da 118 sacchetti. Se i primi turisti iniziano ad affollare alla spicciolata il litorale albisolese, ad Albisola Superiore le spiagge sono ancora chiuse e riapriranno lunedì 8 giugno. Al momento gli operai di Albisola Servizi, la società partecipata comunale che gestirà le aree è al lavoro per far sì che ad inizio settimana sia tutto pronto. Celle ha optato per un'organizzazione con stalli "alla francese". Nessun controllo, ma gli utenti del litorale finora hanno mostrato un certo senso del rispetto delle distanze per godersi i raggi di sole che filtrano tra le nuvole. **AGGIORNAMENTI IN CORSO.**



## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA. gli interventi causati dalla mareggiata del novembre 2018

### Porto, oltre due milioni di lavori per riparare i danni del maltempo

*Verranno risistemate alcune banchine, i pontili utilizzati dai rimorchiatori e la scogliera di Albissola vicino al parcheggio nella zona della Margonara*

ELENA ROMANATO

elena romanato savona Al via tre importanti progetti per sistemare altrettante aree dell' area portuale di Savona danneggiate dall' ondata di maltempo del novembre di due anni fa. Nei giorni scorsi il presidente dell' **Autorità** portuale Paolo Emilio Signorini e l' amministratore unico di Ire Spa (l' Agenzia regionale), Alberto Pozzo, hanno firmato il disciplinare che ha affidato a Ire l' incarico per coordinare la progettazione e la realizzazione di seguenti tre interventi all' interno del bacino portuale di Savona. I lavori sono previsti nel Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 e riguarderanno il ripristino delle banchine e degli arredi danneggiati nel porto (per un investimento intorno ai 600 mila euro), la risistemazione dei pontili rimorchiatori (intorno a 1 milione di euro) e infine la messa in sicurezza terrapieno Margonara ad Albissola Marina (per 500 mila euro), in gran parte eroso dalla mareggiata del 2018 che ha costretto a restringere l' area disponibile del parcheggio per motivi di sicurezza. Gli interventi riguardano opere necessarie per garantire la sicurezza del porto e dei suoi operatori per ciò che riguarda gli spazi dedicati all' attività portuale. Mentre i lavori nella zona all' ingresso del Comune di Albissola Marina serviranno per garantire la piena fruibilità del parcheggio sul terrapieno Margonara. Si tratta di uno spazio utilizzato sia durante la stagione estiva per l' accoglienza di chi frequenta le spiagge, sia durante la stagione invernale, soprattutto per il turismo di camper. In seguito all' erosione della scogliera alla basedel parcheggio l' area di sosta era stata ristretta e limitata ad un numero inferiore di camper e auto, proprio per garantirne la sicurezza. - © RIPRODUZIONE RISERVATA





## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Ripristino delle banchine portuali, progetti e interventi affidati a Ire

Sarà Ire, l'agenzia regionale Infrastrutture Recupero Energia, a gestire direttamente la progettazione e la realizzazione di tre interventi per ripristinare la funzionalità delle banchine del porto di Savona danneggiate dalle mareggiate del 2018 e 2019. Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Paolo Emilio Signorini, ha firmato l'accordo con l'amministratore unico di Ire, Alberto Pozzo. L'agenzia diventerà la centrale unica di committenza, ossia gestirà gli appalti, per i lavori di ripristino di banchine e arredi danneggiati nel porto di Savona, gli interventi di riparazione dei pontili dell'area dei rimorchiatori, sempre nel porto di Savona, e ad Albissola Marina la messa in sicurezza del terrapieno del parcheggio della Margonara, che sta franando in mare ed è parzialmente chiuso. Gli interventi erano già previsti nel programma triennale dell' **Autorità portuale**.

**28 SAVONA**

**IL SECOLO XIX**

**Sanac, è ancora crisi «Dopo tanti sacrifici ora rischiamo il posto»**

Il sindaco è in crisi. In corso tutta colpa la crisi Sanac. «Dopo tanti sacrifici ora rischiamo il posto».

**Ripristino delle banchine portuali, progetti e interventi affidati a Ire**

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, ha firmato l'accordo con l'amministratore unico di Ire, Alberto Pozzo.

**Toirano, i dehors si allargano: panchine fuori dai locali**

Le panchine si allargano sui dehors. I dehors si allargano: panchine fuori dai locali.

**Si schianta nel guard rail grave motociclista di Varazze**

Un grave incidente sul guard rail. Si schianta nel guard rail grave motociclista di Varazze.

**Tre piccoli di gabbiano lanciati dal terrazzo**

Un incidente con tre gabbiani. Tre piccoli di gabbiano lanciati dal terrazzo.

## Emergenza Savona, affidati ad Ire tre interventi all' interno del bacino portuale

*Il ripristino banchine e arredi danneggiati, il ripristino dei pontili rimorchiatori, la messa in sicurezza del terrapieno Margonara ad Albissola Marina*

Savona . Nella giornata di ieri, presso la Sala del Capitano a Palazzo San Giorgio, è stato firmato dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini e dall' amministratore unico di Ire spa (Infrastrutture Recupero Energia) Agenzia Regionale **Ligure** Alberto Pozzo il disciplinare per l' affidamento a Ire di un incarico per attività di centrale di committenza per la progettazione e la realizzazione di tre interventi all' interno del bacino **portuale** di Savona. I tre interventi riguardano: lavori di ripristino banchine e arredi danneggiati nel porto di Savona; lavori di ripristino dei pontili rimorchiatori nel porto di Savona; lavori di messa in sicurezza del terrapieno Margonara ad Albissola Marina. Le opere sono ricomprese nel novero degli interventi per i quali il presidente della Regione Liguria, commissario delegato dell' ordinanza del capo del dipartimento della protezione civile del novembre 2018 si avvale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, in qualità di soggetto attuatore. Gli interventi, previsti nel programma triennale dell' AdSP, sono relativi a opere necessarie per garantire la sicurezza del porto e dei suoi operatori, nonché per restituire al Comune di Albissola Marina la piena fruibilità del parcheggio sul terrapieno Margonara, utilizzato sia durante la stagione estiva per l' accoglienza per la balneazione sia durante la stagione invernale per il turismo di camper. L' affidamento odierno a IRE rappresenta una "valida testimonianza di proficua collaborazione tra istituzioni e organismi pubblici per la realizzazione di investimenti strategici per lo sviluppo della Liguria". Altre notizie di Savona Estensione Camera di Commercio Riviera di Liguria: ampliati gli orari di apertura al pubblico porte aperte Savona, riapre al pubblico il museo "All About Apple" piazza Sisto IV "Fridays For Future" al tempo del Covid, scarpe al posto dei ragazzi: il flash mob a Savona pulizia Savona si prepara a smaltire detriti nel mare: sottoscritto protocollo d' intesa fra Comune e **Autorità portuale** Dalla Home nuova ordinanza Liguria: discoteche aperte ma solo per bar e ristorante, ok a sagre e fiere dal 16 giugno Urto Perde il controllo della moto e va a sbattere contro il guard-rail: centauro grave in ospedale Fondi Santa Corona, confermato l' investimento da 60 milioni per la ristrutturazione dell' ospedale VVFF Se n' è andata Luna, golden retriever eroina del nucleo cinofilo dei vigili del fuoco.



### Progettazione e realizzazione dei lavori di ripristino nel bacino portuale di Savona: a Ire l'incarico di committente

Tre sono gli interventi principali a seguito dei danni delle mareggiate del 2018. Tra questi la nuova fruibilità del parcheggio della Margonara ad Albissola Marina

Nella giornata di ieri, venerdì 5 giugno, presso la Sala del Capitano a Palazzo San Giorgio, è stato firmato dal Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini e dall' Amministratore Unico di I.R.E. S.P.A. - Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure (IRE) Alberto Pozzo il Disciplinare per l' affidamento a IRE di un incarico per attività di centrale di committenza per la progettazione e la realizzazione di seguenti tre interventi all' interno del bacino **portuale** di Savona. Si tratta di diversi lavori di ripristino i quali riguarderanno le banchine e gli arredi danneggiati e i pontili rimorchiatori, oltre alla messa in sicurezza del terrapieno Margonara ad Albissola Marina. Le opere sono ricomprese nel novero degli interventi per i quali il presidente della Regione Liguria - Commissario delegato dell' ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del novembre 2018 si avvale dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, in qualità di Soggetto attuatore. Gli interventi, previsti nel Programma Triennale dell' AdSP, sono relativi a opere necessarie per garantire la sicurezza del porto e dei suoi operatori, nonché per restituire al Comune di Albissola Marina la piena fruibilità del parcheggio sul terrapieno Margonara, utilizzato sia durante la stagione estiva per l' accoglienza per la balneazione sia durante la stagione invernale per il turismo di camper. L' affidamento odierno a IRE rappresenta una valida testimonianza di proficua collaborazione tra Istituzioni e organismi pubblici per la realizzazione di investimenti strategici per lo sviluppo della Liguria.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### A Genova il Summit sull' economia marittima

L' economia del mare dal 29 giugno al 3 luglio a Genova sarà al centro del "Blue Economy Summit 2020", evento organizzato prevalentemente in streaming dall' assessorato allo Sviluppo economico portuale e logistico del Comune di Genova. 'Eravamo indecisi se rimandare l' evento a settembre ma abbiamo scelto di lanciare un chiaro segnale di ripartenza, proponendo un programma intenso e di estrema attualità - ha detto l' assessore comunale allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca - Il mare e tutta la comunità marittima italiana devono essere il simbolo della rinascita del Paese. Sono convinto che la blue economy potrà trainare l' economia nazionale verso traguardi importanti e farsi portatrice di un messaggio forte all' Europa». L' apertura del 29 sarà dedicata a logistica ed economia dall' emergenza sanitaria alla ripartenza, e alle prospettive di sviluppo del waterfront e del porto di Genova, capitale dell' economia del mare. Martedì l' attenzione si sposterà sulle assicurazioni marittime e le loro evoluzioni in tempo di pandemia.

**Trieste, il caso D'Agostino va al Tar L'Anac: «Gli atti rimangono validi»**

Assoc. armatori che lo ha fatto: «Tutte le norme che si applicano, il fatto rimane sempre a rischio»

**NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS DOCU**  
TASSO FISSO 2.50% IN EURO A 5 ANNI

Con RINDEMENTO e STABILITÀ  
part. a 1.000 EUR o 1.000 USD

DESCRIZIONE	VALORE
MONTAGNA	100,000,000
TASSO FISSO	2.50%
DURATA	5 ANNI

## Porti: Spezia vede la ripresa in luglio, maggio mese nero

"Da luglio dovremo ricominciare a vedere una ripresa, ma maggio è stato il mese peggiore per il porto spezzino. E anche le previsioni per giugno non sono positive". **Carla Roncallo**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, prova a tirare le somme dell' impatto che la pandemia ha avuto sui traffici del porto. I dati di maggio non sono stati ancora elaborati, ma quelli di aprile sono già eloquenti. In quel mese sulle banchine sono stati movimentati 87351 teu, il 25,8% in meno su base annua, corrispondenti a 1 milione e 82 mila tonnellate di merci, -25,3%. Tra gennaio e aprile la flessione è stata del 15,8%, con 4 milioni e 546 mila tonnellate (-16,5%), a causa soprattutto della chiusura dei traffici con il Far East. Per un porto da 1 milione e mezzo di contenitori, che con l' attuazione del piano regolatore punta ai 2 milioni e mezzo, è una grave battuta d' arresto. "Ma non siamo stati con le mani in mano in questi mesi, ma abbiamo attuato interventi di manutenzione ed efficientamento con i terminal che non avrebbero potuto svolgersi con il traffico in pieno svolgimento", dice **Roncallo**. La principale novità riguarderà il Gate degli Stagnoni "che stiamo cercando di rivedere in modo più funzionale, con il coinvolgimento delle associazioni degli autotrasportatori. In periodi di grande traffico c' è un problema di accumulo negli accessi. Stiamo testando un **sistema** che ci permetterà di snellire le procedure con la possibilità del conducente di riuscire a fare tutto senza dover scendere dal proprio mezzo". I lavori per l' approntamento del nuovo **sistema** dovrebbero essere pronti entro l' estate. Mentre già nelle prossime settimane partirà lo spianamento di un accumulo di materiali davanti al molo Fornelli est, banchina per cui è previsto anche il consolidamento del 'piede'. Si tratta della stessa zona che era stata oggetto di sequestro da parte dell' **autorità** giudiziaria nelle indagini sugli effetti delle operazioni di dragaggio sulle acque del golfo. In questo caso "non si tratta di un dragaggio, ma uno spianamento del materiale come si fa con un 'rastrello' - fa l' esempio **Roncallo** - per poter permettere di certificare un fondale di almeno 15 metri di profondità. Essenziale per permetterci di attirare nuovo traffico e navi a pieno carico". Il traffico crocieristico rimane al palo. "Ma sono ottimista per la ripartenza. Il futuro del porto spezzino poggia anche sullo sviluppo del nuovo terminal crociere - che verrà realizzato da Msc, Royal Caribbean e Costa Crociere - e del nuovo waterfront, oltre che sullo sviluppo del porto commerciale che punta con la realizzazione dei nuovi binari a movimentare il 50% dei contenitori su ferro". Il porto spezzino aveva raggiunto il 33%. Positivi i dati dell' altro porto che rientra in questa Authority, Marina di Carrara: "dal 2015 al 2019 è passato da 1 milione e mezzo a tre milioni di tonnellate movimentate. Anche questo porto ha naturalmente subito un forte rallentamento". (ANSA).



## Citta della Spezia

La Spezia

### Porto, ad aprile perso un quarto dei traffici rispetto all'anno prima

Redazione

La Spezia - "Da luglio dovremo ricominciare a vedere una ripresa, ma maggio è stato il mese peggiore per il porto spezzino. E anche le previsioni per giugno non sono positive". Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, prova a tirare le somme dell'impatto che la pandemia ha avuto sui traffici del porto rilasciando alcune dichiarazioni ad Ansa (clicca qui ). I dati di maggio non sono stati ancora elaborati, ma quelli di aprile sono già eloquenti. In quel mese sulle banchine sono stati movimentati 87351 teu, il 25,8% in meno su base annua, corrispondenti a 1 milione e 82 mila tonnellate di merci, -25,3%. Tra gennaio e aprile la flessione è stata del 15,8%, con 4 milioni e 546 mila tonnellate (-16,5%), a causa soprattutto della chiusura dei traffici con il Far East. Per un porto da 1 milione e mezzo di contenitori, che con l'attuazione del piano regolatore punta ai 2 milioni e mezzo, è una grave battuta d'arresto. "Ma non siamo stati con le mani in mano in questi mesi, ma abbiamo attuato interventi di manutenzione ed efficientamento con i terminal che non avrebbero potuto svolgersi con il traffico in pieno svolgimento", dice Roncallo. La principale novità riguarderà il

Gate degli Stagnoni "che stiamo cercando di rivedere in modo più funzionale, con il coinvolgimento delle associazioni degli autotrasportatori. In periodi di grande traffico c'è un problema di accumulo negli accessi. Stiamo testando un sistema che ci permetterà di snellire le procedure con la possibilità del conducente di riuscire a fare tutto senza dover scendere dal proprio mezzo". I lavori per l'approntamento del nuovo sistema dovrebbero essere pronti entro l'estate. Mentre già nelle prossime settimane partirà lo spianamento di un accumulo di materiali davanti al molo Fornelli est, banchina per cui è previsto anche il consolidamento del 'piede'. Si tratta della stessa zona che era stata oggetto di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria nelle indagini sugli effetti delle operazioni di dragaggio sulle acque del golfo. In questo caso "non si tratta di un dragaggio, ma uno spianamento del materiale come si fa con un 'rastrello' - fa l'esempio Roncallo - per poter permettere di certificare un fondale di almeno 15 metri di profondità. Essenziale per permetterci di attirare nuovo traffico e navi a pieno carico". Il traffico crocieristico rimane al palo. "Ma sono ottimista per la ripartenza. Il futuro del porto spezzino poggia anche sullo sviluppo del nuovo terminal crociere - che verrà realizzato da Msc, Royal Caribbean e Costa Crociere - e del nuovo waterfront, oltre che sullo sviluppo del porto commerciale che punta con la realizzazione dei nuovi binari a movimentare il 50% dei contenitori su ferro". Il porto spezzino aveva raggiunto il 33%. Positivi i dati dell'altro porto che rientra in questa Authority, Marina di Carrara: "dal 2015 al 2019 è passato da 1 milione e mezzo a tre milioni di tonnellate movimentate. Anche questo porto ha naturalmente subito un forte rallentamento".



## Porto di Spezia: ad aprile -25% di traffico container

Da luglio dovremo ricominciare a vedere una ripresa, ma maggio è stato il mese peggiore per il porto spezzino e anche le previsioni per giugno non sono positive. Lo ha detto Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, all'Ansa analizzando l'impatto che la pandemia ha avuto sui traffici dello scalo. I dati di maggio non sono stati ancora elaborati, ma quelli di aprile dicono invece che a Spezia sono stati movimentati 8.7351 Teu, il 25,8% in meno su base annua, corrispondenti a 1 milione e 82 mila tonnellate di merci, -25,3%. Tra gennaio e aprile la flessione è stata del 15,8%, con 4 milioni e 546 mila tonnellate (-16,5%), a causa soprattutto della chiusura dei traffici con il Far East. La presidente Roncallo ha aggiunto che in questi mesi di lockdown la port authority ha portato avanti alcuni interventi per migliorare l'operatività dello scalo tra cui il gate degli Stagnoni che stiamo cercando di rivedere in modo più funzionale, con il coinvolgimento delle associazioni degli autotrasportatori. Nelle prossime settimane partirà inoltre lo spianamento di un accumulo di materiali davanti al molo Fornelli est, banchina per cui è previsto anche il consolidamento del piede'. In questo caso non si tratta di un dragaggio, ma uno spianamento del materiale come si fa con un rastrello' ha spiegato ancora la Roncallo per poter permettere di certificare un fondale di almeno 15 metri di profondità. Essenziale per permetterci di attirare nuovo traffico e navi a pieno carico. Anche Marina di Carrara, scalo che fa parte della stessa Autorità di Sistema Portuale, ha naturalmente subito un forte rallentamento ha ammesso la numero uno della port authority ligure. Pochi giorni fa il collega dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, commentando i traffici sempre di aprile nei porti di Genova e Savona aveva detto il mese si è chiuso con una perdita del 30% delle merci, maggio potrebbe andare anche peggio e giugno sarà ancora in calo. Anche per gli altri scali liguri un possibile ritorno alla normalità è atteso solo a luglio. Con le riaperture dopo il lockdown che stanno avvenendo in queste settimane, a luglio ci aspettiamo di tornare ai livelli di traffici dell'anno scorso, ma restiamo in allerta su ottobre avverte il presidente Signorini, visto che non è esclusa una recrudescenza della pandemia in autunno. Per ora però, aggiunge che se continuerà a migliorare la situazione epidemiologica torneranno a pieno regime sia i mercati di import, il Far East, che quelli di export, gli Usa.



"Da luglio dovremo ricominciare a vedere una ripresa, ma maggio è stato il mese peggiore per il porto spezzino e anche le previsioni per giugno non sono positive". Lo ha detto Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, all'Ansa analizzando l'impatto che la pandemia ha avuto sui traffici dello scalo.

L'INTERVISTA GIOVANNI MONTI / PRESIDENTE REGIONALE LEGACOOP

Alta velocità e hub portuale, la nuova Cmc pronta al rilancio del Paese

«Dopo l' omologa la coop sarà protagonista del rilancio annunciato da Conte»

ANDREA TARRONI

**RAVENNA** Una crisi sanitaria che ha sconvolto l' economia e che ha fermato anche tra il 30 e il 40 per cento del sistema cooperativo. Che ora, per ripartire, propone un modello basato su sostenibilità e rafforzamento del welfare. A farsene portavoce è Giovanni Monti. Ravennate, dal 2013 è presidente di Legacoop Emilia Romagna e fa parte anche del Cda di Cmc. **Monti, partiamo da qui. Dopo l' omologa al concordato da parte del Tribunale, il gruppo di via Trieste può definitivamente voltare pagina. Il contesto economico però è com plicatissimo. Quali armi ha la cooperativa ravennate per rilanciarsi?**

«Intanto vanno ringraziati gli advisor e i dirigenti cooperativi hanno saputo dare solidità, a partire dal presidente Fioretti. Con importanti sacrifici ce la si è fatta e penso che Legacoop abbia dato un contributo importante per salvare un marchio simbolo, lanciando un segnale che va oltre i confini di **Ravenna** e della Romagna. Ora Cmc deve ripartire dalle sue competenze, in un quadro rivoluzionato». **E come le può far valere?** «Sembrache il nostro Paese voglia impostare un rilancio infrastrutturale. Cmc ha la forza per stare sul mercato, anche intessendo al leanze. Può giocare un ruolo fondamentale per la grande viabilità, la sua manutenzione, l' infrastrutturazione civile e ospedaliera». Entri nello specifico «Il presidente Conte ha parlato nell' ultima conferenza stampa dell' alta velocità verso Taranto. Penso sia fondamentale per il Paese che non coinvolga solo Pescara ma che colleghi l' Emilia Romagna attraverso Bologna. Poi la metro politana di costa, proposta da Bonaccini. Il trasporto su ferro può dare competitività al Paese, un' opportunità alle imprese e sostenere una vera cultura ambientale. Che l' elaborazione del mondo cooperativo può arricchire. Non solo con Cmc, ma anche attraverso i vari consorzi con cui essa collabora». Intanto però sta per essere scelto il "general contractor" per il Progetto Hub nel **porto di Ravenna**. Cmc non ha partecipato... «Sarebbe stato prematuro, ma ora ritengo possa giocare un ruolo. La crisi di Cmc e del mondo delle costruzioni deve però cambiare qualcosa nel rapporto fra realtà pubblica e privato in Italia. I costruttori non possono più fare da banca. Ancora oggi la situazione con Anas non è del tutto sanata». Allarghiamo la lente. Come esce il mondo cooperativo dal lockdown? «I settori sono stati colpiti in modo diversificato. Chi dava servizi alla scuola è in fortissimo affanno, come il mondo culturale. Di per contro, l' agroalimentare ha continuato a lavorare. In generale il 60/70 per cento del fatturato di Legacoop Emilia Romagna non si è mai fermato. Compreso il mondo delle cooperative sociali, che hanno contribuito alla tenuta della comunità». **E ora che quadro si profila?** «Sull' agroalimentare c' è la grande incognita dei consumi, e su questo bisogna dare più certezza sulla liquidità. Per quel che riguarda il welfare, penso si sia capito che non si può fare a meno di





## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

una realtà che in regione dà servizi a un milione di persone. Credo sia giusto che il pubblico pensi a riprendersi spazi di governance. Ma l'integrazione pubblico-privato e la coprogettazione compongono una formula vincente, che va rilanciata». **Quanto siete preoccupati per la realtà legata all' educativo e al culturale?** «Beh, parliamo di un mondo che ha già perso 30 per cento del fatturato. Il sistema può reggere, ma a settembre qualcosa deve cambiare e riponiamo fiducia nella commissione di cui fa parte anche Patrizio Bianchi. Anche perché s'è posto un enorme tema educativo, oltre che sociale». **E sul fronte della cultura?** Qualcosa si muove. Vediamo che non si è rinunciato a **Ravenna Festival**, si ragiona sulla Fiera di Rimini e Bologna. Ma servono più fondi per ripartire.

### Il Pignone sbarca al città di Massa del porto

*La multinazionale ottiene in concessione il piazzale di levante per assemblare le mega turbine da trasportare in tutto il mondo*

di Claudio Laudanna CARRARA Il Pignone si allarga dentro al porto. La giunta ha approvato il 'Protocollo per lo sviluppo delle attività di project cargo sulla banchina del piazzale Città di Massa'. Il documento oltre al Comune coinvolge Regione, **Autorità di sistema portuale**, FHP e lo stesso Nuovo Pignone e consentirà alla multinazionale dell' Oil & gas di utilizzare per i prossimi due anni gli spazi del piazzale del porto per l'assemblaggio di moduli che poi ripartiranno direttamente dallo scalo marinello. Nel protocollo tutte le parti chiariscono nei dettagli i termini dell'accordo e sottolineano le importanti ricadute occupazionali che questo sviluppo potrà comportare per tutto il territorio. «La Nuovo Pignone - si legge nel documento - negli ultimi mesi ha ricevuto nuovi ordinativi che, per la dimensione numerica degli stessi, non potranno essere totalmente realizzati all' interno del sito di Avenza e che hanno bisogno, seppur temporaneamente, di nuovi spazi per l' assemblaggio e la movimentazione da individuarsi quanto più vicino al punto di sbarco. La struttura principale dei moduli arriverà via mare al porto di Marina e, dopo un lavoro di assemblaggio, il modulo finito deve essere imbarcato per raggiungere la destinazione finale». Per realizzare tutto ciò, come detto, gli spazi che sono stati individuati sono quelli di una parte del piazzale Città di Massa in concessione alla FHP. «In particolare - viene spiegato nel protocollo - FHP si occuperà di effettuare tutte le operazioni e i servizi portuali relativi allo sbarco e alla movimentazione dei materiali da assemblare e alla movimentazione delle strutture dei moduli da collocare nella porzione di piazzale che sarà individuata. Nuovo Pignone, o il soggetto da essa individuato, si occuperà dell' assemblaggio dei moduli stessi in tali aree, mentre poi FHP, a lavori ultimati, si occuperà delle operazioni e dei movimenti portuali connessi all' imbarco dei moduli assemblati». Si tratta di un accordo che le parti reputano vantaggioso nonostante riguardino un tonnellaggio minore rispetto ad altro tipo di traffici, ma che tutti i soggetti reputano possano garantire una maggiore ricaduta dal punto di vista occupazionale, tanto da averlo messo nero su bianco. «Queste attività - si spiega nel protocollo - seppure prevedono la manipolazione di merce di tonnellaggio minore se rapportato, a parità di volume, ad altre tipologie di traffico **portuale**, comporteranno importanti risvolti occupazionali trattandosi di operazioni che impongono un' ingente necessità di mano d' opera. Tutto questo diverrà dunque un' occasione preziosa di lavoro non solo per FHP, ma anche per la comunità **portuale** oltre che per l' indotto del Nuovo Pignone».



### il progetto

## La centralità del nostro scalo

Questo allargamento dovrebbe poi comportare nelle intenzioni dei firmatari del documento una sempre maggiore centralità del **porto** di Marina in questo genere di traffici. «Giova ricordare - viene spiegato nel protocollo - che le attività svolte dal Nuovo Pignone hanno consentito lo sviluppo di un interessante polo della meccanica industriale di alta qualità tecnologica. Ad oggi nello yard di Avenza sono già stati realizzati e imbarcati da FHP 5 moduli del progetto Gorgon, 6 del progetto Zadco e 5 del progetto Tengiz per un valore complessivo di alcuni miliardi di dollari.

**Il Pignone sbarca al città di Massa del porto**  
La multinazionale ottiene la concessione il piazzale di levante per assemblare le mega turbine da trasportare in tutta il mondo

**La centralità del nostro scalo**

**Il Pignone sbarca al città di Massa del porto**

**La centralità del nostro scalo**

**Marina, tra una festa e l'altra Il 2 Giugno e la cerimonia del 10**

**La nuova regalia per il mondo del bicipite ora al vaglio della commissione consuntiva**



## Il Tirreno

Livorno

L'annuncio del sindacato

### Fratelli Neri, i lavoratori in stato di agitazione

**LIVORNO** Stato di agitazione dei lavoratori della Fratelli Neri, azienda che si occupa del rimorchio navi nel **porto** di **Livorno**, contro la riorganizzazione del servizio. Lo annuncia la segreteria Filt-Cgil provinciale di **Livorno**, che proclama lo stato di agitazione. «La situazione - spiega in una nota Giuseppe Gucciardo, segretario generale Filt-Cgil di **Livorno** - sta diventando insostenibile. All'azienda chiediamo la sospensione delle disposizioni di riordino del servizio di rimorchio messe in atto a seguito dell'emanazione dell'ordinanza 5/2020 da parte della Direzione marittima di **Livorno**». Il comunicato della Filt-Cgil prosegue: «La recente riorganizzazione del servizio messa in atto dalla Fratelli Neri - aggiunge il sindacalista - comporta infatti il taglio giornaliero di due rimorchiatori e di conseguenza la necessità di un ricorso ancora più esteso agli ammortizzatori sociali rispetto a quanto previsto con l'intesa dello scorso 17 aprile. Un duro colpo per le già critiche condizioni economiche dei settanta dipendenti. All'azienda - conclude Gucciardo - chiediamo pertanto di assumersi le proprie responsabilità e di fare marcia indietro sul riordino del servizio di rimorchio». La sigla sindacale, dunque, annuncia lo stato di agitazione dei lavoratori, in seguito alla recente riorganizzazione del lavoro eseguita dall'azienda Fratelli Neri, che non soddisfa i lavoratori della realtà produttiva livornese. Un clima di malcontento che ha portato al comunicato della Filt-Cgil, in cui vengono spiegate le ragioni del malumore dei lavoratori. —

The image contains a collage of news snippets and advertisements. At the top, there are two news articles from 'LIVORNO'. The first article is titled 'Romiti attacca Viviani sul "caso Impruneta" «Faccia chiarezza»' and features a photo of a man. The second article is titled 'Giunta, si dimette la vice sindaco Monica Mannucci «Motivi personali»' and features a photo of a woman. Below these are smaller text snippets and another photo. At the bottom of the collage is a large advertisement for 'BAGNO UAPPALA'. The ad includes the text 'Max Sicurezza!', 'PREZZI BLOCCATI!', and 'APERTI dal domenica 31 MAGGIO'. It also provides contact information: 'Calambrone - Viale del Tirreno 32V info@bagnouappala.com 393 906 5765'.

## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il braccio di ferro per il carburante

### La nave Billton ha portato la benzina Ma l' emergenza non è scongiurata

*Beyfin preme per istituire una linea di approvvigionamento via mare bypassando Elbana Petroli «Aspettiamo risposte certe dall' Autorità portuale, il nostro sistema di movimentazione è sicuro»*

Luca Centini / PORTOFERRAIO È arrivata ieri di prima mattina a Portoferraio la nave Billton, presa in affitto dalla compagnia Beyfin, titolare di sette distributori di benzina sui diciannove presenti sull' isola. La corsa spot ha attraccato al Molo Massimo sbarcando le autobotti cariche di carburante che, fin dalla prima mattina, hanno rifornito le pompe rimaste a secco per circa 48 ore. La corsa occasionale autorizzata dall' **Autorità portuale** di **sistema** è servita a superare l' emergenza, scongiurando lo scenario - clamoroso - di un' isola senza benzina nel primo fine settimana della Fase 3, dopo lo sblocco da parte del governo degli spostamenti tra le regioni e tra Paesi della UE. Ma il benzina gate, di fatto, non è risolto e i problemi che rischiano di mandare all' aria il **sistema** di approvvigionamento di benzina all' Elba restano lì, tutti sul tavolo. Partita aperta Beyfin vuole portare per conto proprio la benzina sull' isola con una nave speciale e senza dover passare dall' intermediazione della società Elbana Petroli, società che è titolare del deposito costiero nell' area retroportuale di Portoferraio e che da anni si occupa della distribuzione del carburante alle varie compagnie. Ma se l' **Autorità portuale** di **sistema** ha autorizzato alcune corse occasionali della nave speciale, non ha ancora dato il via libera all' istituzione di una vera e propria linea di collegamento quotidiana. Tante le questioni, legate in particolare alle questioni di sicurezza dei porti, che necessitano di essere approfondite. Della vicenda si è fatta carico la Prefettura che convocherà una conferenza dei servizi per cercare di sciogliere la matassa. Il tempo, tuttavia, stringe. Perché già a metà della prossima settimana la benzina potrebbe tornare a scarseggiare e, d' altro canto, Elbana Petroli pare avere le mani legate: il contratto tra la società elbana ed Eni, che rifornisce il deposito, è scaduto il 31 maggio e la compagnia petrolifera non ha concesso l' autorizzazione a distribuire la benzina, compresa quella già stoccata. Beyfin scalpita. La pressione sull' **Autorità portuale** e sulle istituzioni locali, dunque, è forte. E la posta in palio enorme: non si può rischiare di lasciare l' isola che vive di turismo a secco di benzina. Beyfin, ieri, ha acquistato una pagina del Tirreno nella quale ha spiegato in modo dettagliato i termini della istanza, avanzata da oltre due mesi all' **Autorità portuale** di **sistema**. L' azienda toscana conferma la volontà di voler aprire «una linea aperta e autorizzata per la movimentazione programmata dei carburanti per tutta l' estate, unico modo per garantire l' approvvigionamento per cittadini e turisti all' Elba». La stessa azienda non nasconde il malumore per la lentezza delle procedure e per la mancata autorizzazione definitiva. «Lettere, richieste, e infine una riunione in videoconferenza conclusa in modo interlocutorio senza indicazioni certe sul fronte della sicurezza e approvvigionamento carburanti - scrive Beyfin - il risultato? Impianti che rischiano di restare a secco sull' isola, mentre la stagione estiva è ormai alle porte». «**Sistema sicuro**» I nodi principali sono legati alla sicurezza e alla logistica, in particolare nelle operazioni di imbarco e sbarco della nave con a bordo i bilici carichi di carburante. Ma anche su questo Beyfin ha un parere diverso e garantisce un trasporto sicuro. «Non esiste la questione sollevata dalle **autorità** di "sosta in porto" - scrive Beyfin - l' azienda toscana non farà mai operazioni di buncheraggio, ovvero di scarico del prodotto all' interno del deposito o di sosta dei veicoli sempre all' interno. Beyfin insieme all' armatore incaricato ha presentato un piano di caricamento nel





## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

---

delle distanze di sicurezza, come richiesto dalla normativa. I veicoli entreranno uno alla volta e si sistemeranno sulla nave dove saranno presenti i cosiddetti "fuochisti" pronti ad intervenire». Beyfin, inoltre, ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare viaggi notturni, per rendere meno complicata la coesistenza del servizio di approvvigionamento con il traffico dei passeggeri nei porti di Piombino e Portoferraio. Il nocciolo della questione, tuttavia, è quello dei costi. «Il piano di rifornimento via mare comporterà una maggiore flessibilità sui prezzi dei carburanti all' isola d' Elba - scrive la compagnia - a beneficio soprattutto degli abitanti dell' isola ma anche dei turisti». Il ruolo di Elbana Petroli Nel campo avverso c' è la società Elbana Petroli, il cui futuro - ad oggi - è denso di incertezze. Senza il via libera di Eni la società non ha potuto distribuire il carburante già stoccato nel deposito costiero, che nel frattempo non è stato rifornito. Il contratto con la stessa Eni è scaduto, proprio mentre lo scontro commerciale con Beyfin ha raggiunto il suo apice. Nei giorni scorsi il consigliere comunale di Fratelli d' Italia Luigi Lanera ha portato a colloquio con il sindaco Angelo Zini una rappresentanza dei lavoratori (circa 10 addetti) della Elbana Petroli per i quali «il lavoro è a rischio», ha spiegato Lanera. Il problema, dunque, è complesso. E già da lunedì le istituzioni riavvieranno i contatti per trovare una soluzione. --

## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### La Cgil incalza: «La banchina 24 va utilizzata per i container»

PORTO «Che Roma terminal container presentasse un ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Lazio che consente lo scarico di container reefer sulla banchina 24, era prevedibile». Lo dice il referente della Filt Cgil Alessandro Borgioni che insieme ai colleghi di Ultrasporti, Fit-Cisl e Ugl Mare, sta seguendo la crisi dello scalo. «Il ricorso di Rtc spiega Borgioni (nella foto) non deve influire sul percorso intrapreso per rendere la banchina 24 multipurpose. Stiamo attendendo un provvedimento, così come concordato nel Partenariato del 27 maggio, che renda applicabile quanto previsto nell' articolo 199 del Decreto Rilancio che prevede un utilizzo temporaneo diverso delle banchine da quello indicato dal Piano regolatore. La nostra richiesta, che contiamo di rinnovare al presidente Francesco Maria di Majo in un incontro che dovrebbe essere convocato prima del Partenariato del 10 giugno, va però oltre. L' **Adsp** dovrebbe sfruttare i mesi concessi dal decreto per attuare una rivisitazione dell' attuale Prg che renda più dinamico commercialmente il porto. Dobbiamo cercare di agevolare l' incontro tra domanda e offerta dei traffici merci, costruendo un sistema che partendo dalle banchine si intrecci con servizi certi ed efficienti in modo da rendere il nostro scalo all' avanguardia. Bisogna aprire un dialogo continuo con gli armatori e tutti gli stakeholder del sistema portuale per promuovere e rilanciare Civitavecchia nel mondo dei container e del traffico merci». Per i sindacati, un segnale incoraggiante verrebbe dal ritiro della tanto discussa ordinanza 28 (quella che vietava lo scarico di container alla banchina 24), che non ha prodotto danni solo perché è stata sempre sospesa fin dalla sua emanazione. «L' applicazione conclude l' esponente della Filt del Decreto Rilancio significherebbe un' ulteriore sospensione anche all' ordinanza 28, ma a prescindere dal ricorso al Consiglio di Stato che non avrà tempi brevi, servono provvedimenti definitivi e non per un tempo contingentato legato all' emergenza del momento». .

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cri.Ga





## Costa Crociere a Gaeta? Il sindaco Mitrano mette a disposizione il porto "D' Acquisto"

*Mitrano: "Gaeta è pronta a conquistare lo spazio che merita anche nell' ambito del turismo crocieristico, un settore sempre in forte crescita."*

GIADA NOCELLA

Gaeta - Costa crociere a Gaeta? Ancora non si sa, ma il sindaco Mitrano ci prova, fa l'ennesimo sprint e, insieme all' **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale**, invia una lettera alla società, proponendo il porto commerciale 'Salvo D' acquisto'. Una proposta che mira a incentivare il turismo crocieristico e a rilanciare la città, dopo il lockdown. Una proposta che nasce anche dalla consapevolezza della propria posizione geografica: a metà strada tra Roma e Napoli e meta ambita non solo dalla sua stessa provincia, ma anche dai vicini ciociari. E, inoltre, che nasce anche dalla consapevolezza della capienza del proprio porto, che, a breve sarà ulteriormente potenziato (entro l' anno) e avrà la possibilità di utilizzare altri 80mila quadrati. ' Gaeta è pronta a conquistare lo spazio che merita anche nell' ambito del turismo crocieristico, un settore sempre in forte crescita. Un tassello importante del turismo in città, mantenendo viva quell' ottica di destagionalizzazione. Attraverso i turisti che sbarcheranno e resteranno a Gaeta, poi, avremo la possibilità di far conoscere ancor più la nostra storia, il nostro patrimonio artistico e le nostre bellezze. ' Per ora, quello del turismo crocieristico resta un bellissimo sogno, vicino, forse vicinissimo, considerato che il lockdown di questo settore terminerà il 30 giugno prossimo. Nel frattempo, il sindaco Mitrano resta ad aspettare la risposta della società e, con essa, la possibilità di vedere trasformato il proprio sogno in realtà. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Gaeta.](#)



## Il Mattino

Napoli

### Spiagge libere terra di nessuno distanze zero, pulizia fai-da-te

*'Per ordinanza regionale ingressi contingentati e sorveglianza del Comune ma a Napoli è anarchia 'L' assessore scarica tutto sull' Autorità Portuale che chiede di usare i vigili in attesa di chiarezza*

L' ARREMBAGGIO Paolo Barbuto Se un' attività viene gestita da un privato, questi ha l' obbligo di rispettare norme e regole, se quella stessa attività viene gestita da un' amministrazione pubblica può andare avanti senza badare alle norme che, forse, verranno rispettate in futuro, certamente non nell' immediato. Cerchiamo di essere più chiari: il gestore di un qualunque lido privato napoletano è stato costretto a ridisegnare spazi e percorsi per rispettare le norme sul distanziamento sociale imposte dall' emergenza Covid 19, i controlli sono stati severi e le multe per l' inosservanza sono pesantissime; il gestore della spiaggia libera invece non si adegua a nessuna norma, consente che sulla sua spiaggia ognuno faccia come cavolo gli pare e, tra l' altro, fino ad ora non ha nemmeno ricevuto una multa piccina piccina per l' inosservanza delle norme. IL RIMPIATTINO Già, ma chi è il responsabile delle spiagge libere napoletane? Chi dovrebbe far rispettare le norme? L' assessore al Mare, Francesca Menna, esattamente 14 giorni fa aveva spiegato al nostro giornale che il Comune stava provvedendo, che c' erano progetti precisi come quello di creare spazi delimitati per il distanziamento sociale, che dai vigili aveva ottenuto già il placet per il controllo ai varchi. Ieri mattina, invece, l' assessore Menna ha chiarito «il Comune non ha nessuna responsabilità sulle spiagge libere che fanno capo all' **Autorità Portuale**. Ci incontriamo e cerchiamo soluzioni ma sono loro a doverci pensare». Il presidente dell' **autorità**, Pietro Spirito, ha chiesto di non scendere sul terreno delle polemiche poi ha chiarito: «C' è stata un' interlocuzione. Abbiamo detto che siamo pronti ad affidarle al Comune però non ci è ancora arrivato un segnale». E sul fronte dei controlli, dei vigili? «I controlli possono effettuarli tutte le forze dell' ordine - ha sorriso Spirito - certo, se il Comune chiedesse ai vigili di verificare sugli assembramenti, sarebbe molto utile». I VIGILI Proprio per denunciare la mancanza di qualsiasi forma di controllo sulle spiagge libere del suo territorio, ieri mattina il presidente della prima municipalità, Francesco De Giovanni, ha chiamato i vigili: «Mi è stato risposto che il controllo degli assembramenti sulle spiagge libere non era una priorità», dice con imbarazzo De Giovanni. Poi il presidente municipale incalza: «Trovo assurdo che si chieda il rispetto rigoroso delle norme anti contagio in ogni luogo e in ogni momento e poi sulla spiaggia libera ognuno può fare quel che vuole. Mi rivolgo al Prefetto, al Questore e non per chiedere un intervento di forza ma semplicemente per lanciare un appello affinché anche loro chiedano con vigore che qualcuno con senso di responsabilità si occupi di gestire quella situazione». L' ORDINANZA Il documento sulla riapertura delle spiagge libere parla chiaro: se non c' è possibilità di controllo, il sindaco deve vietare l' accesso agli arenili che torneranno fruibili solo quando ci sarà l' adeguamento ad ogni singola norma anti contagio. Ieri, invece, proprio l' assessore Menna si è affrettata a diramare addirittura un comunicato ufficiale nel quale spiega che non c' è nessuna ordinanza di chiusura: spiagge libere aperte a tutti e senza il rispetto delle regole, ognuno faccia un po' come cavolo gli pare, alla faccia delle ordinanze regionali. Tra le regole da rispettare ci sarebbero anche la sanificazione delle aree comuni e la pulizia quotidiana



## Il Mattino

### Napoli

---

dell' arenile. Ieri mattina, alla Rotonda Diaz abbiamo incontrato tre persone che meriterebbero una medaglia, Veronica Alzati, Anna Iorio e Antonio Meditiero: stavano pulendo da soli l' arenile «ci sono tanti bambini, non possiamo farli stare in mezzo alla spazzatura». Se tutti i nostri concittadini fossero come loro, Napoli sarebbe un posto migliore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Beverello, si rivedono i vacanzieri «Al Nord è stata dura, ora relax»

LA GIORNATA Gennaro Di Biase Tornano i turisti al Beverello. Dopo la revoca dell'ordinanza regionale che ne vietava l'imbarco dal molo di fronte al Maschio Angioino, ecco i primissimi turisti post-Covid diretti a Ischia, Procida e Capri. Ci si imbarca alla spicciolata nel primo sabato disponibile dopo lo sblocco dei confini regionali. Sono italiani, vengono dagli estremi dello Stivale e non vedono l'ora di raggiungere le isole e visitare Napoli. Segnali incoraggianti per il settore traino dell'economia cittadina ridotto a zero entrate dalla pandemia. Qualcosa dunque si muove nell'estate 2020, che è ancora tutta da interpretare. IL MOLO IL Beverello è vivo per la prima volta. Il maltempo di venerdì ha infatti praticamente cancellato gli imbarchi previsti da Porta di Massa per i residenti fuori Regione.

Al porto c'è ancora una nave da crociera in quarantena, ma gli imbarchi fantasma dei mesi scorsi sono solo un ricordo. La gente c'è, i trolley pure, come i vacanzieri. Giorgia e Paolo, una coppia di Forlì, hanno appena lasciato l'alloggio in via Duomo e sorridono. «Finalmente un po' di mare», sospirano. Lo «zero» sulla casella turisti non c'è più. Anche Marinella Cortiana e Carla De Paoli, figlia e madre di 57 e 82 anni, ospiti all'Hotel Magris, «amano Ischia» e si fermano a lungo a parlare. Vengono dal milanese e vivono a due passi dall'ospedale Niguarda: «Da noi è stata molto dura raccontano Sono morte persone che conoscevamo molto bene e, non potendo andare ai funerali, il lutto è stato anche peggiore. Ci sentiamo più tranquille a girare a Napoli che a Milano: il virus qui si è diffuso meno e il lockdown è stato affrontato con più rigore. Il Sud è stato più organizzato del Nord. Certi paesi su da noi andavano chiusi subito come fatto con Codogno, invece hanno prevalso gli interessi degli industriali». Dopo i ricordi dell'incubo, le due signore fissano il Vesuvio e si rasserenano: «Amiamo Napoli. Siamo tra i primi vacanzieri post-Covid. Ieri siamo andate perfino dal nostro parrucchiere napoletano. Adoriamo lo shopping tra Toledo e Chiaia». Cose «normali», ma che sembrano speciali oggi, dopo mesi di lockdown. «Secondo me quest'estate ci sarà un turismo più nazionale aggiunge Marinella non prevedo vacanzieri dall'estero in massa». Fattore non secondario, il lockdown ha accorciato le ferie: «Ripartiamo giovedì prosegue Marinella saremmo rimaste di più ma lavoro in banca e ho le vacanze centellinate: abbiamo dovuto prendere 14 giorni di ferie obbligate per via della quarantena». IL CENTRO Orazio Ragusa e sua moglie Lorian Compagnino sono arrivati in auto da Catania e sono ospiti di Clapa, una delle strutture extralberghiere che avevano aderito al bando comunale di inizio aprile e si erano «riconvertite» per ospitare personale sanitario. «Era da tanto che volevamo venire a Napoli rivelano e perciò l'abbiamo scelta come meta subito, per il primo weekend in cui era possibile partire e avevamo un po' di pausa con il lavoro. Non ce ne siamo pentiti». Il racconto del lockdown catanese è diverso da quello lombardo: «A Catania c'è stata tanta paura del virus in questi mesi conclude Orazio e tanti negozi avevano chiuso. Ma i soldi stavano finendo a molti e si è cominciato a forzare la mano per ripartire». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

## PORTO A BORDO NESSUN INFETTO DA COVID, LE OPERAZIONI DI ORMEGGIO SI SONO CONCLUSE ALLE 16.42 DI IERI

### Attraccata la nave Costa Magica

*Non è ancora noto per quanto tempo stazionerà nel capoluogo*

È attraccata ieri pomeriggio a Brindisi la nave da crociera Costa Magica. Le operazioni di attracco si sono concluse alle 16.42. La nave da crociera resterà ormeggiata alla banchina della Diga di Punta Riso. La nave è arrivata da Ancona dove ha già effettuato una parte della prevista sosta inoperosa per lo sbarco del personale in esubero, a seguito della sospensione del traffico crocieristico. A bordo - fa sapere l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale - nessun membro di equipaggio risulta positivo al Co vid -19. Attualmente non è noto per quanto tempo la nave sosterà a Brindisi prima di ripartire per la propria destinazione. Si tratta della terza nave da crociera in sosta nel porto di Brindisi dall' inizio dell' emergenza pandemia.

**FEDERALBERGHI**  
IL PRESIDENTE ARGENTINO

**LE DIFFICOLTÀ PER IL SETTORE**  
«Mancando una regionalizzazione nazionale, i lavoratori sono in bilico di continuo ma il governo è costretto a dare il meglio di sé»

**L'ALTERNATIVA PER IL RILANCIO**  
«La scelta proposta è quella di aprire le porte all'ultimo momento e con il tempo adeguando la capacità del mercato di Brindisi»

**«Le differenze normative tra regioni non aiutano la ripresa del turismo»**

**I lavori di restauro del Castello Alfonsino saranno completati entro luglio, poi il collaudo**

**Attraccata la nave Costa Magica**  
Non è ancora noto per quanto tempo stazionerà nel capoluogo

**Viola i domiciliari arrestato un 21enne**

## La Costa crociere raddoppia: dopo la nave Fortuna ormeggiata alla diga di Punta Riso anche la Magica

È arrivata nel pomeriggio di ieri nel porto di Brindisi la nave da crociera Costa Magica, che ha ormeggiato alla banchina della diga di Punta Riso. La nave proveniva da Ancona, dove ha già effettuato una parte della prevista sosta inoperosa per lo sbarco del personale in esubero, a seguito della sospensione del traffico crocieristico. A bordo nessun membro di equipaggio è risultato positivo al Covid-19. Le operazioni di ormeggio sono terminate, per la precisione, alle 16,42. Attualmente non è noto per quanto tempo la nave sosterrà a Brindisi. La Magica, in realtà, non è la prima nave da crociera della compagnia Costa ad arrivare a Brindisi a causa dell' emergenza coronavirus. Già da qualche tempo, infatti, è ormeggiata sempre alla diga di Punta Riso la Fortuna mentre la Mediterranea ha lasciato lo scalo messapico poco meno di un mese fa. Quest' ultima era arrivata a Brindisi per caricare a bordo 500 membri dell' equipaggio della Fortuna e trasportarli in Estremo Oriente, nei loro Paesi d' origine. L' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico ringrazia pubblicamente Enac Napoli, Enav e Aeroporti di Puglia e il corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera Brindisi per l' efficace sinergia ancora una volta dimostrata e per il rilascio in tempi brevissimi del Notam (avviso agli aero-naviganti), atto indispensabile che ha consentito alla nave di attraccare, stante l' elevata altezza di 62 metri. L' accesso delle mega navi nello scalo brindisino, infatti, normalmente è inibito a causa dei limiti del cono di atterraggio dell' aeroporto Papola-Casale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

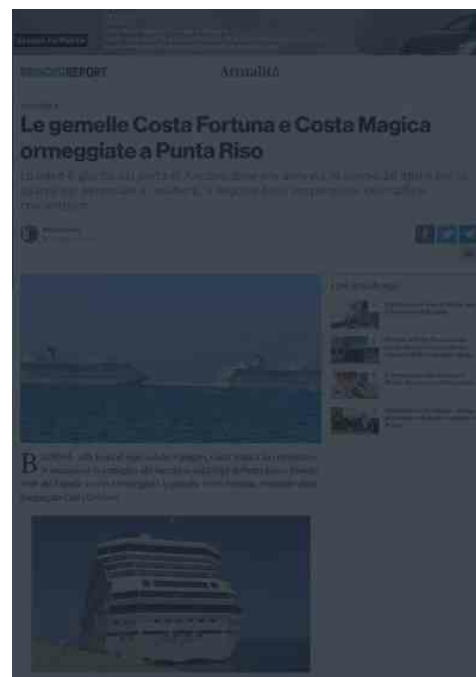


## Brindisi Report

Brindisi

### Le gemelle Costa Fortuna e Costa Magica ormeggiate a Punta Riso

BRINDISI - Alle 16.42 di oggi, sabato 6 giugno, Costa Magica ha completato le operazioni di ormeggio alla banchina della Diga di Punta Riso a Brindisi dove dal 5 aprile scorso è ormeggiata la gemella Costa Fortuna, entrambe della compagnia Costa Crociere. La nave è giunta dal porto di Ancona dove era arrivata lo scorso 28 aprile per lo sbarco del personale in esubero, a seguito della sospensione del traffico crocieristico. Nessun membro dell'equipaggio è risultato positivo al Covid-19. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . "L' **Autorità** di **Sistema portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** ringrazia pubblicamente Enac Napoli, Enav e Aeroporti di Puglia e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Brindisi per l'efficace sinergia ancora una volta dimostrata e per il rilascio in tempi brevissimi del Notam (avviso agli aero-naviganti), atto indispensabile che ha consentito alla nave di attraccare, stante l'elevata altezza di 62 metri".



## Brindisi Report

Brindisi

### Primo trimestre: i minerali ferrosi aiutano il porto a resistere

*Assieme ai prodotti petroliferi raffinati hanno garantito il +16,3 delle merci, coprendo il calo del carbone. Tiene il traffico ro-ro*

MAR.ORL

**BRINDISI** - Malgrado il primo mese di lockdown incluso nel conto, il **porto** di **Brindisi** nel trimestre gennaio-marzo 2020 ha segnato un più 16,3 per cento nel tonnellaggio delle merci movimentate. Il segno più è dovuto alle 408.678 tonnellate (+393.315 del 2019) di materiali ferrosi sbarcati a Costa Morena Est e destinati all' acciaieria di Taranto, per quanto riguarda le rinfuse solide, e alle 380.091 tonnellate (più 82.009) di prodotti petroliferi raffinati, che hanno coperto il calo della altre rinfuse liquide attestano il dato complessivo di queste merci al +5,8 per cento. I minerali ferrosi invece hanno garantito un più 51 per cento alle rinfuse solide, malgrado l' ormai costante calo del carbone: meno 41,3 per cento rispetto al primo trimestre 2019 (solo 166.234 tonnellate sbarcate, con una perdita di 116.902 tonnellate rispetto all' anno precedente). Inevitabile calo delle merci in colli (-3,1) per cento malgrado nel **porto** di **Brindisi** il traffico ro-ro abbia continuato a funzionare. La perdita nel settore merci ro-ro è stata di 16.768 tonnellate. Con un totale di 508.518 tonnellate nel trimestre, tuttavia, il settore ro-ro si conferma la terza voce in ordine di importanza del traffico merci nel **porto** di **Brindisi**, dopo le rinfuse solide e



quelle liquide. Il numero dei passeggeri dei traghetti per Albania e Grecia è calato del 15,5 per cento. E qui la chiusura delle frontiere causa pandemia a marzo si è avvertito, limitando soprattutto ai camionisti le presenze a bordo. Sono stati 27.649 i Tir e i trailer transitati: meno 589 (-2,1%) rispetto al primo trimestre 2019. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Per misurare appieno l' impatto del lockdown sulle merci in colli, bisognerà aspettare i dati del secondo trimestre, mentre la pandemia non dovrebbe aver influito sulla movimentazione delle rinfuse liquide e solide, legate alle attività industriali nei poli di **Brindisi** e Taranto soggetti invece all' effetto di altri fattori. È importante, tuttavia, che vadano avanti gli iter degli interventi progettati di dragaggio e di nuovi accosti, e che si utilizzi la possibilità di accedere ai finanziamenti del Pac 2014-2020 per il settore trasporti, con manifestazioni di interesse in scadenza il 15 luglio.



MANFREDONIA CON LA POSSIBILITÀ DI FAR CAPO QUINDI AL PORTO ALTI FONDALI. AL MOMENTO NESSUNA CONFERMA

## Una concessione per 40 anni al porto industriale per Enagas

*L'ipotesi già spaventa gli ambientalisti che ricordano il referendum LE PERPLESSITÀ «Fuori da ogni logica inoltrare una richiesta di così lunga durata»*

MANFREDONIA. Spaventa l'ipotesi di una concessione demaniale quarantennale all'Enagas. La domanda è stata inoltrata nel 2014 per l'attracco delle navi gasiere alla banchina «A5» del porto alti fondali di Manfredonia. Un'ipotesi che ha lasciato sconcertati i referenti del Caons, il comitato associazioni operanti nel sociale per la tutela e la valorizzazione del territorio di Capitanata e del Gargano. «È fuori da ogni logica inoltrare una richiesta di così lunga durata (40 anni) solo per movimentare sui mercati il gpl, combustibile di natura fossile ritenuto inquinante e responsabile dell'aumento dell'effetto serra, in fase di transizione e quindi di prossima dismissione», sostiene Matteo Starace del Caons. Inoltre, Starace evidenzia che non risulterebbe che la società interessata abbia presentato un business planning con un'analisi di costi-benefici derivanti dalla loro iniziativa. A preoccupare ulteriormente Matteo Starace e Giovanni Simone del Caons, è il fatto che il progetto di dragaggio per portare il fondale del porto industriale dagli attuali 9 metri circa a 12 metri di profondità intorpidirebbe le acque a causa della movimentazione dei sedimenti tossici altamente inquinanti che contaminerebbero l'ecosistema marino. «Chi si assumerà eventuali responsabilità e conseguenze?», chiosano. Il perimetro esterno del porto alti fondali è confinante con la zona «sin» (sito di interesse nazionale) individuato per la quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, riconosciuta dal ministero dell'ambiente fin dal 2000. Essa si estende nel mare per 3 km dalla linea di costa davanti allo stabilimento ex Enichem agricoltura (già Anic) smantellato alcuni anni fa. Alcuni monitoraggi effettuati dall'Ispra nel 2008 e dall'Ismar (istituto di scienze marine) nel 2013 hanno riscontrato nei sedimenti mercurio e arsenico prelevati nelle acque marine antistanti alla zona «sin». Fino ad oggi nessuna approfondita caratterizzazione è stata fatta per l'estesa area a mare di tale zona. «Il diniego al rilascio della concessione quarantennale richiesta dalla Società Enagas S.p.A., in queste condizioni, è un atto dovuto» continua Starace che rimarca come «oltre alla presenza delle gravi problematiche esposte, bisognerebbe considerare anche quelle di natura strutturale in cui versa il porto alti fondali, in condizioni che sono a dir poco precarie. Il Comune, i cittadini e le varie associazioni di Manfredonia, provinciali, regionali e nazionali hanno da sempre manifestato la loro contrarietà, anche con un referendum, e fatto presente la pericolosità e le varie conseguenze che possono derivare da un mega deposito di gpl» aggiungono dal comitato. Perché, dunque, si continua ad andare avanti con l'iter burocratico? M.T.V.



# Informatore Navale

Manfredonia

## Operazione Spazzamare: per la Giornata Mondiale degli Oceani la più grande task force subacquea per liberare i fondali dai rifiuti

Lunedì 8 giugno Centinaia di sommozzatori in azione per liberare i fondali dai rifiuti, una giornata organizzata dal progetto europeo Clean Sea LIFE e dalla Capitaneria di Porto. Operazione Spazzamare, la più importante giornata di pulizia dei fondali mai realizzata in Italia, organizzata congiuntamente dal progetto europeo Clean Sea LIFE e dal Corpo delle Capitanerie di Porto. In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, i sommozzatori di una quarantina di centri immersione e i cinque Nuclei Subacquei della Capitaneria di Porto, armati di sacchi e palloni di sollevamento, si immergeranno in darsena e porticcioli di tutte le regioni costiere d'Italia, in aree naturalistiche e persino in un sito archeologico sommerso per liberare i fondali dai rifiuti. Gli oggetti recuperati saranno catalogati, pesati e poi smaltiti grazie alla collaborazione degli enti locali. Le attività saranno rilanciate sui social con hashtag #Spazzamare. Le immagini dei delfini, squali e persino balene nei porticcioli, in questi mesi di immobilità, hanno stupito gli italiani, rivelando una biodiversità spesso inaspettata per il Mediterraneo. L'acqua limpida, però, ha rivelato anche la quantità di bottiglie, sacchetti di plastica e copertoni che

giacciono sui fondali, oltre a guanti e mascherine, ormai segnalati ovunque in mare. ' Ringraziamo di cuore i diving center e le centinaia di subacquei che oggi dedicheranno le prime, agognate immersioni dopo il lockdown non al divertimento ma alla tutela del mare, e gli Enti locali che assicureranno lo smaltimento dei rifiuti. Ma la battaglia contro il mare di plastica si deve combattere a terra, riducendo il più possibile la produzione di rifiuti. Prima che arrivino a mare. ' ricorda Eleonora de Sabata, portavoce del progetto di sensibilizzazione sui rifiuti marini capitanato dal Parco Nazionale dell'Asinara che, con il supporto del programma LIFE della Commissione Europea, in quattro anni ha coinvolto oltre 20.000 persone e rimosso 75 tonnellate di rifiuti dalle coste e fondali italiani. La Guardia Costiera italiana, condividendo gli obiettivi del progetto europeo Clean Sea Life, parteciperà all'evento operando con il personale specialistico dei propri 5 Nuclei subacquei che, accanto ai volontari, concorreranno a una giornata straordinaria di tutela dei nostri mari. Ma non solo. I Comandi territoriali e i sommozzatori della Guardia Costiera garantiranno la necessaria cornice di sicurezza in mare, coordinando l'attività di tutti i diving presenti al fine di agevolare il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni di bonifica, nel rispetto delle norme vigenti in tema di emergenza Covid-19. Quella dei Subacquei della Guardia Costiera è un'attività che da ben 25 anni : il 1° Nucleo venne istituito il 1° gennaio 1995 a San Benedetto del Tronto - viene svolta senza sosta per tutelare i nostri mari, non solo attraverso concrete opere di bonifica: si pensi all'incessante opera di rimozione delle 'reti fantasma', abbandonate sui fondali, dannose per l'ambiente marino e veri e propri strumenti di morte per le specie marine che vi rimangono intrappolate: ma anche attraverso un monitoraggio costante volto a contrastare le attività illegali di pesca, come pure a individuare gli eventuali scarichi abusivi o a tutelare il patrimonio archeologico sommerso. Con il loro impegno, a 25 anni dalla loro istituzione, gli operatori subacquei della Guardia Costiera rimangono ancora oggi i protagonisti indiscussi di quella 'cultura del mare' della quale la Guardia Costiera da sempre si è fatta portavoce. Le attività di pulizia dei fondali si svolgeranno in: Liguria (Camogli: V Nucleo Sub Guardia Costiera; Loano: Marina Diving), Toscana (Isola del Giglio: International Diving; Porto Ercole: Argentario Divers) Lazio (Civitavecchia: Gruppo Nasim; Ostia: Blue Marlin Diving Center, Ventotene: Diving World Ventotene, Ponza: Ponza Diving Center) Campania (Torre



Annunziata: Il Nucleo Sub Guardia Costiera; Torre del Greco: Centro Subacqueo Torre del Greco; Baia: Centro Sub  
Campi Flegrei, Subaia; Castellammare di Stabia: Bikini Diving; Marina di Camerota:

---



## Informatore Navale

### Manfredonia

---

Diving Continente Blu) Calabria (Palmi: Lega Navale sez. Palmi; Scilla - Scilla Diving Center) Puglia (Egnazia: ASD L'Anfora; Tricase: FIAS Lecce, DWD Diving e Associazione Magna Grecia Mare) Marche (Giulianova: I Nucleo Sub Guardia Costiera; San Benedetto del Tronto: Mamasa Cub e Profondo Blu; Pesaro: Sub Tridente) Emilia Romagna (Rimini: Sub Rimini Gian Neri) Veneto (Chioggia: Isamar Diving Center) Friuli Venezia Giulia (Trieste: Mare Nord Est) Sicilia (Riposto: III Nucleo Sub Guardia Costiera; Porticello: Blue Shark Diving Center; Sferracavallo: Marenostrom Diving Center; Messina: Oloturia Sub; Catania: Mister Jump) Sardegna (Sant'Antioco: IV Nucleo Sub Guardia Costiera; Isola dell'Asinara: Diving Cala d'Oliva, Sea Project Castel Sardo, Stintino Diving Club, Rocca Ruja Diving Center, i 7 mari; Golfo Aranci: Alphadiving; Porto San Paolo: Mare Azzurro e Tavolara Diving Center; Santa Teresa di Gallura: Blu Diving; Porto Rotondo: Centro Sub Portorotondo). Approfondimenti sul progetto europeo Clean Sea LIFE: Clean Sea Life è un progetto europeo di sensibilizzazione sui rifiuti marini che coinvolge gli amanti del mare: subacquei, diportisti, pescatori, studenti e cittadini: in una campagna straordinaria di pulizia di coste e fondali in tutta Italia. Il progetto, iniziato a fine settembre 2016, ha l'obiettivo di contrastare l'accumulo dei rifiuti marini lungo le coste italiane attraverso azioni di sensibilizzazione, la diffusione di buone pratiche di gestione fra operatori e autorità locali, regionali e nazionali, e la promozione dell'impegno attivo nelle scuole. Cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE, terminerà nel 2020. Oltre 20.000 persone, 4.500 studenti, 360 circoli nautici, di subacquea e pesca, operatori turistici e balneari hanno aderito al progetto sottoscrivendo la propria 'promessa al mare': impegnandosi quindi a liberarlo dai rifiuti e a diffondere consapevolezza sull'importanza di rispettare le acque, i fondali e le coste della nostra penisola. In tre anni oltre 32.000 persone hanno partecipato alle conferenze, incontri, fiere; la mostra del progetto, esposta in Musei ed acquari e persino sulle navi della Guardia Costiera, è stata visitata da oltre 65mila persone. Più di 9.500 persone hanno preso parte direttamente alle attività di pulizia di spiagge e fondali. Raccolte circa 75 tonnellate di spazzatura marina, di cui 60 dai fondali italiani. Clean Sea Life sta collaborando con le istituzioni locali e nazionali per introdurre normative per limitare l'immissione di rifiuti in mare: il progetto ha contribuito al bando delle microplastiche nei cosmetici in Italia e per questo motivo è stato citato dal Ministero dell'Ambiente quale Best Practice nel 'G7 Plastics Workshop in the context of 2030 Agenda implementation and towards G7 collaborative activities', perché 'valorizza e promuove un approccio preventivo alla gestione delle microplastiche'. Tre comuni italiani hanno bandito, su invito del progetto, il lancio dei palloncini. Recentemente Clean Sea Life si è distinta per l'attività di 'pesca di rifiuti', coinvolgendo i pescatori e le autorità locali di quattro porti italiani (Porto Torres, Manfredonia, Rimini e San Benedetto del Tronto) nella gestione dei rifiuti raccolti dalle reti. Il progetto ha mobilitato l'intera flotta a strascico sambenedettese nell'iniziativa 'A pesca di Plastica', che a partire da maggio 2019 ha sbarcato circa 45 tonnellate di rifiuti strappati ai fondali adriatici. Per l'importanza di questa esperienza, Clean Sea LIFE è stato convocato dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati per l'esame del disegno di legge 'Salva Mare'. Partner del progetto sono: il Parco Nazionale dell'Asinara, capofila, con CoNISMa, network di 35 università che studiano il mare; le associazioni Fondazione Cetacea, Legambiente, MedSharks e il Centro Velico Caprera

# Il Nautilus

Manfredonia

## Operazione Spazzamare: per la Giornata Mondiale degli Oceani

Lunedì 8 giugno scatta l' Operazione Spazzamare: per la Giornata Mondiale degli Oceani si mobilita la più grande task force subacquea d' Italia. Centinaia di sommozzatori in azione per liberare i fondali dai rifiuti, una giornata organizzata dal progetto europeo Clean Sea LIFE e dalla Capitaneria di **Porto**.

Roma - Lunedì 8 giugno scatta l' operazione Spazzamare, la più importante giornata di pulizia dei fondali mai realizzata in Italia, organizzata congiuntamente dal progetto europeo Clean Sea LIFE e dal Corpo delle Capitanerie di **Porto**. In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, i sommozzatori di una quarantina di centri immersione e i cinque Nuclei Subacquei della Capitaneria di **Porto**, armati di sacchi e palloni di sollevamento, si immergeranno in darsene e porticcioli di tutte le regioni costiere d' Italia, in aree naturalistiche e persino in un sito archeologico sommerso per liberare i fondali dai rifiuti. Gli oggetti recuperati saranno catalogati, pesati e poi smaltiti grazie alla collaborazione degli enti locali. Le attività saranno rilanciate sui social con hashtag #Spazzamare. Le immagini dei delfini, squali e persino balene nei porticcioli, in questi mesi di immobilità, hanno stupito gli italiani, rivelando una biodiversità spesso inaspettata per il Mediterraneo. L' acqua limpida, però, ha rivelato anche la quantità di bottiglie, sacchetti di plastica e copertoni che giacciono sui fondali, oltre a guanti e mascherine, ormai segnalati ovunque in mare. 'Ringraziamo di cuore i diving center e le centinaia di subacquei che oggi dedicheranno le prime, agognate immersioni dopo il lockdown non al divertimento ma alla tutela del mare, e gli Enti locali che assicureranno lo smaltimento dei rifiuti. Ma la battaglia contro il mare di plastica si deve combattere a terra, riducendo il più possibile la produzione di rifiuti. Prima che arrivino a mare.' ricorda Eleonora de Sabata, portavoce del progetto di sensibilizzazione sui rifiuti marini capitanato dal Parco Nazionale dell' Asinara che, con il supporto del programma LIFE della Commissione Europea, in quattro anni ha coinvolto oltre 20.000 persone e rimosso 75 tonnellate di rifiuti dalle coste e fondali italiani. La Guardia Costiera italiana, condividendo gli obiettivi del progetto europeo Clean Sea Life, parteciperà all' evento operando con il personale specialistico dei propri 5 Nuclei subacquei che, accanto ai volontari, concorreranno a una giornata straordinaria di tutela dei nostri mari. Ma non solo. I Comandi territoriali e i sommozzatori della Guardia Costiera garantiranno la necessaria cornice di sicurezza in mare, coordinando l' attività di tutti i diving presenti al fine di agevolare il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni di bonifica, nel rispetto delle norme vigenti in tema di emergenza Covid-19. Quella dei Subacquei della Guardia Costiera è un' attività che da ben 25 anni: il 1° Nucleo venne istituito il 1° gennaio 1995 a San Benedetto del Tronto - viene svolta senza sosta per tutelare i nostri mari, non solo attraverso concrete opere di bonifica: si pensi all' incessante opera di rimozione delle 'reti fantasma', abbandonate sui fondali, dannose per l' ambiente marino e veri e propri strumenti di morte per le specie marine che vi rimangono intrappolate: ma anche attraverso un monitoraggio costante volto a contrastare le attività illegali di pesca, come pure a individuare gli eventuali scarichi abusivi o a tutelare il patrimonio archeologico sommerso. Con il loro impegno, a 25 anni dalla loro istituzione, gli operatori subacquei della Guardia Costiera rimangono ancora oggi i protagonisti indiscussi di quella 'cultura del mare' della quale la Guardia Costiera da sempre si è fatta portavoce. Le attività di pulizia dei fondali si svolgeranno in: Liguria (Camogli: V Nucleo Sub Guardia Costiera; Loano: Marina Diving), Toscana (Isola del Giglio: International Diving; **Porto** Ercole: Argentario Divers) Lazio (Civitavecchia: Gruppo Nasim; Ostia: Blue Marlin Diving Center, Ventotene: Diving World Ventotene,





## Il Nautilus

### Manfredonia

Costiera; Torre del Greco: Centro Subacqueo Torre del Greco; Baia: Centro Sub Campi Flegrei, Subaia; Castellammare di Stabia: Bikini Diving; Marina di Camerota: Diving Continente Blu) Calabria (Palmi: Lega Navale sez. Palmi; Scilla - Scilla Diving Center) Puglia (Egnazia: ASD L' Anfora; Tricase: FIAS Lecce, DWD Diving e Associazione Magna Grecia Mare) Marche (Giulianova: I Nucleo Sub Guardia Costiera; San Benedetto del Tronto: Mamasa Cub e Profondo Blu; Pesaro: Sub Tridente) Emilia Romagna (Rimini: Sub Rimini Gian Neri) Veneto (Chioggia: Isamar Diving Center) Friuli Venezia Giulia (Trieste: Mare Nord Est) Sicilia (Riposto: III Nucleo Sub Guardia Costiera; Porticello: Blue Shark Diving Center; Sferracavallo: Marenostrum Diving Center; Messina: Oloturia Sub; Catania: Mister Jump) Sardegna (Sant' Antioco: IV Nucleo Sub Guardia Costiera; Isola dell' Asinara: Diving Cala d' Oliva, Sea Project Castel Sardo, Stintino Diving Club, Rocca Ruja Diving Center, i 7 mari; Golfo Aranci: Alphadiving; **Porto** San Paolo: Mare Azzurro e Tavolara Diving Center; Santa Teresa di Gallura: Blu Diving; **Porto** Rotondo: Centro Sub Portorotondo). Per informazioni stampa: Clean Sea LIFE - Eleonora de Sabata, cell 339-6955671 - info@cleansealife.it Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera - Com. Nicastro cell. 320-4210943 - guardiacostiera@guardiacostiera.it Approfondimenti sul progetto europeo Clean Sea LIFE: Clean Sea Life è un progetto europeo di sensibilizzazione sui rifiuti marini che coinvolge gli amanti del mare: subacquei, diportisti, pescatori, studenti e cittadini: in una campagna straordinaria di pulizia di coste e fondali in tutta Italia. Il progetto, iniziato a fine settembre 2016, ha l' obiettivo di contrastare l' accumulo dei rifiuti marini lungo le coste italiane attraverso azioni di sensibilizzazione, la diffusione di buone pratiche di gestione fra operatori e autorità locali, regionali e nazionali, e la promozione dell' impegno attivo nelle scuole. Cofinanziato dalla Commissione Europea nell' ambito del programma LIFE, terminerà nel 2020. Oltre 20.000 persone, 4.500 studenti, 360 circoli nautici, di subacquea e pesca, operatori turistici e balneari hanno aderito al progetto sottoscrivendo la propria 'promessa al mare': impegnandosi quindi a liberarlo dai rifiuti e a diffondere consapevolezza sull' importanza di rispettare le acque, i fondali e le coste della nostra penisola. In tre anni oltre 32.000 persone hanno partecipato alle conferenze, incontri, fiere; la mostra del progetto, esposta in Musei ed acquari e persino sulle navi della Guardia Costiera, è stata visitata da oltre 65mila persone. Più di 9.500 persone hanno preso parte direttamente alle attività di pulizia di spiagge e fondali. Raccolte circa 75 tonnellate di spazzatura marina, di cui 60 dai fondali italiani. Clean Sea Life sta collaborando con le istituzioni locali e nazionali per introdurre normative per limitare l' immissione di rifiuti in mare: il progetto ha contribuito al bando delle microplastiche nei cosmetici in Italia e per questo motivo è stato citato dal Ministero dell' Ambiente quale Best Practice nel 'G7 Plastics Workshop in the context of 2030 Agenda implementation and towards G7 collaborative activities', perché 'valorizza e promuove un approccio preventivo alla gestione delle microplastiche'. Tre comuni italiani hanno bandito, su invito del progetto, il lancio dei palloncini. Recentemente Clean Sea Life si è distinta per l' attività di 'pesca di rifiuti', coinvolgendo i pescatori e le autorità locali di quattro porti italiani (**Porto** Torres, **Manfredonia**, Rimini e San Benedetto del Tronto) nella gestione dei rifiuti raccolti dalle reti. Il progetto ha mobilitato l' intera flotta a strascico sambenedettese nell' iniziativa 'A pesca di Plastica', che a partire da maggio 2019 ha sbarcato circa 45 tonnellate di rifiuti strappati ai fondali adriatici. Per l' importanza di questa esperienza, Clean Sea LIFE è stato convocato dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati per l' esame del disegno di legge 'Salva Mare'. Partner del progetto sono: il Parco Nazionale dell' Asinara, capofila, con CoNISMa, network di 35 università che studiano il mare; le associazioni Fondazione Cetacea, Legambiente, MedSharks e il Centro Velico Caprera. Il progetto è presente sul web all' indirizzo [www.cleansealife.it](http://www.cleansealife.it) e sui social Facebook, Twitter, Instagram e Youtube @CleanSeaLife





## La città, i porti, i Tir: un film trito e ritrito

*Si è in cerca di soluzioni. Purché non si consenta ai mezzi pesanti di attraversare il centro urbano ancor più di quanto lo stiano già facendo. Il paradosso Regione-Autorità portuale*

Lucio D' Amico Ottobre 2006, dicembre 2010, ottobre 2013. Le cosiddette ordinanze anti-Tir si sono succedute nel tempo, dalla Giunta allora presieduta da Francantonio Genovese (in pieno "conflitto di interessi") al sindaco Giuseppe Buzzanca. E poi hanno attraversato il lasso di tempo che, dopo i cinque anni dell' Amministrazione Accorinti, è arrivato fino a oggi, all' esecutivo guidato da Cateno De Luca. È dal 2013 che è stato introdotto, con il divieto ai mezzi pesanti con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, il **sistema** delle deroghe. In caso di temporanea inagibilità degli approdi di Tremestieri per condizioni meteomarine avverse, o in occasione di prolungati stazionamenti superiori ai 60 minuti, gli autoarticolati possono essere indirizzati verso la Rada San Francesco e il porto storico. È tutta qui la questione dei Tir in città. Se i due approdi di Tremestieri non sono in grado di funzionare, a causa dei ben noti problemi di insabbiamento dei fondali, dopo ogni forte mareggiata, allora - fino a quando non sarà definitivamente realizzato il nuovo porto - appare inevitabile lo smaltimento del traffico pesante lungo le direttrici del centro urbano. Ma se gli imbarchi di Tremestieri sono attivi, allora tutto si gioca su quei 60 minuti di attesa, superati i quali i Tir possono essere dirottati verso la Rada o il porto storico. Il sopralluogo di ieri è servito all' assessore regionale Marco Falcone a capire quale è il meccanismo (infernale) del passaggio dei "bisonti della strada", in gran parte provenienti dal Catanese e dal Ragusano. L' arrivo a Messina dei Tir si concentra tra le 16 e le 22 e in alcune ore, in questo arco temporale, ne transitano così numerosi da far scattare inevitabilmente periodi di attesa superiori ai 60 minuti indicati nell' ordinanza. Basterebbe intervenire a monte, e convogliare flussi di traffico secondo un **sistema** "intelligente" per evitare l' affollamento dei mezzi e il ricorso alle deroghe per le quali, alla fine, la città si ritrova molto spesso invasa dai Tir. Per questo, giustamente, Falcone ha sottolineato la necessità di istituire una "cabina di regia". «Verremo incontro alle esigenze degli autotrasportatori», ha poi ribadito l' esponente della Giunta Musumeci. Purché queste esigenze, legittime quanto si vuole (l' autotrasporto è un comparto importante nell' economia dell' Isola), non vadano a cozzare contro un interesse primario, che è quello della tutela della sicurezza di un' intera comunità, della vita e della salute degli abitanti di Messina. I Tir non possono e non devono utilizzare la Rada San Francesco, o il porto storico, a meno che Tremestieri sia "off limits". L' ora di attesa, come si è dimostrato, può essere disinnescata con il monitoraggio del traffico lungo l' asse autostradale, e con la creazione di aree di stoccaggio dei mezzi, evitando così l' intasamento della chiocciola. La giornata di ieri è parsa simile a tante altre, vissute in questi decenni. Il nuovo porto resta ancora - inspiegabilmente pur con tutte le spiegazioni possibili - in embrione, gli autotrasportatori chiedono campo libero per attraversare in fretta il "fastidioso" nastro d' asfalto messinese che li separa dai traghetti e le compagnie di navigazione guardano ai propri affari. E si susseguono vertici istituzionali e sopralluoghi. Messina guarda un film trito e ritrito. Falcone ieri ha parlato a lungo con il presidente dell' Authority Mario Paolo Mega. Strano a dirsi. Ufficialmente, infatti, la Regione siciliana non ha ancora riconosciuto la nuova gestione dell' **Autorità** di **sistema** portuale, tanto che il presidente Musumeci non ha, almeno fino a oggi, designato un proprio rappresentante in seno al Comitato di gestione. Lo ha fatto perfino la Regione Calabria che era in rotta di collisione con l' **Autorità** dello Stretto. Sono i paradossi della politica.





## Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

Gli stessi, in fondo, che da decenni impediscono la soluzione di un problema di vitale importanza per Messina, l' unica città al mondo dove i Tir transitano ancora lungo le vie del centro.

## La "cabina di regia" e la filiera delle ditte committenti

Domenico Bertè Una visita per rendersi conto di persona del meccanismo di arrivo e smaltimento di navi e mezzi pesanti nello Stretto, poi l'impegno di proseguire il cammino verso la nascita di un regia del movimento delle merci in uscita dall'Isola. La prossima settimana l'assessore Marco Falcone convocherà un tavolo composito con gli stessi attori protagonisti dell'attraversamento dello Stretto (vettori, **Autorità** di **sistema**, Amministrazione comunale, camionisti) e i committenti, cioè il primo anello della catena del trasporto. Il doppio approdo di Tremestieri va in crisi quando, a fronte di due sole navi attraccate per il carico, gli arrivi dei camion superano gli 80 l'ora. Tutti gli altri che arrivano in quel lasso di tempo, finiscono per alimentare una fila che, a quel punto, supera l'ora di attesa. Questo sovraccarico avviene in particolar modo dal martedì al giovedì fra le 16 e le 22. Una concentrazione di mezzi che riempie il piazzale, il tunnel e nei casi peggiori anche la chiocciola da 800 metri che porta in autostrada. E quando è così le attese superano le due ore. Allora scattano le cosiddette deroghe all'ordinanza comunale che prevede l'obbligo di imbarco per i mezzi pesanti da Tremestieri. Se ci sono più di 60 minuti di attesa i mezzi vengono autorizzati ad andare al porto storico e alla Rada San Francesco, invadendo quindi le vie del centro. «È un meccanismo che ho voluto constatare di persona e al quale occorre porre rimedio - ha detto l'assessore Falcone -, serve una analisi lungo il percorso e un piano delle partenze che eviti il sovraffollamento in certe ore del giorno. Per questo voglio convocare al più presto una riunione anche con i committenti dei camionisti. Sono coloro i quali caricano le merci sui camion diretti al nord a dover gestire questa fase con più attenzione e con una programmazione che eviterebbe agli autotrasportatori di fare ore inutili di fila, prima al momento del carico e poi qui al porto prima di imbarcarsi. Ore tolte al loro potenziale viaggio verso i mercati». Sarà facile gestire le filiere dei consorzi del catanese, del ragusano, dando loro i tempi di consegna più omogenei della merce ai camionisti? Servirà un'azione "politica" convincente perché gli interessi in gioco sono tanti. L'alternativa, se ne è discusso ieri con gli armatori, il presidente Mario Mega e il vicesindaco Mondello, è quella della creazione di un polmone lungo il percorso della A18, dove, eventualmente, "stoccare" i mezzi che dovessero essere in surplus rispetto alle possibilità di smaltimento dell'attuale porto di Tremestieri. Un'area di sosta dove effettuare uno stop and go ed evitare così che decine e decine di camion finiscano in centro grazie alle deroghe. «È una infrastruttura che farebbe comodo - precisa Falcone - ma non è di facile realizzazione nel nastro autostradale della A18. Per il momento puntiamo sul contingentamento degli orari dall'origine della filiera come concordato con il prefetto». Sul molo di Tremestieri, ieri, plasticamente erano rappresentati gli interessi di chi punta a difendere la città dall'invasione dei Tir, e quelli di chi ha come obiettivo di trascorrere meno tempo possibile per superare il collo di bottiglia dello Stretto. Ragioni contrapposte per prospettive diverse, quelle economiche da una parte e quelle della salute pubblica e della sicurezza dall'altra. Il prossimo Piano generale del traffico presto andrà in discussione in Consiglio. Prevede isole pedonali, Ztl e parcheggi periferici per non intasare le vie del centro. Uno scenario progettuale affascinante, ma dovrà continuare a fare i conti con il passaggio dei Tir nel centro? Non sarà facile però trovare un accordo con i Consorzi del Catanese e del Ragusano.





Messina, sopralluogo nell' area di Tremestieri

## Merci da traghettare, Falcone: entro il 2021 il nuovo porto per i Tir

*Allo studio anche un piano di orari per non intasare il traffico*

La Regione vigilerà «step by step» sui lavori al nuovo porto di Tremestieri, unica via di soluzione per regolare l' attraversamento dei tir a Messina: «Una opera da consegnare entro il 2021». Termine perentorio ribadito anche ieri mattina, dall' assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Marco Falcone, nel sopralluogo effettuato ai cantieri. Qui confluirà tutto il traffico delle merci che transita giornalmente nella città dello stretto. «Zero alibi per tutti -ha detto Falcone - abbiamo recepito le richieste degli autotrasportatori che per esigenze di lavoro vogliono un servizio di trasporto efficiente e quelle dei cittadini che giustamente rivendicano una mobilità sostenibile. Affronteremo il problema con tutti i soggetti coinvolti, partendo dalla filiera della distribuzione. Tutti insieme lavoreremo per contingentare gli arrivi dei mezzi pesanti a Messina, spalmando il traffico in diverse ore della giornata così da evitare gli attuali concentramenti di camion e attese lunghe agli imbarchi». Guidato dal presidente dell' **Autorità portuale** dello stretto Mario Mega e dal vice sindaco Salvatore Mondello, l' assessore Falcone ha ribadito quanto già detto pochi giorni fa nella riunione convocata d' urgenza in prefettura dal prefetto Maria Carmela Librizzi a seguito della protesta dei camionisti, arrabbiati per le attese agli imbarchi di Tremestieri che non sempre riescono a smaltire celermente tutto il traffico . «Serve una cabina di regia regionale -ha ripetuto Falcone -ci lavoreremo immediatamente, convocando nei prossimi giorni tutti i soggetti interessati». Costruire un sistema di orari che consenta di spalmare l' arrivo dei tira Messina ed evitare l' intasamento attuale, penalizzante per gli autotrasportatori che hanno fretta di mettersi in viaggio per la consegna delle merci. I limiti del servizio di traghettamento messinese sono stati evidenziati anche dal rappresentante della categoria Giuseppe Richichi dell' Aias, che nei giorni scorsi aveva chiesto esplicitamente di concedere una deroga, per imbarcare anche dalla Rada San Francesco e dal porto storico di Messina. Al confronto con Falcone, ieri interessato a verificare anche la situazione alla rada San Francesco con un altro sopralluogo, erano presenti pure gli armatori dei traghetti assieme ai quali si ragionerà sul numero di navi e gli orari delle corse. «Abbiamo riqualficato lo svincolo A 18 ed avviato, assieme all' amministrazione comunale, la storica costruzione della nuova via don Blasco, entro il 2021 vogliamo ultimare il porto di Tremestieri». (\*RI.



### Porti, Falcone: «Dai 12 ai 14 mesi per ultimare quello di Tremestieri»

Sopralluogo dell' assessore regionale ai trasporti agli approdi di Tremestieri a Messina

ROMA - «Darei un tempo di 12-14 mesi per completare il porto di Tremestieri, oggi siamo qui anche per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di questa che è un' opera strategica per la Sicilia». A dirlo l' assessore regionale ai trasporti Marco Falcone stamani agli approdi di Tremestieri a Messina insieme al presidente dell' **Autorità portuale** dello Stretto Mario Mega, al vicesindaco di Messina Salvatore Mondello e all' ingegnere Vincenzo Franza di Caronte&Tourist per verificare le condizioni dei due approdi e lo stato dei lavori del Porto. «Vogliamo verificare - ha aggiunto Falcone - qual é la tempistica e il cronoprogramma dei lavori per il porto di Tremestieri per dare delle risposte precise agli autotrasportatori, che ancora oggi in alcune ore della giornata sono costretti ad attese che vanno oltre le due ore. Noi siamo vicini agli autotrasportatori e abbiamo già sistemato l' ingresso dello svincolo di Tremestieri anche per venire loro incontro. Oggi sono venuto qui anche per verificare lo stato dell' arte dei due approdi, dei quali uno si insabbia troppo frequentemente e vedere le soluzioni più opportune. Subito dopo andremo alla Rada San Francesco dove ci sono problemi di code dopo l' apertura della circolazione tra le regioni. Dobbiamo creare una interconnessione tra Tremestieri e Rada San Francesco con una cabina di regia che metta a frutto soluzioni quanto più puntuali e che riducano al minimo i disagi e i tempi di attesa».



## Porti, Messina Tremestieri, l' assessore Falcone, 12-14 mesi per ultimarlo

"Darei un tempo di 12-14 mesi per completare il porto di Tremestieri, oggi siamo qui anche per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di questa che è un' opera strategica per la Sicilia". A dirlo l' assessore regionale ai trasporti Marco Falcone stamani agli approdi di Tremestieri a Messina insieme al presidente dell' **Autorità portuale** dello Stretto Mario Mega, al vicesindaco di Messina Salvatore Mondello e all' ingegnere Vincenzo Franza di Caronte & Tourist per verificare le condizioni dei due approdi e lo stato dei lavori del Porto. "Vogliamo verificare - ha aggiunto Falcone - qual è la tempistica e il cronoprogramma dei lavori per il porto di Tremestieri per dare delle risposte precise agli autotrasportatori, che ancora oggi in alcune ore della giornata sono costretti ad attese che vanno oltre le due ore. Noi siamo vicini agli autotrasportatori e abbiamo già sistemato l' ingresso dello svincolo di Tremestieri anche per venire loro incontro. Oggi sono venuto qui anche per verificare lo stato dell' arte dei due approdi, dei quali uno si insabbia troppo frequentemente e vedere le soluzioni più opportune. Subito dopo andremo alla Rada San Francesco dove ci sono problemi di code dopo l' apertura della circolazione tra le regioni. Dobbiamo creare una interconnessione tra Tremestieri e Rada San Francesco con una cabina di regia che metta a frutto soluzioni quanto più puntuali e che riducano al minimo i disagi e i tempi di attesa".





### Messina, oggi sopralluogo dell'assessore Falcone al porto di Tremestieri e alla rada San Francesco

Ilaria Calabrò

6 Giugno 2020 10:05 Messina, l'inizio della visita è previsto per le 10.30 Tappa a Messina oggi per l'assessore alle Infrastrutture della Regione siciliana, Marco Falcone . L'esponente della Governo Musumeci farà un sopralluogo al porto di Tremestieri e alla rada San Francesco. L'inizio della visita, alla presenza, fra gli altri, del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega, è previsto per le 10.30. Già ieri l'assessore Falcone era stato a Messina, nel quartiere San Giovannello, per annunciare il completamento delle palazzine lacp, rimaste incompiute per decenni e per il quale l'Esecutivo regionale ha stanziato oltre quattro milioni di euro. Stiamo per mandare in gara d'appalto l'opera ha detto -, cancellando un emblema di degrado di cui la città di Messina vuole liberarsi . La gara d'appalto dovrebbe essere bandita entro luglio e i lavori avviati dopo l'estate.



## Messina, Assessore Falcone al porto di Tremestieri: "Tra i 12 e i 14 mesi per completarlo"

*Messina. Porto di Tremestieri, Falcone: "Bisogna dare delle risposte precise agli autotrasportatori che ancora oggi in alcune ore della giornata sono costretti ad attese che vanno oltre le due ore"*

" Darei un tempo di 12-14 mesi per completare il porto di Tremestieri, oggi siamo qui anche per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di questa che è un' opera strategica per la Sicilia ". A dirlo l' assessore siciliano alle infrastrutture e alla mobilità Marco Falcone, che nella mattinata odierna ha effettuato un sopralluogo presso gli approdi di Tremestieri a Messina insieme al presidente dell' **Autorità portuale** dello Stretto Mario Mega, al vicesindaco di Messina Salvatore Mondello e all' ingegnere Vincenzo Franza di Caronte & Tourist per verificare le condizioni dei due approdi e lo stato dei lavori del Porto. " Vogliamo verificare - ha aggiunto Falcone - qual è la tempistica e il cronoprogramma dei lavori per il porto di Tremestieri per dare delle risposte precise agli autotrasportatori , che ancora oggi in alcune ore della giornata sono costretti ad attese che vanno oltre le due ore . Noi siamo vicini agli autotrasportatori e abbiamo già sistemato l' ingresso dello svincolo di Tremestieri anche per venire loro incontro. Oggi sono venuto qui anche per verificare lo stato dell' arte dei due approdi, dei quali uno si insabbia troppo frequentemente e vedere le soluzioni più opportune. Subito dopo andremo alla Rada San Francesco dove ci sono problemi di code dopo l' apertura della circolazione tra le regioni. Dobbiamo creare una interconnessione tra Tremestieri e Rada San Francesco con una cabina di regia che metta a frutto soluzioni quanto più puntuali e che riducano al minimo i disagi e i tempi di attesa ".



## La Sicilia

### Catania

#### L' Intervento

#### «Patto per Catania tanti interrogativi senza risposta»

Prendiamo spunto dall' intervista rilasciata dal presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** della Sicilia Orientale, Andrea Annunziata, pubblicata nell' edizione del 3 giugno, per porre alcune riflessioni anche all' amministrazione comunale e metropolitana sullo stato di alcune opere contenute nel Patto per Catania. Dall' interessante articolo a firma di Cesare La Marca, apprendiamo, non senza stupore misto a curiosità, che sarebbero in via di definizione le linee strategiche del Piano regolatore del Porto (Prp). Senza dubbio un passo importante per lo sviluppo futuro dell' infrastruttura collegato a quello della città e alla realizzazione della Zona Economica Speciale. Solo un accenno fugace viene riservato al tema del molo di levante, la cosiddetta "mantellata". Una sintesi comunicativa che ci ha sollecitato vari quesiti: che fine ha fatto quel progetto di riqualificazione della "mantellata" contenuto nel Patto per Catania? Che cosa ne è stato dell' intesa tra Comune di Catania e **Autorità** di **Sistema Portuale** della Sicilia Orientale sulle nuove linee di finanziamento dell' opera? È sempre valido l' accordo, confermato dallo stesso sindaco Pogliese in varie occasioni convegnistiche nei mesi di luglio 2019 e gennaio 2020, che prevede una partecipazione simbolica delle casse comunali per 5 milioni di euro, mentre il resto (45 circa) resta a carico dell' **Autorità portuale**? L' iter di realizzazione dell' opera ha certamente sofferto delle vicissitudini dei grandi gruppi delle costruzioni, ma il cofinanziamento dei due enti è fondamentale per portare a compimento la struttura che ha un ruolo significativo nella definizione di tutto il nuovo Prp, oltre che a contribuire notevolmente nel favorire l' avvio di ulteriori investimenti nella zona industriale e nell' ambito della cosiddetta "via della Seta". Ci chiediamo altresì che fine ha fatto il bando di gara previsto per l' assegnazione dell' Area Terminal (ex terminal Caronte&Tourist), che prevedeva la clausola sociale a tutela dei 20 lavoratori licenziati il 31 agosto del 2019. E ancora: che cosa si sa per gli altri importanti investimenti previsti dal Patto per Catania? Restano ancora irrisolti, infatti, altri nodi per i quali registriamo segnali evolutivi discordanti: la "Strada dell' Etna", cioè il collegamento tangenziale Ovest-Etna Sud - con le varie rimodulazioni del FSC 2014-2020 che hanno portato il finanziamento dagli iniziali 60 milioni agli attuali 25,5 - si fermerà al 1° lotto, limitandosi a oltrepassare i quartieri misterbianchesi di Lineri-Monte Palma fino al comune di San Pietro Clarenza? E che fare del corso Martiri della Libertà che, nell' attesa di sbloccare i soliti numerosi intoppi della burocrazia, versa in un grave stato di incuria e abbandono? E inoltre: quali interventi sono stati programmati per mettere in sicurezza gli edifici pubblici, tutelarli dal rischio sismico e salvaguardare anche la cittadinanza? Su tali temi, che coinvolgono non solo lo sviluppo e l' occupazione locale, ma hanno effetti anche sull' intera area metropolitana e buona parte della Sicilia orientale, cogliamo l' occasione per chiedere al sindaco Pogliese un urgente incontro, per comprendere le reali intenzioni dell' amministrazione e confrontarsi sui passi che devono essere fatti per non perdere ulteriore tempo sul cammino della ripresa tanto attesa per Catania. Le segreterie di Cgil, Cisl, Uil, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti.



Soprintendenza del mare, prosegue sul web il ciclo di incontri sulle attività dell' organismo regionale

## Alla scoperta dei fondali, l' immersione è in... rete

Un ciclo di incontri focalizzati sulle attività della Soprintendenza del Mare «dai primi ritrovamenti all' utilizzo delle nuove tecnologie»: lo propone lo stesso organismo regionale guidato da Valeria Li Vigni, che ha ideato un progetto di nove appuntamenti in rete alla scoperta del patrimonio custodito nei fondali marini della Sicilia e dell' attività svolta dalla Regione Siciliana per preservarlo e valorizzarlo. Il primo incontro è stato la scorsa settimana, il prossimo è fissato per mercoledì: Gabriella Monteleone discuterà con Alessandra De Caro sulla storia di Palazzetto Mirto, che da residenza privata è diventato la sede della Soprintendenza del Mare. Il Mediterraneo custodisce un immenso patrimonio che va individuato, recuperato, tutelato e reso fruibile attraverso le più moderne tecnologie. Dal 2004 la Sicilia, attraverso la prima Soprintendenza del Mare istituita in Italia, svolge un lavoro di tutela, vigilanza e valorizzazione del patrimonio sommerso. «Un lavoro delicato e impegnativo che sempre più deve coniugare l' attività di studio e ricerca storica con l' applicazione delle nuove tecnologie e della robotica. È per questo - dice l' assessore dei beni Culturali e dell' Identità siciliana Alberto Samonà, che ha tenuto a battesimo il ciclo di incontri con un saluto di apertura - che stiamo lavorando a rinsaldare i rapporti di collaborazione con gli atenei siciliani, soprattutto quelli che attivi nella ricerca robotica, che possono dare un grande slancio nella ricerca sottomarina. Tutto questo - continua l' Assessore Samonà - senza perdere di vista la compiuta realizzazione del Museo del Mare che completerà il progetto del nuovo fronte a mare di Palermo che sempre più deve vedere in rete la Città di Palermo, l' **Autorità Portuale**, la Regione Siciliana». La Soprintendenza del Mare è stata istituita in Sicilia nel 2004, grazie all' impegno ed alla tenacia di Sebastiano Tusa, per tutelare, gestire e valorizzare la cultura del mare con compiti di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo, storico, naturalistico e demo -antropologico dei mari siciliani e delle sue isole minori. Gli incontri tematici - affidati ad esperti interni, parte dello staff della stessa Soprintendenza - potranno essere seguiti attraverso la piattaforma «Zoom», alla quale potranno accedere un massimo di novanta persone attraverso un link che sarà inviato unitamente alle sintetiche indicazioni per l' accesso. Basterà chiedere di partecipare inviando un messaggio privato inviato alla Soprintendenza del Mare, tramite la piattaforma Messenger. Si potrà anche interagire con gli esperti e porre loro delle domande alla fine della conferenza.



## Bruxelles approva il piano di aiuti finlandese allo shipping: "Serve a sostenere economia e occupazione"

Redazione

Bruxelles Sostenere il trasporto marittimo, durante la pandemia, non solo è un diritto, ma assume agli occhi dell'Ue i connotati di un dovere per gli Stati membri. E' su queste basi che la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti finlandesi, pari a 600 milioni di euro, a sostegno delle compagnie marittime nel contesto dell'epidemia di Coronavirus. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020, modificato il 3 aprile e l'8 maggio 2020. Il vicepresidente esecutivo Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: Il sistema di garanzia finlandese da 600 milioni di euro aiuterà le compagnie marittime che trasportano forniture essenziali in Finlandia e sono colpite dall'attuale crisi del Covid-19 a coprire le loro immediate esigenze di capitale circolante senza interrompere le attività. Si tratta del primo schema che abbiamo approvato appositamente progettato per supportare il settore marittimo in questi tempi difficili. Continuiamo a lavorare a stretto contatto con tutti gli Stati membri per garantire che le misure di sostegno nazionali possano essere attuate in modo tempestivo, coordinato ed efficace, in linea con le norme dell'Ue'. La Finlandia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo, un regime di garanzia di 600 milioni di euro a sostegno delle compagnie marittime. Nell'ambito del regime, il sostegno pubblico assumerà la forma di garanzie statali sui prestiti di capitale circolante. La misura sarà gestita direttamente dal Ministero del Tesoro dello Stato finlandese. Il regime sarà accessibile a quegli operatori marittimi che sono essenziali per mantenere la sicurezza dell'approvvigionamento in Finlandia durante l'emergenza sanitaria. L'obiettivo della misura è aiutare le società a coprire le immediate esigenze di capitale circolante, mantenere l'occupazione e disporre di liquidità sufficiente per continuare le attività, che sono repute fondamentali per salvaguardare il traffico marittimo di merci e garantire forniture essenziali alla Finlandia. La Commissione ha riscontrato che la misura finlandese è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare: (i) l'importo del prestito per società è limitato a quanto necessario per coprire il fabbisogno di liquidità per il prossimo futuro, (ii) le garanzie saranno fornite solo fino alla fine del 2020, (iii) le garanzie sono limitate a una durata massima di sei anni e (iv) i premi per le commissioni di garanzia rispettano i livelli minimi previsti dal quadro temporaneo; (v) il rischio assunto dallo Stato è limitato al 90%. La Commissione ha concluso che la misura finlandese è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a un potenziale grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su questa base, la Commissione ha approvato la misura ai sensi delle norme dell'Ue in materia di aiuti di Stato.



Bruxelles approva il piano di aiuti finlandese allo shipping: "Serve a sostenere economia e occupazione"

16 GIUGNO 2020 | ItaliaMag



Bruxelles - Sostenere il trasporto marittimo, durante la pandemia, non solo è un diritto, ma assume agli occhi dell'Ue i connotati di un dovere per gli Stati membri. E' su queste basi che la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti finlandesi, pari a 600 milioni di euro, a sostegno delle compagnie marittime nel contesto dell'epidemia di Coronavirus. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020, modificato il 3 aprile e l'8 maggio 2020.

Il vicepresidente esecutivo Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Il sistema di garanzia finlandese da 600 milioni di euro aiuterà le compagnie marittime che trasportano forniture essenziali in Finlandia e sono colpite dall'attuale crisi del Covid-19 a coprire le loro immediate esigenze di capitale circolante senza interrompere le attività. Si tratta del primo schema che abbiamo approvato appositamente progettato per supportare il settore marittimo in questi tempi difficili. Continuiamo a lavorare a stretto contatto con tutti gli Stati membri per garantire che le misure di sostegno nazionali possano essere attuate in modo tempestivo, coordinato ed efficace, in linea con le norme dell'Ue".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

MI ISCRIVO